



Luogo: Addis Ababa
Data: 18/10/2018
REV: 15/11/2018
REV: 23/11/2018

PROPOSTA DI PROGETTO

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

ONG co-mandatarie:

- a) VIS Volontariato Internazionali per lo Sviluppo
- b) Fondazione di Religione "Opera San Francesco Saverio" – Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari - C.U.A.M.M.

ONG Partner:

- a) Amref Health Ethiopia

Paese: Etiopia

**Iniziativa regionale di supporto multisettoriale agli sfollati e rifugiati sud sudanesi
in Etiopia, Sud Sudan e Uganda**

AID11546

Contatti in loco:*	Contatti in Italia:
Nome Cognome: Filippo Ascolani Funzione: Rappresentante Paese Indirizzo: Kirkos Sub-City/Kebele 02-03/ House No360, Addis Ababa Tel./Cell.: +251.(0)911.21.69.33 Fax: +251.(0)11.470.27.91 e-mail: ascolani@cisp-ngo.org	Nome Cognome: Paolo Dieci Funzione: Presidente Indirizzo: Via Germanico 198 - 00192 Roma Tel./Cell.: +39.06.321.54.98 +39 377 7097351 Fax: +39.06.321.61.63 e-mail: dieci@cisp-ngo.org

1. DATI IDENTIFICATIVI

ENTE PROPONENTE	
TITOLO DEL PROGETTO PROPOSTO	Miglioramento delle Condizioni di Vita dei Rifugiati Sud-Sudanesi e delle Comunità Residenti: Interventi integrati nei Campi degli Stati Regionali del Gambella e del Benishangul -Gumuz.
SETTORE D'INTERVENTO <i>Indicare uno o più settori d'intervento fra i settori e le tematiche trasversali indicate nelle Linee Guida per la formulazione e presentazione delle proposte progettuali. Indicare i settori prevalenti: il settore dovrà essere scelto in funzione della specifica area che il progetto intende sostenere, indipendentemente dal mezzo utilizzato per realizzarlo. Ad esempio, le attività di formazione in agricoltura dovranno essere classificate nel settore "agricoltura" e non in quello relativo all'istruzione.</i>	☒ <i>Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici;</i> ☐ <i>Agricoltura e sicurezza alimentare;</i> ☒ <i>Educazione;</i> ☐ <i>Governance e società civile, Promozione dei diritti umani, Partecipazione democratica, Situazioni di fragilità;</i> ☐ <i>Parità di genere;</i> ☐ <i>Prima emergenza, Distribuzioni e Trasporti;</i> ☒ <i>Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro);</i> ☐ <i>Riduzione del rischio di catastrofi;</i> ☐ <i>Ripresa dell'economia ed Infrastrutture;</i> ☒ <i>Salute;</i> ☒ <i>Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato;</i> ☐ <i>Sminamento;</i> ☐ <i>Tutela e inclusione dei minori;</i> ☐ <i>Tutela e inclusione delle persone con disabilità;</i> ☐ <i>Tutela e valorizzazione a fini di sviluppo sostenibile del patrimonio culturale;</i> ☐ <i>Coordinamento e monitoraggio</i>
Descrizione dell'iniziativa: <i>Descrivere in massimo 250 caratteri l'intervento proposto, riassumendo la logica d'intervento, Evitare, per quanto possibile, l'uso di acronimi.</i>	Il progetto intende migliorare le condizioni di vita nei campi di Tsore e Sherkole (Stato Regionale del Benishangul Gumuz) e di Nguenyiyel e Jewi (Stato Regionale del Gambella) attraverso un accresciuto accesso a fonti di energia sostenibili, equipaggiamenti, servizi sanitari e opportunità di reddito. Il progetto si indirizzerà anche alle comunità ospitanti, rafforzando l'accesso ai servizi di base per migliorare l'interazione tra rifugiati e popolazione locale e prevenire possibili forme di conflittualità.
Durata e Periodo di attuazione:	N. <u>21</u> mesi Data prevista di inizio delle attività: 01/01/2019 Data prevista per conclusione attività: 30/09/2020
Valore complessivo del progetto in €	1,490, 000.00 EURO
Finanziamento richiesto in €	1,490, 000.00 EURO
Altri apporti in € <i>In caso di presenza di altri finanziamenti, indicare il nome dell'ente finanziatore e l'ammontare del finanziamento. Allegare i documenti comprovanti gli impegni dell'ente finanziatore (vedasi paragrafo n. 7 della Call for Proposals)</i>	Ente finanziatore: _____ Importo in €: _____ (vedasi allegato n. ____) Ente finanziatore: _____ Importo in €: _____ (vedasi allegato n. ____) _____

Risorse Umane: <i>Indicare il numero e la funzione delle risorse umane previste per la gestione del progetto, ad esempio: n.1 Capo Programma; n.1 Amministrativo-contabile.</i>	Funzione: TdR allegato n. __ N.1 Project officer CUAMM TdR allegato n. __ N.1. Community activity officer CUAMM TdR allegato n. __ N.1 Public Health Midwife CUAMM TdR allegato n. __ N.1 Public Health Officer CUAMM TdR allegato n. __ N.1 Ostetrica CUAMM TdR allegato n. __ N.1 Coordinatore Progetto CISP TdR allegato n. __ N.1 Traduttore/Operatore Sociale CISP TdR allegato n. __ N.1 Project Officer AMREF TdR allegato n. __ N.1 Animatore formazione e sensibilizzazione AMREF TdR allegato n. __ N.1 Programme Manager WASH AMREF TdR allegato n. __ N.1 Coordinatore Programmi AMREF TdR allegato n. __ N.1 M&E officer AMREF TdR allegato n. __ N.1 Contabile AMREF TdR allegato n. __ N.1 Ingegnere AMREF TdR allegato n. __ N.1 Coordinatore d'area VIS (pro quota 50%) TdR allegato n. __ N.1 Esperto psicosociale VIS TdR allegato n. __ N.1 Coordinatore della formazione VIS TdR allegato n. __ N.11 Capo Contabile TdR VIS TdR allegato n. __ N.1 Logista VIS TdR allegato n. __ N.1 Autista VIS

2. QUADRO GENERALE:

2.1. Background del Ente proponente:

Presentare in maniera accurata l'operato dell'ente proponente nel Paese, con particolare riferimento all'area d'intervento della presente proposta di progetto, i) descrivendo eventuali progetti finanziati sul canale dell'emergenza e/o ordinario dalla Cooperazione italiana o da altri donatori bilaterali/multilaterali; ii) evidenziando eventuali connessioni della presente proposta di progetto con tali iniziative; iii) indicando specifiche capacità dell'Ente proponente rispetto al/ai settore/i d'intervento.

[circa 1 pagina]

Il progetto è stato identificato ed elaborato congiuntamente dal **CISP** - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (Capofila), il **VIS** (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) e **Medici con l'Africa CUAMM**. L'associazione temporanea di scopre ONG permetterà la realizzazione di un intervento integrato nei settori selezionati permettendo a ciascuna ONG di valorizzare le proprie consolidate competenze nel paese e nell'area.

Il **CISP** è una ONG, fondata il 10 gennaio del 1983, che opera nei settori della cooperazione internazionale e della lotta all'esclusione sociale, iscritta all'albo istituito dall'AICS ai sensi della legge 125/2014. Il CISP realizza progetti umanitari, di riabilitazione e di sviluppo (socio-sanitario, sviluppo umano, risanamento ambientale, attività generatrici di reddito, microimprese, pesca artigianale, sviluppo rurale, formazione) in circa 30 paesi africani, latinoamericani, mediorientali, asiatici e dell'est europeo. Inoltre in Europa promuove iniziative di politica culturale e di promozione della solidarietà internazionale. I progetti implementati dal CISP sono finanziati da vari donatori: l'Unione Europea, la Cooperazione Italiana, le varie agenzie delle Nazioni Unite, agenzie nazionali dei paesi OCSE ed altri enti (fondazioni, ONG, governi dei paesi nei quali opera, enti locali italiani e non, privati cittadini e associazioni di solidarietà internazionale).

L'organizzazione si è stabilita in Etiopia a partire dal 1986 ed è regolarmente registrata sulla base delle leggi vigenti che regolano l'attività delle ONG nel paese. I settori primari di intervento nel paese sono: la sicurezza alimentare, lo sviluppo rurale, il microcredito, l'acqua, l'educazione e l'aiuto umanitario. Il CISP è intervenuto ed interviene sinora negli Stati Nazionali Regionali del Tigray, dell'Afar, dell'Oromia, del Benishangul-Gumuz ed in quello Somalo. Accordi ufficiali di collaborazione sono stati stipulati tra le istituzioni locali che governano gli Stati Regionali dell'Etiopia ed il CISP.

Dal 1986, il CISP lavora nello Stato Regionale del Benishangul-Gumuz con interventi nei settori Acqua, Igiene e Sanità, Educazione, Sicurezza Alimentare, Protezione dei Minori, Microcredito (tramite la creazione del *Benishangul-Gumuz Micro Credit Institution*) e Diritti Umani. Nello stesso Stato Regionale è in corso il progetto *Enhance Entitlement and Good Governance in Benishangul Gumuz* finanziato dalla Comunità Europea.

Il **VIS** opera in Etiopia da più di 20 anni, con interventi soprattutto in ambito educativo/livelihood e idrico-sanitario. Il VIS è presente nella regione di Gambella, sin dall'inizio del suo operato in Etiopia, con interventi nei settori educativo/formazione professionale, livelihood ed idrico-sanitario co-finanziati da attori istituzionali (tra cui Unione Europea, CEI e AATO VENEZIA e attori privati). Nel 2017/18, l'organizzazione ha realizzato un progetto co-finanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo, "Intervento di emergenza a favore dei minori rifugiati nel campo di Nguenyiel e delle comunità ospitanti di Pugnido e Gambella" (AID10876), appena conclusosi. Inoltre si è da poco avviato il progetto promosso "S.M.A.R.T - Intervento integrato su "Sanitation Marketing, Agriculture, Rural development and Transformation" nella regione di Gambella", implementato insieme ad AMREF. La presente proposta si pone in continuità con entrambi gli interventi.

Sin dal 1980, **Medici con l'Africa Cuamm è presente dal 2017 con fondi di emergenza della Cooperazione Italiana nel Campo di Nguenyiel con un'iniziativa che si è conclusa nel mese di agosto 2017 dal titolo "Supporto straordinario all'emergenza rifugiati sud sudanesi presso il Campo Nguenyiel nella Regione di Gambella, Etiopia"** (AID 10876) finalizzata a garantire un maggiore accesso all'assistenza primaria ai rifugiati sud sudanesi e in particolari a mamme e bambini attraverso il rafforzamento della rete di unità sanitarie (in particolare concentrandosi sull'attivazione di servizi presso un centro di salute costruito da UNHCR nell'area B del Campo di Nguenyiel) e la formazione ed educazione a livello comunitario e del personale sanitario dei campi.

L'intervento presenta elementi di continuità rispetto a questa iniziativa che ha contribuito a rendere operativo l'unica struttura sanitaria permanente e di riferimento per tutta la popolazione del Campo, in quanto prevede un potenziamento delle attività di supervisione dei servizi sanitari che riguarderanno anche il Centro di Salute e la comunità di riferimento nell'area B. Al tempo stesso, l'iniziativa intende rispondere ai bisogni crescenti della popolazione rifugiata residente nella Zona D, distante dal Centro di Salute già supportato con fondi emergenza e che invece beneficerà dell'attivazione dei servizi presso l'unica struttura sanitaria permanente costruita da ARRA e situata proprio nella Zona D. L'intervento agirà in maniera sinergica con il supporto garantito da ECHO nell'ambito dell'iniziativa, in conclusione a Marzo 2019, "**Ensuring access to basic and essential healthcare services for the South Sudanese refugees living in Nguenyiel Camp with a focus on the most vulnerable categories, namely children under five and pregnant women**" che ha garantito il miglioramento delle infrastrutture sulle quali il CUAMM interverrà in modo sostanziale con la presente proposta. Pertanto le due iniziative non si profilano come duplicazione una dell'altra ma piuttosto, ma in piena sinergia.

2.2. Analisi del contesto nazionale e regionale:

Descrivere il contesto generale del Paese con specifico riferimento all'area ed ai settori d'intervento del progetto e delle relative problematiche.

[circa 1 pagina]

La Repubblica Federale Democratica dell'Etiopia è il paese più esteso e popoloso del Corno d'Africa e la seconda nazione più popolata del continente africano dopo la [Nigeria](#). A nord il paese confina con [l'Eritrea](#), a nord-est con [Gibuti](#), ad est con la [Somalia](#), ad ovest con il [Sudan](#) e il [Sud Sudan](#) e a sud con il [Kenya](#). Tutti i paesi del Corno d'Africa, ad eccezione del Kenya e di Gibuti, sono dominati da alti livelli di instabilità. Questa instabilità crea un flusso di rifugiati verso il territorio etiope. Si ha anche un numero elevato di *Internally Displaced People* (IDPs) a causa di calamità naturali o provocate dall'uomo.

Secondo le stime più recenti dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) al 31 agosto 2018, l'Etiopia è il paese con il più alto numero di rifugiati ospitati per la maggior parte nella regione di Gambella (401,594), per la maggior parte distribuiti nei seguenti campi: Tierkidi (72,876), Jewi (62,641), Kule (54,547), Pugnido I (68,176), Pugnido II (17,793), Nguenyiel (74,095). Attualmente il paese ospita più di 883,000 rifugiati provenienti dal Sud Sudan, dalla Somalia e dallo Yemen.¹ I sud sudanesi sono la più numerosa popolazione di rifugiati in Etiopia, con un totale di circa 422,240 persone, al 31 agosto 2018.

Per far fronte a questa situazione, il governo etiopico ha risposto con la creazione di campi di accoglienza in diverse regioni del Paese. Nel paese esistono 26 campi di accoglienza localizzati in **Afar** (Semera), **Benishangul-Gumuz** (Assosa, Bambasi, Sherkole, Tsore, Tongo), **Gambella** (Njunjell, Gambella, Dimma, Itang, Jewi, Pugnido), **Somali** (Jijiga, Melkadida, Aw-barre, Sheder, Kebribayah, Dollo Ado, Bokolmany, Kobe, Hilaweyn, Buramino) e **Tigray** (Shire, Mekele, Embamadre, Shimelba). Un numero notevole di rifugiati vive in 26 campi con limitato accesso a servizi e dipende in gran parte da aiuti umanitari.² In base ai dati del UNHCR, 95% dei rifugiati vive dentro i campi.³

Il progetto si svolgerà nel Gambella nei campi Jewi e di Nguenyiel mentre invece nel Benishangul-Gumuz nei campi di Tsore e Sherkole. Il campo Nguenyiel (aperto nel 2016) è uno dei campi nella regione di Gambella dove sono stati distribuiti la maggior parte dei nuovi arrivi dal settembre 2017 e può ospitare al massimo 50.000 rifugiati e da settembre 2017 ha visto quasi raddoppiarsi la popolazione con conseguenze sullo stato di salute della comunità rifugiata e pressione ulteriore sulla comunità ospitante.

Gambella è sia il nome del capoluogo sia della regione che si trova all'estremo ovest dell'Etiopia, incuneata in gran parte nel Sudan. Copre un'area di 25.275 km² e si trova a circa 800 km da Addis Abeba. La popolazione censita nel 2016 risultava di 422.000, di cui 143.000 Nuer, 64.000 Anyuak, 12.000 Mejengir, il resto divisi tra altre etnie, di cui in totale il 16% vive in città, mentre l'84% nelle zone rurali. Le poche statistiche regionali disponibili, evidenziano come la regione di Gambella sia una tra le più povere dell'Etiopia caratterizzata da accessi a beni e servizi primari estremamente limitati. Nelle zone cittadine è molto elevata la disoccupazione. Il quadro di vulnerabilità della regione è peggiorato dall'afflusso sempre crescente di rifugiati sud sudanesi in fuga dal conflitto: inoltre la compresenza di diverse etnie nella regione provoca tensioni cicliche esacerbate dalla presenza stessa dei rifugiati, la cui maggior parte appartiene all'etnica Nuer. Le limitate possibilità di auto-reliance influenzano negativamente il sostentamento dei rifugiati. Le seguenti tabelle mostrano dati sul Gambella.

Tabella 1: numero di rifugiati nel campo di Nguenyiel, Regione di Gambella al 31.08.2018 (Dati UNHCR)

Nome del Campo	Anno di creazione	N° di rifugiati	N° di Household
Nguenyiel	2016	74.596	15,887
Totale		74.596	

B. Camp Population by age and sex distribution					
Age	Male	Female	Total	% female	% on total
0-4	11.348	11.288	22.636	50%	30%
5--11	10.862	10.179	21.041	48%	28%
12--17	5.344	3.526	8.870	40%	12%
18--59	7.544	12.442	19.986	62%	27%
>60	717,00	1.346	2.063	65%	3%
Total	35.815	38.781	74.596	52%	100%

Benishangul-Gumuz è uno degli stati regionali dell'Etiopia situato nella parte occidentale del paese. Il Benishangul-Gumuz confina a nord con lo stato regionale dell'Amhara, a nordest con lo stato dell'Oromiya e ad occidente con il Sudan e Sud Sudan. Il capoluogo è Assosa situato a 667 km da Addis Abeba. Entro i confini della regione ci sono 4 campi: Sherkole, Tsore, Bambasi ed il Tongo. Ashura sarebbe un campo di transito per i rifugiati. Il campo di Tsore è stato creato nel 2015 mentre il campo Tongo nel 2011 per ospitare rifugiati sudanesi e sud sudanesi.⁴ Nel 1997 è stato creato il campo di Sherkole per poter ospitare rifugiati provenienti dal Sudan.⁵

Sebbene il campo fosse stato creato per ospitare Sudanesi, è abitato da molti rifugiati provenienti da altri paesi africani incluso il Sud Sudan. In base ai dati del UNHCR aggiornati al 21 marzo 2018 e dicembre 2017, le tabelle successive mostrano dati sui campi del Gambella e Benishangul-Gumuz.

Tabella 2 : numero di rifugiati nei campi di Tsore e Sherkole nello Stato Regionale del Benishangul-Gumuz e HH a giugno 2017

Nome del Campo	Anno di creazione	N° di rifugiati
Sherkole	1997	11,826
Tsore	2015	14,123

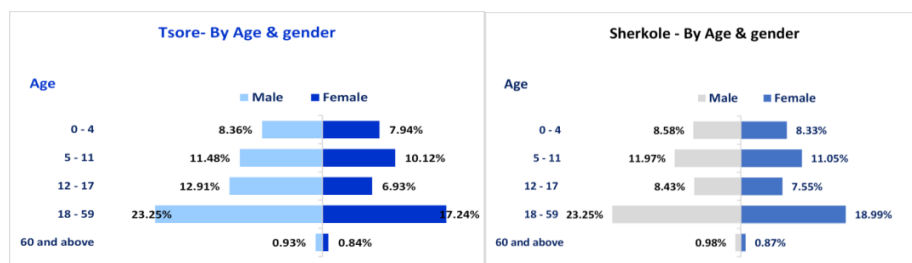
¹ UNHCR, 'Per la prima volta l'Etiopia iscrive i rifugiati nei registri civili', visto ottobre 3, 2018. <https://www.unhcr.it/news/aggiornamenti/la-volta-etiopia-iscrive-rifugiati-nei-registri-civili.html>.

² UNHCR, 'Ethiopia', visto ottobre 1, 2018. <http://www.unhcr.org/ethiopia.html>.

³ UNHCR, 'Ethiopia', visto ottobre 1, 2018. <http://reporting.unhcr.org/ethiopia>.

⁴ UNHCR, 'Tsore Camp Profile', visto ottobre 3, 2018. <https://data2.unhcr.org/en/documents/download/62698>.

⁵ UNHCR, 'Sherkole Camp Profile', visto ottobre 3, 2018. <https://data2.unhcr.org/en/documents/download/62699>.



3. QUADRO STRATEGICO:

3.1. Integrazione del progetto con la strategia della Cooperazione italiana e con le finalità definite nelle Linee guida per la formulazione e presentazione delle proposte progettuali

Indicare la coerenza del progetto proposto con la strategia generale della Cooperazione italiana per il Paese/area geografica e per i settori d'intervento (vedasi le Linee guida del Triennio e settoriali della Cooperazione Italiana)

[circa 20 righe]

Il progetto è totalmente in linea con le indicazioni del documento adottato dal CICS (Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo) e successivamente confermato dal CNCS (Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo) intitolato "Un mondo in comune. Solidarietà, Partnership, Sviluppo". In base al documento, l'Etiopia è uno tra i nove paesi sub-sahariani di prima priorità per la cooperazione italiana. Nel documento si afferma la centralità degli interventi umanitari in settori essenziali per la sopravvivenza e il miglioramento delle condizioni di vita quali la sicurezza alimentare e l'accesso all'acqua, la riduzione del rischio di catastrofi, la protezione dei rifugiati e degli sfollati e la salute.

Si sottolinea un ulteriore elemento di coerenza tra la strategia del progetto e gli indirizzi della cooperazione italiana nel paese: la forte adesione alle strategie nazionali e quindi al principio della ownership. Questo intervento è del tutto in linea con le priorità dell'Etiopia e dei suoi stati regionali: Benishangul-Gumuz e Gambella. Inoltre il progetto è del tutto coerente con il progetto "Resilienza e integrazione a favore dei rifugiati Eritrei e delle comunità ospitanti dell'area di Shire" realizzato da VIS in partnership con il CISP, CCM Comitato Collaborazione Medica e CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia). Per quanto riguarda l'area di Gambella, il progetto si pone in continuità e in sinergia con le iniziative finanziate nell'ambito del Bando AID 10876 e implementate da VIS e da Medici con l'Africa Cuamm.

L'iniziativa risponde anche alle disposizioni contenute nelle seguenti Linee Guida specifiche della Cooperazione Italiana tra cui: Linee guida energia e sviluppo e linee guida per iniziative bilaterali di aiuto umanitario.⁶

Conformemente alle linee guida energia e sviluppo, lo sviluppo energetico è visto come strumentale per il raggiungimento della sicurezza alimentare, salute, istruzione, eguaglianza di genere, dignità del lavoro e cambiamenti climatici.⁷

A livello tematico per quanto riguarda uno degli ambiti prioritari del bando (sanità), la proposta è in linea con le linee guida di salute globale della Cooperazione Italiana, in quanto il consorzio utilizza una strategia integrata per rafforzare le cure primarie (Primary Health Care, PHC) come base dei servizi sanitari e riconosce la salute come diritto umano fondamentale, promuovendo l'accesso universale e gratuito a servizi sanitari di qualità. In termini di strategia, il progetto agisce con modalità "funzionali alla riabilitazione e allo sviluppo di lungo termine", contribuendo alla "transizione dalle azioni umanitarie a quelle di riabilitazione e sviluppo", aderendo ad uno dei principi chiave delle Linee Guida per le iniziative bilaterali di emergenza 2016, di cui sposa i criteri generali di Umanità, Neutralità, Imparzialità, Indipendenza nell'operato.

3.2. Allineamento col Paese partner e modalità di coordinamento in loco

Indicare come il progetto si integri con la strategia ed i piani nazionali del Paese partner, specificando le modalità di coordinamento del progetto proposto con gli attori istituzionali e partner locali. Specificare, inoltre, le modalità di divisione dei compiti, coordinamento e collaborazione con altri attori internazionali presenti sul territorio.

[circa 25 righe]

L'afflusso di rifugiati verso questa regione dell'Etiopia iniziato dopo l'acuirsi della crisi verso la fine del 2013, e che ha conosciuto i picchi più significativi nella metà del 2016 e a metà 2017, ha interessato una regione che a livello nazionale presenta degli indicatori critici dal punto di vista sanitario. Nei primi mesi del 2018, si sono registrati 17,554 nuovi arrivi a Gambella e le autorità locali e l'UNHCR stimano che entro la fine del 2018 si arrivi ad un totale di 485, 000 rifugiati ospitati nella regione, contribuendo ulteriormente a congestionare i campi profughi. Più nello specifico, la mortalità tra i bambini sotto i 5 anni di vita è di 88/ogni 1,000 nati vivi (la media nazionale è di 67/1,000 nati vivi – fonte: DHS 2016). Il tasso di

⁶AICS, "Linee Guida per le Iniziative Bilaterali di Aiuto Umanitario," visto ottobre 1, 2018. https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/10/Aiuto_Umanitario_Linee-Guida_Bilaterali_AICS.pdf.

⁷AICS, "Linee Guida per Progetti di Cooperazione in Ambito "Energia e Sviluppo", visto ottobre 1, 2018. https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2018/02/linee_guida_energia_per_cics_bis.pdf.

copertura vaccinale è basso (solo il 41% dei bambini sotto i 5 anni di vita) e per quanto riguarda la salute materna, l'accesso al parto istituzionale è ancora basso, infatti solo il 45% delle donne gravide partorisce nelle unità sanitarie. La regione di Gambella presenta inoltre il tasso di prevalenza dell'HIV più elevato nel Paese (4,8% - fonte DHS 2016).

L'afflusso di rifugiati verso questa regione dell'Etiopia iniziato dopo l'acuirsi della crisi verso la fine del 2013, e che ha conosciuto i picchi più significativi nella metà del 2016 e a metà 2017, ha interessato una regione che a livello nazionale presenta degli indicatori critici dal punto di vista sanitario. Nei primi mesi del 2018, si sono registrati 17,554 nuovi arrivi a Gambella e le autorità locali e l'UNHCR stimano che entro la fine del 2018 si arrivi ad un totale di 485, 000 rifugiati ospitati nella regione, contribuendo ulteriormente a congestionare i campi profughi. Più nello specifico, la mortalità tra i bambini sotto i 5 anni di vita è di 88/ogni 1,000 nati vivi (la media nazionale è di 67/1,000 nati vivi – fonte: DHS 2016). Il tasso di copertura vaccinale è basso (solo il 41% dei bambini sotto i 5 anni di vita) e per quanto riguarda la salute materna, l'accesso al parto istituzionale è ancora basso, infatti solo il 45% delle donne gravide partorisce nelle unità sanitarie. La regione di Gambella presenta inoltre il tasso di prevalenza dell'HIV più elevato nel Paese (4,8% - fonte DHS 2016).

Sostenere i rifugiati residenti in Etiopia e le comunità ospitanti è quindi un'assoluta priorità per il paese, il governo federale così come per gli stati regionali. Allineamento con i Piani nazionali e strategia Paese: Il progetto è in linea con le priorità identificate dal "South Sudan Regional Refugee Response Plan" 2018, elaborato dal comitato di gestione che coordina la risposta su scala regionale all'emergenza rifugiati sud sudanesi con il Governo Etiopie e la *Refugee Task force* di cui il Governo etiopie fa parte). L'intervento è allineato alle priorità geografiche (campi profughi nella regione Gambella) e tematiche (settore sanitario) identificati quali ambiti prioritari di intervento da "Ethiopia 2018 Humanitarian and Disaster Resilience Plan"⁸, documento elaborato congiuntamente da governo etiopie e partner internazionali in risposta alle emergenze in Etiopia che si declina in un documento più operativo, lo *Humanitarian Requirements Document HRD 2018*.

Il progetto è pienamente in linea con le priorità espresse da questi documenti strategici e a livello tematico è allineato alla finalità del governo etiopico di incrementare la diffusione di fondi energetiche a basso impatto ambientale, per preservare le risorse naturali e boschive. In aggiunta, il progetto, che si rivolge in particolare alle fasce più vulnerabili come le donne sulle quali è maggiore il peso della povertà, disoccupazione e analfabetismo, e' in linea con il Growth and Transformation Plan GTP II⁹ che ambisce a favorire l'empowerment delle donne in tutti i settori di intervento.

Uno dei principi fondamentali di questo progetto e' la sua complementarità con altre iniziative esistenti nelle aree target.

Modalità di coordinamento del progetto con altri attori istituzionali e partner locali e le modalità di divisione dei compiti, coordinamento e collaborazione con altri attori internazionali presenti sul territorio. In Etiopia, UNHCR e ARRA coordinano la risposta all'emergenza rifugiati da Addis Abeba e a livello regionale il coordinamento è garantito dall'Inter agency Task force a Gambella presieduto da questi enti. Nei principali settori d'intervento, (salute, nutrizione, WASH e protezione), gruppi di lavoro tecnico sono attivi sia a livello di capitale che nella regione. Il personale delle ONG consorziate e di CISP è già presente in loco e parteciperà ai tavoli di coordinamento nazionale e regionale a Gambella (*Task Force on Refugees, Sector Coordination meetings, NGOs Coordination meetings*) tramite il personale presente presso gli uffici nazionali di coordinamento e locali.

Entrambe le istituzioni (ARRA e UNHCR) responsabili per la gestione dei rifugiati nell'area di intervento, sono state coinvolte nell'identificazione delle priorità d'intervento (il centro di salute oggetto dell'intervento è finanziato dall'UNHCR che ne sta ultimando la costruzione) e hanno dichiarato il proprio gradimento in due lettere di supporto ufficiali allegate alla proposta. Sebbene le due agenzie non gestiscano direttamente le componenti dell'intervento, l'esecuzione delle attività di progetto avverrà in piena collaborazione, sinergia e scambio con entrambe. Gli uffici degli stati regionali, delle zone e dei distretti (woreda) saranno coinvolti ognuno in base al suo mandato e alle sue competenze specifiche.

Altri attori rilevanti internazionali e modalità di collaborazione:

Le ONG CISP, CUAMM, AMREF e VIS che costituiranno un comitato di coordinamento, incaricando una persona per ogni organizzazione. Il comitato di coordinamento si riunirà almeno ogni due settimane e avrà le seguenti funzioni: a) armonizzazione delle attività realizzate dalle tre ONG; b) elaborazione e revisione di piani di azione coordinati; c) identificazione delle criticità emergenti dal monitoraggio interno e ricerca delle soluzioni più appropriate.

L'intervento verrà realizzato in partenariato su diverse sedi regionali e da un consorzio guidato dall'ONG capofila CISP che interverrà a Benishangul e che quindi si interfacerà con le autorità locali nell'area di Asosa, mentre per quanto riguarda l'area di Gambella, si coordinerà con le ONG co-mandatari CUAMM e VIS per quanto riguarda la realizzazione degli interventi che garantiranno interfaccia con le autorità locali e altri attori che già intervengono all'interno dei due campi in ambiti sinergici. Il coordinamento con questi attori sarà facilitato dalla partecipazione ai tavoli di coordinamento e agli incontri mensili delle ONG impegnate nella risposta all'emergenza rifugiati, incontri di coordinamento trimestrali tra ARRA e partners implementatori, incontri settimanali di settore a livello locale e coordinati da UNHCR. Ciò consentirà di evitare duplicazioni nell'intervento e nelle attività. Più nello specifico, per quanto riguarda la componente sanitaria, Medici con l'Africa Cuamm si coordinerà per la componente sanitaria e nutrizionale con due organizzazioni non governative in particolare: ACF responsabile per la gestione dei casi di malnutrizione complicata e OXFAM attore rilevante per la componente di WASH e con il quale l'Organizzazione si coordinerà in particolare per garantire l'adeguamento delle condizioni igienico-sanitarie del centro di salute oggetto dell'intervento.

3.3. Condizioni esterne e rischi

Indicare eventuali rischi o fattori negativi che potrebbero condizionare la realizzazione del progetto (vedere quadro logico, paragrafo 5).

⁸Ethiopia 2018 Humanitarian and Disaster Resilience Plan

⁹"Growth and Transformation Plan II (GTP II) (2015/16-2019/20)," visto settembre 28, 2018.

https://dagethiopia.org/new/images/DAG_DOCS/GTP2_English_Translation_Final_June_21_2016.pdf.

[circa 10 righe]

Potenziali rischi a livello politico- istituzionale:

- Mutamento delle priorità del governo etiopico sui temi affrontati dal progetto. Si segnala tale rischio sul piano "teorico" esistente, ma in realtà non esistono al momento elementi che possano farne percepire la concretezza;
- Eccessivo turnover del personale delle istituzioni locali. A tale rischio si darà una risposta tramite la formalizzazione di linee guida e la circolazione della manualistica affinché la formazione, oltre che esser diretta solo ad individui, si rivolga alle loro istituzioni di riferimento;
- Per quanto concerne la sicurezza dell'area e nel paese, la situazione risulta essersi tranquillizzata dopo gli scontri dei mesi scorsi.

Potenziali rischi di natura operativa:

- un improvviso aumento dei prezzi dei beni che si prevede di acquistare. Al fine di ridurre tale rischio, verrà condotto un periodico assessment dei mercati locali e si cercherà di definire contratti di acquisto nei primi mesi di attività;
- Eventuali scontri tra le comunità ospitanti e rifugiati
- la mancanza di attrezzature e macchinari nei mercati locali. In questo caso la presenza di uffici nazionali di coordinamento ad Addis Abeba del CISPe delle ONG consorziate può mitigare tale acquistando i materiali ad Addis Abeba per poi trasportarli in loco.

3.4. Allineamento dell'intervento con i principi internazionali relativi all'efficacia degli aiuti umanitari (*Good Humanitarian Donorship Initiative, standard Sphere, Sendai Framework for Disaster Risk Reduction, Agenda for Humanity e impegni italiani per il WHS, Linee Guida settoriali e tematiche definite dalla Cooperazione italiana*).

[circa 10 righe]

La presente proposta osserva i 24 principi della Good Practice of Humanitarian Donorship (GHD) Initiative e le linee guida della Cooperazione Italiana. L'intervento rispetta i principi che devono accompagnare l'azione umanitaria quali: l'umanità, l'imparzialità, neutralità ed indipendenza.

Il progetto è conforme con gli impegni presi durante il World Human Summit, in base ai quali, l'Italia si assume la responsabilità di promuovere, sostenere soluzioni sicure, dignitose e durevoli per gli IDPs ed i rifugiati.¹⁰ L'intervento è in linea con le azioni umanitarie il cui fine è quello di salvare vite umane, alleviare le sofferenze umane e rispettare la dignità umana durante e nel periodo successivo a disastri naturali e quelli causati dall'uomo, di prevenire e rafforzare le risposte ai disastri.¹¹ Ulteriormente gli indicatori usati nel quadro logico si ispirano agli indicatori dello Standard Sphere.¹² Il progetto assume una concreta dimensione di genere laddove alcune attività (in primis quella per la produzione di carbonella ecologica) ridurranno i carichi di lavoro per le donne e i rischi associati a quest'attività. In aggiunta, si intende creare un nesso tra aiuto umanitario e sviluppo per poter garantire la sostenibilità delle attività realizzate nel medio periodo. Tutte le ONG coinvolte in questo progetto rispetteranno i principi internazionali per efficaci interventi umanitari: l'ownership, il rispetto delle norme e strategie dell'Etiopia, il principio della trasparenza e dell'accountability.

4. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI:

[circa 2 pagine]

	Bisogni identificati
Settore: <u>Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici</u>	Benishangul- Gumuz Descrizione: Le priorità individuate durante l'indagine preliminare condotta dal CISP nel settore " <u>Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici</u> " possono essere riassunte come segue: Igiene : Da dati raccolti durante l'indagine preliminare svolta dal consorzio, si evince che, nel campo di Tsore le latrine familiari esistenti coprono circa il 39% dei bisogni mentre nel campo di Sharkole il 34 %. Su suggerimento dell'UNHCR è preferibile concentrare l'attenzione sul solo campo di Sharkole che essendo stato costruito precedentemente presenta delle carenze più gravi rispetto a quello di Tsore. E' quindi necessario costruire delle latrine in questo campo per diminuire il gap esistente e gli effetti della defecazione all'aperto, che oltre a causare inquinamento ambientale, favorisce la diffusione di malattie.

¹⁰ Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, 'World Humanitarian Summit', visto settembre 31, 2018. <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/06/Gli-impegni-italiani-a-Istanbul.pdf>

¹¹ Good Humanitarian Donorship, '24 Principles and Good Practice of Humanitarian Donorship', visto settembre 31, 2018. <https://www.ghdinitiative.org/ghd/gns/principles-good-practice-of-ghd/principles-good-practice-ghd.html>

¹² The Sphere Project: Publications and Materials, 'The Sphere Handbook', visto ottobre 1, 2018. http://resources.spherehandbook.org/resources/Sphere_Core_Standards_and_CHS.pdf?string=~sh_resources/resources/Sphere_Core_Standards_and_CHS.pdf

	infettive. Si rende inoltre necessaria, sia tramite campagne pubbliche e sia attraverso la diffusione di materiali informativi, la divulgazione di norme di base di igiene personale e sanità ambientale. Il progetto propone la costruzione di latrine separate per nucleo familiare e la promozione di pratiche di igiene e sanità secondo un approccio "CLTS" (<i>Comunity Led Total Sanitation Approach</i>), che tra le altre cose prevede: ✓ Uso esclusivo dei servizi igienici ✓ Manutenzione accurata dell'igiene delle latrine ✓ Pratiche di igiene personale ✓ Uso di sandali durante l'utilizzo delle latrine ✓ Lavaggio delle mani ✓ Gestione accurata dei punti d'acqua ✓ Gestione adeguata dell'acqua per usi domestici ✓ Lavaggio dei cibi prima del consumo a crudo. Descrizione Indicatore: Utilizzo delle latrine nel campo di Sherkole Valore di baseline: 34% Valore Target: a 14% delle famiglie a Sherkole che utilizzano nuove latrine grazie al progetto. Si sottolinea al riguardo che trattandosi di una prima priorità per ARRA e UNHCR, è ipotizzabile che altri interventi analoghi vengano realizzati nei prossimi mesi, in modo da incrementare la % di popolazione rifugiata con accesso a queste strutture. Fonte e modalità di misurazione: Acquisizione di dati dell'UNHCR. Gestione risorse naturali Dall'indagine condotta dal CISP nei campi di Tsore e Sherkole è chiaramente emerso che uno dei principali bisogni dei rifugiati è rappresentato dalla mancanza di energia per uso domestico. I rifugiati acquistano la legna dalle comunità. Il taglio di alberi per ottenere legna da ardere è in teoria proibito ma il governo tollera questi scambi commerciali che essendo economicamente utili alla popolazione locale, mantengono relativamente stabili e meno conflittuali le relazioni tra le due comunità. Il consumo medio di una famiglia è di circa 1,5 Kg di legna da ardere al giorno, valore che se moltiplicato per il numero delle famiglie presenti nei campi porta il consumo giornaliero di legna da ardere a circa 10 tonnellate quotidiane. In media nei campi, i nuclei familiari sono composti da 4/5 membri e l'importo mensile di 100 Birr distribuito a ciascun rifugiato rappresenta un reddito medio complessivo di 400/500 Birr mensili con il quale ogni famiglia deve soddisfare tutti i bisogni (cibo, vestiario, utensili per la casa, legna da ardere, ecc). Tale reddito non è ovviamente sufficiente e di conseguenza i rifugiati sono costretti a ricorrere al baratto. Un esempio può essere il fatto di cedere parte delle razioni di cibo gratuite distribuite dalle autorità in cambio di legna da ardere. Questa continua deforestazione ha un impatto negativo sull'ambiente e contribuisce ad aumentare i cambiamenti climatici in atto e l'intensificarsi dell'effetto serra. Per rimediare agli effetti negativi causati dalla deforestazione, il progetto intende proporre la produzione di <i>briquette</i>. Le <i>briquette</i> sono materiale durevole con un'alta efficienza di combustione. In base ai dati dell'UNHCR, nel campo di Tsore è già in atto un progetto pilota per la produzione di <i>briquette</i>.¹³ Di conseguenza quest'attività verrà avviata solo nel campo di Sherkole. Inoltre verranno distribuiti 1000 fornelli <i>salva energia</i> con lo scopo di diminuire e / o contenere l'uso della legna da ardere. Descrizione indicatore: % di famiglie rifugiate che utilizzano fonti di energia diversa dal legname per uso domestico Valore di baseline: attualmente 0%; Valore target: si punta al raggiungimento del 20% delle famiglie che usano una fonte di energia alternativa Fonte e modalità di misurazione: Dati raccolti da ARRA; Dati sulla produzione di <i>briquettes</i> nei campi. Durante l'indagine è anche emersa la necessità di diminuire l'inquinamento ambientale causato dall'inefficace gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi con evidenti ripercussioni sulla salute umana e animale. La raccolta e la distruzione dei rifiuti che si producono e accumulano quotidianamente nei campi presenta una duplice utilità, da un lato migliora le condizioni di igiene e di salute dei residenti e dall'altro rappresenta anche una fonte di approvvigionamento per le cooperative produttrici di <i>briquettes</i>
--	---

¹³ Tsore Camp Profile, "visto settembre 28, 2018. <https://data2.unhcr.org/en/documents/details/62698>.

	Descrizione Indicatore: Quantita' di rifiuti raccolti e bruciati Valore di Baseline:0 Valore target: 120 tonnellate di rifiuti solidi presenti nei campi raccolti e smaltiti Fonte e modalità di misurazione: Acquisizione di dati dell'UNHCR. Altra necessita' individuata durante l'indagine e collegata a quanto detto sopra e' quella di ripiantare alberi nelle zone limitrofe ai campi. La deforestazione per usi domestici ha drasticamente diminuito e diminuisce costantemente la flora rendendo la necessita' di rimboschire un'assoluta priorita'. Descrizione Indicatore: No di piante Valore di Baseline:184,871 alberi piantati nel campo di Tsore.5972 nel campo di Sherkole Valore target:11,300 alberi supplementari piantati Fonte e modalità di misurazione: Acquisizione di dati dell'UNHCR. Gambella Descrizione: La priorità nel settore idrico della regione è rappresentata dalla creazione di punti di approvvigionamento idrico volti a coprire i fabbisogni delle comunità di Kir e Pulkot situate nel Distretto di Itang e a migliorare la rete di distribuzione d'acqua a Awagn. Queste aree sono caratterizzate da una disponibilità idrica pro-capite inferiore rispetto a quella messa a disposizione per i rifugiati, (ad Itang la quantità di acqua pro-capite è di 9,91 lt al giorno). Nel Distretto di Itang solo 12,6% delle 10.203 famiglie ha latrine e le rimanenti 87,4% utilizzano la pratica di defecazione all'aperto contribuendo alla diffusione di malattie. Delle 42 scuole del Distretto nessuna ha latrine separate per ragazze e ragazzi, di conseguenza è difficile per le ragazze godere della privacy necessaria durante il periodo mestruale. Nel campo rifugiati di Nguenyiel, la quantità di acqua pro capite rientra negli standard internazionali (15/18 litri pro capite al giorno) ci sono però ancora delle mancanze relative alla diffusione di pratiche igieniche di base. Nel campo ci sono 140 Community Health Extension Workers, ma c'è un forte turn over e non tutti hanno ricevuto un'adeguata formazione sulla promozione delle pratiche sanitarie. Inoltre, pur essendo stato distribuito materiale per la gestione dell'acqua, mancano ancora diversi materiali come contenitori per l'acqua, materiale sanitario, etc. Nel campo sono presenti 8 scuole che sono attrezzate con latrine e punti di lavaggio mani; manca però uno spazio che garantisca privacy per la gestione dell'igiene mestruale e si ha un'insufficiente distribuzione di assorbenti igienici. Particolare attenzione verrà data all'accesso a servizi igienico-sanitari adeguati per coprire il fabbisogno della popolazione dislocata sul territorio. Nello specifico si interverrà per: - Migliorare l'accesso all'acqua potabile nelle comunità ospitanti mediante la costruzione di pozzi e la formazione di un comitato in grado di gestire e mantenere in modo appropriato le strutture idriche che verranno create. - Diffusione di buone pratiche igienico-sanitarie attraverso l'implementazione del Community Led Total Sanitation & Hygiene (CLTSH) nelle comunità ospitanti - Creazione di una scuola modello nelle comunità ospitanti con infrastrutture WASH separate e formazione alle ragazze su come gestire l'igiene mestruale. Descrizione Indicatore: % della popolazione dei 20 villaggi ha e usa le latrine Base line: 12,6% Target: 19% 40% fra le persone che ha costruito e usa le latrine grazie all'intervento del progetto pratica il corretto lavaggio delle mani Base line: 0% Target: 40% Fonte e modalità di misurazione: Rapporti di progetto intermedi e finali; rapporti WASH del distretto
Settore: Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato;	Benishangul- Gumuz Descrizione: Come in molte parti del paese, anche nelle zone d'intervento del progetto, l'agricoltura rappresenta il settore primario che garantisce la maggior fonte di nutrizione e di reddito. In base ai dati raccolti dal CISP durante l'indagine preliminare, nonostante la messa a disposizione da parte delle autorità competenti di terreni ad uso agricolo la produzione e la vendita di cereali e ortaggi non è aumentata a causa della scarsità dei

	fondi necessari ad avviare le attività'. Il progetto intende stabilire delle cooperative agricole per le comunità ospitanti Descrizione Indicatore: Creazione di cooperative agricole Valore di baseline: 0 Valore target : 6 cooperative stabilite e funzionanti Fonte e modalità di misurazione: Rapporti di progetto, dati UNHCR Descrizione: Durante l'indagine preliminare condotta dal CISP e' chiaramente emersa la necessita' di migliorare il reddito della popolazione rifugiata. L'avvio di attività' generatrici di reddito e' quindi essenziale per il miglioramento delle condizioni di vita degli ospiti dei campi. - Le donne rappresentano senza dubbio la categoria con la maggiore necessita' di migliorare il proprio reddito soprattutto se si tratta di donne sole e con numerosa prole. In questo senso il progetto intende avviare la costituzione di SHG (Self Help Groups) di sole donne che, riunite in gruppi di 20 riceveranno una formazione e una dotazione di piccoli ruminanti per iniziarne l'allevamento. Descrizione Indicatore: Creazione di SHG Valore di baseline: 0 Valore Target :200 donne formate avviano degli allevamenti di ovini e caprini Fonte e modalità di misurazione: Rapporti di monitoraggio, Fonti Arra e UNHCR - Conformemente ai dati raccolti, nelle vicinanze dei campi, di Tsore e Sherkole, esiste un numero elevato di piantagioni di bambu' che potrebbe essere usato per la produzione di materiale vario come ad esempio letti , sedie , mobili ecc . Tra il materiale prodotto sara' anche inclusa la fabbricazione di contenitori per la raccolta dei rifiuti che serviranno a complementare l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti (si veda Settore: Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici) Il taglio dei bambu non danneggerebbe l'ambiente esterno ai campi poiche' la pianta del bambu' cresce e si riproduce rapidamente. Descrizione Indicatore: Creazione di cooperative per la fabbricazione manufatti a base di bambu' Valore di baseline:0 Valore Target: 4 cooperative e 100 beneficiari avviano attività fabbricazione manufatti a base di bambu' e di un fondo rotativo. Fonte e modalità di misurazione: Rapporti di monitoraggio, Fonti Arra e UNHCR - Analogamente sara' anche coinvolta la comunita' ospitante con la creazione di cooperative per la produzione di miele nelle zone limitrofe ai campi destinate al rimboschimento. Descrizione Indicatore: Creazione di cooperative per la produzione di miele Valore di baseline:0 Valore Target: 4 cooperative e 120 beneficiari avviano attività produzione di miele e di un fondo rotativo Fonte e modalità di misurazione: Rapporti di monitoraggio, Fonti Arra e UNHCR Gambella Descrizione: Assenza di competenze tecniche per l'avviamento di attività generatrici di reddito nei campi di Nguenyyiel e Jewi. I principali problemi individuati nel settore livelihood riguardano la mancanza di competenze professionali ed imprenditoriali e la necessita' di creare condizioni socio-economiche specifiche per promuovere una diversificazione delle fonti di sostentamento che possano aumentare l'inclusione delle popolazioni rifugiate nel tessuto sociale. Secondo quanto emerso dal needs assessment condotto nei 2 campi rifugiati di Nguenyyiel e Jewi, sono assenti strutture di formazione tecnica di base e ci sono chiare difficoltà di accesso al capitale da investire. L'attuale strategia di sostentamento per i rifugiati offre solo soluzioni temporanee e non crea un framework sostenibile e diversificato che possa promuovere la resilienza della popolazione rifugiata. Gli stessi finanziamenti per le iniziative di supporto economico dei rifugiati sono prevalentemente concentrati verso una produzione agricola di sostentamento. Peraltro, la carenza di fonti
--	---

	di reddito e la produzione agricola insufficiente, aggrava le condizioni di vulnerabilità soprattutto delle giovani ragazze (le ragazze tra i 12 e i 17 anni rappresentano il 24% della popolazione del campo di Nguenyyiel, UNHCR, ARRA, Camp Profile Gambella, December 2017) e delle donne (55% UNHCR, ARRA, Camp Profile Gambella, Nguenyyiel Refugee Camp, Jewi Refugee Camp December 2017) che si fanno tradizionalmente carico di molte delle attività quotidiane della famiglia, secondo un modello tradizionale della struttura sociale e familiare. Infine, la scarsa disponibilità di mezzi diversificati di produzione di reddito è causata dalla presenza di un alto numero di giovani disoccupati e dunque maggiormente esposti al rischio di essere sfruttati sul mercato del lavoro informale oppure reclutati da gruppi armati presenti nei campi. Descrizione Indicatore: Aumentato il livello delle competenze tecniche per l'avviamento di attività imprenditoriali e di piccolo commercio diversificate Valore di baseline: 0/da determinare in base allo studio di baseline Valore target: almeno 420 beneficiari/e formati (50% donne) Fonte e modalità di misurazione: Studio di baseline sulla situazione dei beneficiari/e all'avvio del progetto; rapporti delle formazioni; registri firme partecipanti ai corsi; pre-post test; documentazione Fotografica.
--	---

Settore: Protezione	Descrizione: Necessità di migliorare gli spazi per la tutela dell'infanzia e dei giovani adolescenti e di fornire servizi di alfabetizzazione di base a giovani e adulti all'interno dei campi di Nguenyyiel e di Jewi L'86% dei nuovi arrivi nei campi rifugiati di Gambella nel 2018 è rappresentato da donne e bambini, mentre il 23% è costituito da giovani. Le donne rappresentano il 62% della popolazione adulta e molte sono capofamiglia. In base allo studio di fattibilità effettuato dallo staff VIS a settembre 2018, dalle comunicazioni intercorse con i principali stakeholders di riferimento per il settore e dalle fonti secondarie raccolte, emerge che i bambini e gli adolescenti sono la categoria maggiormente colpita dagli effetti negativi dello sfollamento e della riallocazione. All'interno del considerevole numero di minori presenti circa il 65% dei nuovi arrivi. Solo a Nguenyyiel, all'inizio di quest'anno², i minori sono 52.251 (circa il 69% della popolazione del campo), molti dei quali hanno sperimentato eventi traumatici che hanno portato alla loro fuga, inclusa la morte dei genitori o il reclutamento forzato da parte di soggetti militari. Senza una protezione adeguata, i bambini non accompagnati risultano particolarmente vulnerabili a ulteriori diverse forme di abuso, violenza fisica e psichica, sfruttamento economico o sessuale, oltretutto spesso praticati da genitori, altri membri della famiglia, insegnanti, datori di lavoro, autorità di polizia o da altri bambini e adolescenti. I luoghi principali in cui avvengono violenze e abusi sono il campo e nel tragitto effettuato per raccogliere legna da ardere o al mercato (in misura minore al lavoro e in casa), sia durante il giorno che la notte, ma in particolare durante le ore serali. L'educazione di base resta una sfida importante all'interno di ambedue i campi rifugiati. I dati mostrano che il 67% tra giovani e adulti (16-40) all'interno del campo di Nguenyyiel non è in grado di leggere e scrivere (UNHCR, 30-09-2018). Mentre nel campo di rifugiati di Jewi, il tasso di analfabetismo è addirittura del 77%; un dato preoccupante considerando che la comunità rifugiata di Jewi è minore rispetto a quella di Nguenyyiel. L'alfabetizzazione di base è considerata un passo cruciale per promuovere un percorso di consapevolezza e crescita dell'autostima. L'utilizzo di insegnanti rifugiati rafforzerà l'ownership del progetto. Descrizione Indicatore: Mitigato il rischio di violenza e sfruttamento nei confronti dei minori e ridotto il tasso di analfabetismo. Valore di baseline: Più di 52,251 bambini/adolescenti (< di 18anni) del campo di Nguenyyiel e più di 43,318 bambini/adolescenti(< di 18anni) di Jewi, sono esposti a rischi di violenza fisica, reclutamento militare e coinvolgimento in lavori particolarmente pericolosi e nocivi per la propria salute. 12,181 adulti/adolescenti (16-40) del campo di Nguenyyiel e 14.100 del campo di Jewi non sono in grado di leggere e scrivere. Valore target: 700 minori al giorno del campo di Nguenyyiel e 400 minori al giorno del campo di Jewi avranno accesso a servizi educativi e ricreativi migliorati all'interno di uno spazio protetto (<i>Adolescent and Children Friendly Space ACFS</i>) riducendo il numero di bambini e adolescenti a rischio di esposizione a violenze fisiche ed a lavori pericolosi (incluso il reclutamento militare). 480 tra giovani e adulti (16-40) del campo di Nguenyyiel e 440 del campo di Jewi avranno accesso a servizi di alfabetizzazione riducendo del 3,5% il tasso di analfabetismo. Fonte e modalità di misurazione: rapporti di visite sul campo effettuate dal VIS e dati raccolti periodicamente dall'agenzia a capo del cluster per la protezione infantile all'interno
---------------------------------------	--

	dei campi; report di progetto; reportistica fotografica. Documenti/rapporti statistici ufficiali consultabili dalle principali organizzazioni umanitarie e governative che lavorano nel settore della protezione infantile.
--	---

Settore: SALUTE	Per quanto riguarda il Campo di Nguenyyiel, una delle sedi di intervento della presente iniziativa, il progetto intende rispondere ad una molteplicità di bisogni qui sotto identificati, attraverso una risposta integrata, volta ad aumentare la disponibilità di servizi sanitari di base a migliorare in particolare la gestione delle emergenze all'interno del Campo di Nguenyyiel, rendendo il sistema nel suo complesso in grado di fronteggiare la situazione di sovraffollamento attuale e futura se gli arrivi non dovessero diminuire. Secondo il needs assessment effettuato presso l'area di Nguenyyiel nel mese di settembre 2018 e sulla base dei dati disponibili dall'UNHCR, all'interno del Campo di Nguenyyiel, sarebbero circa 74,596, gli individui bisognosi (F 38.781 e M 35815) di assistenza umanitaria, in particolare le fasce più vulnerabili (2,983 donne gravide e 22.636 bambini < 5 anni (50% F e 50% M) in diversi settori, tuttavia la vulnerabilità principale riguarda il <u>settore sanitario</u>: i dati raccolti durante il needs assessment effettuato nel mese di settembre dal consorzio presso l'unica struttura sanitaria permanente disponibile nel campo e supportata tramite intervento di Medici con l'Africa Cuamm nell'ambito del progetto di emergenza AICS situato nella zona B, mostrano come le patologie infettive in primis malaria, diarrea e infezioni respiratorie, continuano a rappresentare la principale causa di morbidità tra i bambini sotto i 5 anni di vita. L'accesso ai servizi sanitari di base, malgrado l'aumento dal 2016 in poi del numero di unità sanitarie permanenti (1 Health Center nella Zona B e 3 Health posts che fanno da riferimento per le zone A, B, C, E), rimane tuttora limitato. Per quanto riguarda la salute materno infantile, il tasso di copertura del parto istituzionale rimane basso, secondo dati dell'UNHCR e del sistema informativo etiopico, tra gennaio e luglio 2018 (HIS Summary report gennaio – luglio 2018), un totale di 770 parti è avvenuta presso il campo e solo il 69% delle donne ha avuto accesso alla prima visita prenatale. La percentuale di bambini che ha ricevuto un ciclo completo di vaccinazioni è ancora bassa e si attesta al 22%, un tasso di copertura insufficiente per evitare rischi legati alle epidemie. Un ulteriore ambito di vulnerabilità è rappresentato dalla salute mentale, non esistono dati disaggregati sullo stato di salute mentale presso i campi profughi, tuttavia secondo uno studio dell'OMS¹⁴ effettuato presso i campi di Gambella, esse tendono ad aumentare significativamente in situazioni di emergenza come all'interno del campo profughi di Nguenyyiel. Per quanto riguarda lo stato nutrizionale della popolazione residente nel campo, non sono disponibili dati di prevalenza aggiornati rispetto alla baseline rilevata dalla SENS(Standardised Expanded Nutritional) survey del 2017, tuttavia nei primi sette mesi del 2018, sono stati ammessi al trattamento per malnutrizione moderata 808 bambini in età compresa tra i 6 e i 59 mesi. L'elevato tasso di incidenza di malattie infettive come diarrea, infezioni cutanee, e loro conseguenze è legato alla mancanza di condizioni igieniche adeguate all'interno del campo come menzionato nell'analisi del contesto, ma anche alle scarse conoscenze e pratiche igieniche e sanitarie presso la popolazione del campo. Descrizione: Mancanza di una rete sanitaria adeguata, attrezzatura ed equipaggiamenti per garantire servizi sanitari di base e di emergenza. Al momento della stesura della proposta, vi è un unico centro di salute funzionante nei giorni lavorativi e solo di giorno situato nella zona B del campo e senza servizi di emergenza notturna. Questo centro di salute è stato oggetto di intervento dell'iniziativa del progetto AID 10876, è intervenuto in un contesto in cui il numero di rifugiati ospitati all'interno del Campo è aumentato in 7 mesi da 28,243 (fine gennaio 2017) a 82.631 abitanti (settembre 2017) – stime UNHCR - per arrivare a quasi 100.000 rifugiati ospitati presso il Campo a metà 2018, per poi diminuire a 75.000 al momento della stesura della proposta in oggetto. In ogni caso, il Campo era stato progettato per ospitare un massimo 60.000 persone e uno dei principali risultati dell'iniziativa conclusasi ad agosto 2018, ha garantito che entro la fine del progetto per almeno la metà della popolazione residente nella Zona B e aree limitrofe, ci fosse una struttura sanitaria (il centro di salute nella Zona B) permanente funzionante.
-------------------------------	---

¹⁴World Health Organization, "WHO Mental Health Report on Refugee Camps in Gambella Region", visto ottobre 13, 2018. <http://who.int/nations/sites/default/files/pdf/who-mental-health-report-on-refugee-camps-in-gambella-region.pdf>.

	Dall'ultimo needs assessment effettuato nel mese di ottobre 2018, il Centro nella Zona B è tuttora in funzione ed è parte della rete sanitaria gestita da ARRA. Presso il Centro di salute (B), è operativo il seguente staff: • N.1 Medico (MD) • N.2 Health Officers • N. 8 ostetriche • N.4 BSc nurse • N.8 diploma nurse • N.2 pharmacy technician • N.2 tecnici di laboratorio e 2 environmental health officer (s) responsabili per le attività di salute pubblica nel campo Presso il centro vengono erogati i seguenti servizi: ambulatoriali per bambini sotto i 5 anni e adulti, clinica prenatale e sala parto, cure postnatali, pianificazione familiare e programma vaccinale, salute mentale. Sono altresì disponibili i servizi di laboratorio, farmacia e clinica TB. Il Centro di salute garantisce i servizi da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 12.00 del mattino e nel pomeriggio fino alle 5. Il sabato e la Domenica c'è un'ostetrica e un'infermiera o un health office assegnato per garantire servizi di emergenza durante gli stessi orari previsti durante le ore lavorative. Al momento presso questo centro, i servizi sanitari non sono offerti 24/7, malgrado sia stato fatto un primo tentativo di garantire i servizi 24/7 per ragioni legate alla sicurezza non è stata data continuità e si è ritornati a garantire servizi solo negli orari diurni e con personale ridotto durante le ore notturne. Presso il centro di Salute si registrano i seguenti accessi per tipologia di servizio: - Servizi ambulatoriali per i bambini sotto i 5 anni – in media vengono visitati 30-50 bambini - Servizi ambulatoriali per gli adulti – accedono circa 30-50 adulti al giorno - Reparto di salute mentale: 235 persone sono attualmente inserite nel programma supportato da International Medical Corps (IMC) - Sala parto – avvengono 6-7 parti al giorno Attualmente solo il medico sa utilizzare l'ecografo e i tecnici di laboratorio non sanno utilizzare CBS and chemistry machine, ma lo staff sa utilizzare tutto il resto dell'equipaggiamento. Malgrado i risultati ottenuti tramite il progetto AID 10876, persistono le seguenti problematiche presso il Centro di Salute nella Zona B: • Stock out di farmaci ed equipaggiamento • Personale non adeguatamente formato o aggiornato in ambito BeMonc e EPI e sull'uso dell'equipaggiamento • Riferimento delle emergenze: al momento della stesura della proposta vi è un'unica ambulanza che serve tutta la popolazione del campo e che è spesso inutilizzabile per mancanza di fuel e vi è un'unica ambulanza che garantisce un servizio per il riferimento delle emergenze non sempre disponibile. • Scarsa consapevolezza nella popolazione locale delle buone pratiche igienico sanitarie e dei segnali di pericolo durante la gravidanza e in particolare tra i bambini sotto i 5 anni. Oltre ai bisogni rilevati presso il Centro di Salute nella Zona B, durante l'assessment effettuato dal personale CUAMM, è emersa la necessità di garantire servizi di assistenza primaria anche alla popolazione che risiede in una Zona distante dal Centro di Salute (B). Al momento della stesura della proposta, nella Zona D è stato costruito un Health Post, tuttavia mancano equipaggiamenti, personale e materiali utili per renderlo operativo e da consultazioni con ARRA e UNHCR, è emersa la necessità di supportare l'upgrade dell'Health Post a health centre operativo 24/7 e quindi di garantire equipaggiamento di base, farmaci per evitare rotture di stock, personale qualificato per garantire che anche l'altra metà della popolazione, che risiede in questa Zona distante dall'HC della Zona B, abbia accesso a servizi di assistenza primaria (si tratterebbe di circa il 45% della popolazione del campo), ma che vengano garantiti i servizi di emergenza anche durante la notte e giorni festivi. In risposta alle esigenze emerse dai needs assessment presso le due aree Zona D e B, il progetto per rispondere in maniera efficace alle esigenze della maggior parte della popolazione residente nel Campo di Nguenyiel, intende garantire da un lato, continuità alla supervisione del personale sanitario e dei servizi erogati presso il Centro di Salute in Zona B tramite anche rifornimento di farmaci di base, equipaggiamento di minima e formazione/supervisione tecnica. Descrizione Indicatore: N° di strutture che offrono il pacchetto B-EmONC Valore di baseline (2018): 1 (centro di salute in Zona B) Fonte e modalità di misurazione: Statistiche sanitarie disponibili presso gli uffici di ARRA e dell'UNHCR e monitorate su base semestrale da personale di progetto CUAMM
--	---

Settore: <u>SALUTE</u>	Descrizione:2. Mancanza di risorse umane qualificate e adeguatamente supervisionate Il personale sanitario presente nel campo al momento della scrittura della proposta è sotto-dimensionato rispetto ai bisogni e sovraccaricato di lavoro: al momento operano in condizioni difficili in tutto 29 operatori sanitari e tecnici in servizio presso l'unico centro sanitario in funzione solo nelle ore diurne e che garantiscono cure ad appena la metà della popolazione del campo. Presso il centro di salute nella Zona B si riportano comunque rotture di stock e l'equipaggiamento è scarso e mancano strumenti essenziali per la rianimazione e per l'assistenza al parto e l'erogazione di vaccini con notevoli ripercussioni sull'accesso ai servizi di base e di emergenza. L'assenza di una supervisione tecnica oltre ad essere un fattore di demotivazione per il personale sanitario è anche un elemento che condiziona la qualità dei servizi offerti e influenza quindi anche l'accessibilità da parte della popolazione. Dalle consultazioni con le autorità locali (ARRA), è emersa la necessità di garantire su entrambe le unità sanitarie e Zone B e D una supervisione clinica tecnica e in fase di avvio dei servizi erogati presso l'Health post situato nella Zona D, il personale sanitario qualificato di cui ARRA si impegna a farsi carico alla fine del progetto. Il personale verrà selezionato secondo le modalità e scale salariali delle autorità locali al fine di facilitare la presa in carico. Le attività di formazione e supervisione previste dall'iniziativa riguarderanno quindi il personale sanitario già in servizio presso il Centro di Salute in Zona B e al personale che verrà reclutato e assegnato all'Health Post/Health Centre nella Zona D. I temi della formazione saranno i seguenti: l'assistenza al parto e la gestione delle emergenze ostetriche e sul programma di vaccinazione. La formazione rappresenta un'opportunità per incentivare il personale e per questo motivo il progetto intende garantire non solo la formazione del personale che verrà assunto, ma anche la formazione del personale già in servizio presso il Centro di Salute nella Zona B. Oltre alla formazione come strumento per incentivare il personale, si ritiene indispensabile garantire attraverso la presente iniziativa, un monitoraggio e una supervisione costante del personale sanitario e dei servizi erogati presso le due unità sanitarie sede di intervento, tramite la presenza di personale sanitario come staff di progetto CUAMM (Health Officer e ostetrica). Descrizione indicatore: N. di personale sanitario dei campi profughi di Gambella aggiornato e supervisionato su B-EmONC, EPI, salute mentale Valore di baseline (2018): 120 operatori Fonte e modalità di misurazione: dati relativi al periodo agosto 2017 – luglio 2018 e monitorato dal personale di progetto CUAMM su base semestrale Descrizione indicatore: N. di visite prenatali (ANC1) Valore di baseline: 1.782 visite ANC1 (le visite ANC sono effettuate ora anche in alcune nuove strutture sanitarie disponibili nel campo) Fonte e modalità di misurazione: valore di baseline raccolto dal personale Medici con l'Africa Cuamm presso le strutture sanitarie disponibili presso il Campo e relativo ai mesi di agosto 2017 – luglio 2018 Descrizione indicatore: N. di donne che accedono al parto sicuro Valore di baseline: 1.264 Fonte e modalità di misurazione: valore di baseline rilevato dal personale Medici con l'Africa Cuamm presso l'unico centro di salute funzionante presso il Campo di Nguenyiel e relativo al periodo agosto 2017 – luglio 2018 Descrizione indicatore: N° di bambini <1 anno di vita che hanno completato il ciclo di vaccini (DPT) BL (2018): 600 Fonte e modalità di misurazione: valore di baseline proveniente dall'HIS summary report relativo ai mesi di gennaio – luglio 2018 e monitorato su base trimestrale dal personale di progetto CUAMM Descrizione: N.3 Debolezza del sistema di riferimento e scarse pratiche igienico sanitarie presso la comunità rifugiata, in particolare presso le categorie più vulnerabili quali donne gravide, bambini sotto i 5 anni e adolescenti: Al momento della stesura della proposta, dal campo di Nguenyiel, le emergenze vengono riferite all'Ospedale regionale di Gambella, che costituisce l'unico centro sanitario di III° livello di riferimento non solo per i campi profughi ma anche per la regione stessa. Al momento della stesura della proposta, non esiste ancora un sistema efficace di ambulanza che riferisca le emergenze, specie di notte e durante i fine settimana. L'unica ambulanza funzionante è gestita dal partner MSF Olanda ma solo durante le ore diurne e nei giorni lavorativi. Si rende necessario supportare l'unica ambulanza in gestione ad ARRA per fronte all'aumento della domanda di servizi e quindi delle emergenze che ci si attende a seguito del potenziamento dei servizi sanitari erogati presso il campo in particolare presso la Zona D. Il
--------------------------------------	---

	supporto prevede rifornimento di carburante, costi di manutenzione e assicurativi del mezzo, nonché una contributo ai costi di comunicazione.- Medici con l'Africa Cuamm garantirà assistenza tecnica al personale sanitario e alle autorità locali per la supervisione dell'uso del mezzo, formazione sulle modalità di riferimento e attivazione sistema di tracciabilità dei riferimenti tramite referral forms etc. In una situazione in cui la rete sanitaria rischia di non essere in grado di sostenere un'accresciuta domanda dei servizi a causa del sovraffollamento, un ulteriore filtro per l'identificazione tempestiva delle emergenze a livello comunitario specie di tipo materno infantile, rappresenta un valore aggiunto al momento della stesura della proposta. Nell'ambito di iniziative finanziate dal canale ordinario della cooperazione italiana e tramite ECHO ed eseguite dall'ONG Medici con l'Africa Cuamm, è stata creata e supportata una rete di operatori sanitari comunitari composta da 100 Operatori Sanitari Comunitari (Community Outreach Agents - COA) e cinque supervisor che sono stati formati sulle tecniche di cambiamento comportamentale per promuovere l'igiene e sull'identificazione dei casi di emergenza sanitaria da riferire, in collaborazione con il personale tecnico di ARRA. Al fine di migliorare la consapevolezza e conoscenze di base riguardanti le pratiche igienico-sanitarie nella popolazione residente nella Zona D, e al fine di garantire l'identificazione tempestiva delle emergenze specie nelle categorie più vulnerabili (donne gravide e bambini sotto i 5 anni) verso l'Health Post/Health center in Zona D, si rende quindi necessario espandere l'attuale rete di COAs per includerne 100 aggiuntivi di cui 5 sarebbero i supervisor. Dal punto di vista della domanda dei servizi, un'ulteriore ambito di vulnerabilità è rappresentato dalle scarse conoscenze in merito alle buone pratiche igienico-sanitarie e preventive nella popolazione adolescente che rappresenta il 13% della popolazione del campo. Il progetto intende garantire la loro partecipazione agli eventi di sensibilizzazione (<i>health days</i> organizzati nell'ambito delle attività dell'ONG Medici con l'Africa Cuamm) e verranno selezionati tra i beneficiari delle attività del partner VIS. Descrizione indicatore: N. di visite pro capite (totale visite diviso n. bambini <5 attesi), Valore di baseline (2018):1,06 (23.493/22.000) Fonte e modalità di misurazione: statistiche disponibili presso gli uffici di ARRA e UNHCR, dati raccolti dal personale Medici con l'Africa Cuamm presso il Campo di Nguenyiel e relativo al periodo compreso tra agosto 2017 e luglio 2018 Descrizione indicatore: % di bambini in età compresa tra i 6 e i 59 mesi affetti da malnutrizione acuta severa (SAM) e ammessi al centro di stabilizzazione e riabilitazione nutrizionale presso il campo di Nguenyiel: Valore di baseline (2018):6% (95 casi su 1.680 casi stimati di SAM) Fonte e modalità di misurazione: valore di baseline proveniente dai registri dell'unità di riabilitazione nutrizionale di riferimento per l'unico centro di salute funzionante nel Campo di Nguenyiel e relativo ai mesi di agosto 2017 – luglio 2018 e raccolti dal personale di progetto presso l'unità sanitaria. Descrizione indicatore: N° di emergenze sanitarie riferite Valore di baseline (2018):131 Fonte e modalità di misurazione:valore di baseline rilevato dal personale di Medici con l'Africa Cuamm presso gli uffici di ARRA e dai registri dei riferimenti e relativo al periodo compreso tra luglio 2017 e agosto 2018. Descrizione indicatore: N° di casi diagnosticati di malaria Valore di baseline (2018): 5,336 Fonte e modalità di misurazione:valore di baseline proveniente dall'HIS Summary report gennaio – luglio 2018 e rilevato dal personale di Medici con l'Africa Cuamm presso gli uffici di ARRA. Descrizione indicatore: N. di operatori comunitari formati ed equipaggiati sulla promozione buone pratiche igienico-sanitarie e sull'identificazione e il riferimento delle emergenze sanitarie Valore di baseline: 100 Fonte e modalità di misurazione: statistiche disponibili presso gli uffici di ARRA e UNHCR, dati raccolti dal personale Medici con l'Africa Cuamm presso il Campo di Nguenyiel e relativo al periodo compreso tra agosto 2017 e luglio 2018.
Settore:Educazione	Benishangul-Gumuz Descrizione: Uno degli obiettivi che ARRA considera primari e' il rafforzamento del sistema scolastico. Dall'indagine e' emerso che le varie strutture scolastiche presenti nei campi necessitano di essere rafforzate e migliorate. Ad esempio la scuola secondaria di Sherkole, sempre secondo i dati aggiornati dell'UNHCR, non e' ben attrezzata e per questo motivi rischia di non rientrare negli standard del Ministero dell'educazione etiopie.¹⁵ La scuola attualmente ha 600 studenti incluse 116 persone della comunita' ospitante. Un'indagine preliminare verra' avviata all'inizio del progetto al fine di determinare esattamente i <i>gap</i> ed interagire con altre organizzazioni presenti nei campi onde evitare duplicazioni.

¹⁵UNHCR, "Sherkole Camp Profile," visto settembre 28, 2018. <https://data2.unhcr.org/en/documents/details/62699>.

	Descrizione Indicatore: Rafforzamento scuola di Sherkole Valore di baseline: la raccolta dati avvera' mediante il <i>baseline survey</i> Valore target: n. di libri acquistati, materiale da laboratorio ecc. Fonte e modalità di misurazione: Rapporti periodici di monitoraggio e valutazione, documentazione fotografica, Durante l'indagine e' anche emersa la necessita' di allestire degli spazi ricreativi per i giovani. Molti di questi ragazzi/e hanno subito traumi e devono comunque adattarsi ad una situazione di vita molto lontana dalla normalita'. Si rende quindi necessario allestire degli spazi , all'interno delle strutture scolastiche che permettano da una parte di socializzare attraverso aree di giochi, televisione, connessione internet ecc e dall'altra di avviare una discussione su vari temi sociali di interesse per i giovani con la partecipazione di personale specializzato. Descrizione Indicatore: Allestimento di 2 club ricreativi per giovani compresi nella fascia d'eta tra 12- 17 Valore di baseline: 0 Valore target: 2 club allestiti Fonte e modalità di misurazione: rapporti intermedi e finali, attendance sheet, documentazione fotografica
--	---

4.1. Tematiche trasversali

Analizzare i bisogni della popolazione relativi ad eventuali tematiche trasversali.

Nel Benishangul Gumuz sia comunità rifugiata e sia quella ospitante sono a tradizione patriarcale e nonostante le donne svolgano un ruolo fondamentale in termini di economia domestica, cura dei figli, gestione di attività agricole su piccola scala o di altre attività generatrici di reddito, sono spesso discriminate, godono di scarso potere decisionale e dipendono socio-economicamente dall'uomo. Analogamente a quanto avviene in altri insediamenti di rifugiati, in Etiopia e non, la condizione femminile tende ad essere aggravata dalla diffusione di forme di violenza specifica nei loro confronti, fino a quella estrema dello stupro. L'utilizzo di metodi di pianificazione familiare è poco diffuso e scarsamente accettato dall'uomo. Inoltre sono poche le donne a conoscenza delle pratiche alimentari corrette, soprattutto durante l'allattamento e lo svezzamento, il che spesso si riflette in gravi carenze nutrizionali per neonati e bambini. La scarsità alimentare, in un contesto dominato dal potere dell'uomo, si riflette in maniera particolarmente grave sulle donne e le bambine.

Più della metà della popolazione residente nei campi di Nguenyiel e di Tsore e Sharkol è costituita da donne, spesso si tratta di madri sole con minori che hanno già subito violenze durante il conflitto e la fuga e sono quindi maggiormente vulnerabili. Secondo un'analisi della violenza di genere effettuata da UNICEF e altri partner umanitari nel 2014¹⁶, abusi fisici (in particolare episodi di violenza domestica e sessuale) e psicologici sono comuni all'interno dei campi della Regione di Gambella, in particolare le adolescenti sono particolarmente a rischio durante lo svolgimento di lavori domestici o compiti che le allontanano dall'abitato (raccogliere la legna, prendere l'acqua). Il progetto, supportando l'erogazione continua di servizi sanitari con un focus soprattutto sulla salute materna, intende rispondere ai bisogni delle donne e di altre categorie vulnerabili quali i bambini sotto i 5 anni. Infine, il coinvolgimento delle donne nelle attività di sensibilizzazione e promozione comunitaria, mira a garantire una maggiore consapevolezza in questa fascia della popolazione del loro ruolo nella gestione della salute materno infantile, dell'igiene e della nutrizione. Il miglioramento del sistema di riferimento delle emergenze, in particolare ostetriche, garantirà un accesso tempestivo alle cure e quindi aumenterà la possibilità per le donne di beneficiare di assistenza sanitaria. Il progetto intende valorizzare il ruolo delle donne all'interno dei campi privilegiando la loro partecipazione in diverse attività generatrici di reddito come ad esempio la creazione di SHG (Self Help Groups) di sole donne e assicurando almeno il 50 % di presenza femminile in tutte le altre previste dall'intervento e che prevedono la costituzione di diverse cooperative a tema.

Il progetto tiene conto dei bisogni dei minori non accompagnati operando all'interno del campo per un maggiore accesso ai servizi sanitari anche, e soprattutto con focus sui bambini sotto i 5 anni. L'intervento intende inoltre migliorarne l'accesso ai servizi di vaccinazione ritenuti fondamentali per mitigare la loro vulnerabilità a patologie letali. Gli operatori comunitari attraverso il lavoro di supervisione e promozione delle buone pratiche igienico sanitarie tramite visite regolari ai nuclei familiari residenti nel campo, potranno identificare i casi di minori e disabili più vulnerabili. Per quanto riguarda la tutela dei disabili, migliorando l'accesso a cure ostetriche neonatali e al parto sicuro, il progetto contribuisce indirettamente alla prevenzione dell'insorgere di disabilità quali ad esempio, la fistola ostetrica, legate ad una gestione non adeguata e tempestiva delle complicanze ostetrico-neonatali. Il progetto intende rispondere principalmente ai bisogni in termini di accesso ai servizi sanitari della popolazione rifugiata, e in questo senso aderisce appieno alle esigenze di tutela di questa categoria vulnerabile.

Il progetto interviene specificamente per il miglioramento delle misure di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza e per mitigare gli effetti negativi della riallocazione dei minori dei due campi target a Gambella. Al fine di tenere impegnati i minori, inclusi quelli non accompagnati, e quindi offrire loro un'alternativa che contribuisca a tenerli lontani dalla strada, saranno infatti facilitate attività ludico ricreative ed educative attraverso la creazione e l'equipaggiamento di un'area

¹⁶SOUTH SUDAN (including Kenya, Sudan and Uganda) Humanitarian Crises Analysis 2015

giochi (*playground*) all'interno del ACFS nel campo di Jewi e l'organizzazione di attività sportive nel ACFS del campo di Ngunyyel. A questo si aggiungeranno la creazione e formazione di comitati per la protezione dei diritti dei bambini nei due campi di intervento, la realizzazione di Conversazioni Comunitarie (CC) per giovani e adolescenti e la creazione di due associazioni giovanili, aperte anche ai minori.

Per quanto concerne l'attenzione alle tematiche ambientali il progetto intende mitigare l'impatto ambientale negativo derivante dal sovraffollamento e dalla pressione crescente sulle risorse naturali e ambientali attraverso una migliore gestione delle risorse naturali attraverso una migliore gestione dei rifiuti organici e non organici e a garanzia della sicurezza del personale e dei pazienti, da parte del personale sanitario.

5. QUADRO LOGICO:

Compilare il quadro logico in maniera accurata e dettagliata. Prestare particolare attenzione alla definizione e quantificazione degli indicatori

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Contribuire a migliorare le condizioni di vita dei rifugiati Sud Sudanesi e delle comunità residenti nelle regioni di Gambella e di Benishangul Gumuz, con particolare attenzione alle categorie maggiormente vulnerabili	Tasso di mortalità grezza (<i>crude mortality rate</i>) all'interno del Campo di Ngunyyiel BL (2017): 0.23 morti/ogni 10.000 abitanti/al giorno Target: <1 morto/ogni 10.000 abitanti/al giorno Tasso di mortalità nei bambini sotto i 5 anni di età all'interno del Campo di Ngunyyiel BL (2017): 0.36 morti /ogni 10.000 abitanti/al giorno Target <2 morti/ogni 10.000 abitanti /al giorno Tasso di mortalità grezza all'interno del Campo di Tsore e Sherkele BL (2018): dato non disponibile ma in fase di elaborazione Target: <1 morto/ogni 10.000 abitanti/al giorno Tasso di mortalità nei bambini sotto i 5 anni di età all'interno dei Campi di Tsore e Sherkele BL(2018): dato non disponibile in fase di elaborazione Target: Target <2 morti/ogni 10.000 abitanti /al giorno Tasso di mortalità tra i bambini sotto i 5 anni di vita nella regione di Gambella BL (2016): 88/1,000 Tasso di mortalità materna nella regione di Gambella	Standardized Expanded Nutrition survey (SENS) Surveys – Gambella Refugee camps Aprile –Giugno 2017) – Report pubblicazione nell'ottobre 2018 Statistiche disponibili presso gli uffici di ARRA e di UNHCR DHS (Demographic Health Survey) 2016, 2011, Countdown to 2030 report Ethiopia Country Profile Statistiche disponibili presso gli uffici di ARRA e di UNHCR Statistiche sanitarie disponibili a livello regionale e locali tramite le quali monitorare l'andamento dei tassi di mortalità materno infantile Statistiche sanitarie disponibili a livello regionale e locali tramite le quali monitorare	

		BL (2011): 350/100.000 Tasso di mortalità infantile presso la Regione di Benishangul-Gumuz BL(2016): 98/1,000 nati vivi Tasso di mortalità materna presso la Regione di Benishangul-Gumuz BL(2016): non disponibile(media nazionale è di 412/100,000 nati vivi)	l'andamento dei tassi di mortalità materno infantile Statistiche sanitarie disponibili a livello regionale e locali tramite le quali monitorare l'andamento dei tassi di mortalità materno infantile Statistiche sanitarie disponibili a livello regionale e locali tramite le quali monitorare l'andamento dei tassi di mortalità materno infantile Per tutti gli indicatori: Rapporto di Valutazione esterna; Interviste con i referenti degli uffici regionale e di zona della sanità; interviste con utenti dei servizi (rifugiati e non) Rapporto di Valutazione esterna; Interviste con i responsabili di ARRA e del BOFED	
Obiettivo Specifico	OS Migliorata la capacità delle popolazioni rifugiate sud sudanesi presenti nei campi selezionati e delle comunità residenti nelle aree limitrofe nel rispondere agli shock di tipo naturale e migratorio nelle regioni di Gambella e Benishangul	% di copertura del parto assistito presso il campo di Nguennyiel: BL (2018):39.5% Target: 50% % di bambini in età compresa tra i 6 e i 59 mesi affetti da malnutrizione acuta severa (SAM) e ammessi al centro di stabilizzazione e riabilitazione nutrizionale presso il campo di Nguennyiel: BL (2018): 6% (95 casi su 1.680 casi stimati di SAM – 8% di prevalenza) Target: 50% % di famiglie rifugiate che utilizza fonti di energia diversa dal legname per uso domestico nel campo di Sharkole BL (2018 =0) Target :20% % famiglie che fanno uso di latrine nel campo di Sherkole) BL (2018= e 34 % rispettivamente)	Elaborazione di dati dai centri sanitari Elaborazione di dati dal centro di stabilizzazione e riabilitazione nutrizionale Elaborazione di dati raccolti da ARRA; Raccolta di dati sulla produzione e la vendita di <i>briquettes</i> Elaborazione di dati raccolti da ARRA; Raccolta di dati sulla costruzione delle latrine	Non si verificano cambiamenti radicali nelle politiche del governo relative all'accoglienza dei rifugiati Il flusso degli arrivi resta costante e gestibile Non si esasperano problemi di sicurezza nella gestione dei campi e nelle relazioni tra i rifugiati e le popolazioni limitrofe

		Target; aumento del 14% nel campo di Sherkole % della popolazione che avra' accesso a informazioni dettagliate sull'igiene e la sanità ambientale BS(2018=0) Target 40% della popolazione adulta (18-59) aTsore e 42 % della popolazione adulta (18-59) a Sherkole % della popolazione dei 20 villaggi che ha e usa le latrine Base line: 12,6% Target: 19% 40% fra le persone che ha costruito e usa le latrine grazie all'intervento del progetto pratica il corretto lavaggio delle mani Base line: 0% Target: 40% % della popolazione con accesso ad acqua sufficiente e potabile per uso domestico in Gambella Base line: 64,09% Target: 73%	Registri dei Centri di Salute (dati dell' <i>Health Management Information System</i> – HMIS) Elaborazione di dati BOFED Elaborazione dati dell'ufficio acqua e dell'ufficio sanità regionali Elaborazione dati dell'ufficio acqua	
Risultati attesi	RA1 Aumentato l'accesso a fonti di acqua pulita , all'igiene, ai sistemi di produzione energetica compatibili con una migliorata igiene ambiente presso i rifugiati dei campi selezionati	N° di pozzi di superficie con estensione della rete idrica costruiti a Gambella BL (2018): 0 Target: 2 pozzi di superficie ed 1 estensione della rete idrica costruiti in Gambella durante l'arco di vita del progetto (7710 persone) N° di latrine realizzate nel campo di Sherkole BL (2018):0 Target: 316 N° di persone raggiunte dalle campagne sull'igiene individuale e ambientale nei campi del Benishangul BL (2018):0 Target: 10,700 N° di unità produttive di <i>Briquettes</i> nell'arco di vita del progetto	Elaborazione su dati forniti da ARRA e UNHCR; Rapporti di monitoraggio interno; Valutazione esterna Elaborazione su dati forniti da ARRA e UNHCR; Rapporti di monitoraggio interno; Valutazione esterna Registri dei Centri di Salute (dati del <i>Health Management Information System</i> – HMIS) Report di progetto	Eventuali aumenti dei costi dei materiali non incidono sulla quantità dei beni acquistabili Le comunità locali e rifugiate confermano l'interesse per il piano di attività proposto La situazione della sicurezza non compromette la gestione delle attività Gli uffici settoriali regionale e di zona confermano la disponibilità a collaborare al buon esito del progetto Il <i>turn over</i> del personale

		BL(2018):0 Target: 2 N° di Tonnellate al mese di rifiuti raccolti e smaltiti BL (2018):0 Target: 120 N° di persone informate su pratiche di igiene in Gambella BL(2018):0 Target: 360	Rapporti di monitoraggio, documentazione fotografica Registri dei Centri di Salute (dati del Health Management Information System – HMIS)	governativo rimane su livelli fisiologici e non compromette l'impatto delle azioni formative
	RA2 Promosse e rafforzate le capacità delle popolazioni rifugiate e delle comunità ospitanti per attività produttive in vari settori incluso il settore agricolo al fine di migliorare reddito e sicurezza alimentare favorendo lo sviluppo di competenze (<i>skills development</i>) spendibili nell'immediato ed in futuro	No di cooperative create nel Benishangul Gumuz BL(2018):0 Target: 20 No di SHG di donne pienamente operativi durante l'arco di vita del progetto In Benishangul Gumuz BL(2018) Target: 10 N° di beneficiari/e formati (50% donne) per l'avviamento di attività imprenditoriali e di piccolo commercio diversificate in Gambella BL(2018):0 Target: 420	Registro Ufficio delle Cooperative Verbal di costituzione degli SHG Registri dei corsi di formazione	Vedi sopra
	RA 3 Rafforzata la qualità dell'offerta scolastica e formativa, sia per la popolazione in età scolare sia adulta, e favorirne l'accesso e la protezione anche tramite attività di animazione sociale e attività ludico-sportive-ricreative	N° di scuole equipaggiate in Benishangul e in Gambella BL(2018):0 Target: 2 N° centri ludico- creativi creati nei campi in Benishangul e in Gambella BL(2018):0 Target: 4 (1 per ciascuno dei 4 campi sede di intervento)	Documentazione fotografica, rapporti di monitoraggio Documentazione fotografica, rapporti di monitoraggio	Vedi sopra

	RA4. Aumentato l'accesso ai servizi sanitari presso il Campo di Nguenyyiel e nelle aree limitrofe	N° di strutture che offrono il pacchetto B-EmONC BL (2018): 1 Valore target: 2	Rapporti di monitoraggio e valutazione esterna	Vedi sopra
		N. di personale sanitario dei campi profughi di Gambella aggiornato e supervisionato su B-EmONC, EPI, salute mentale BL (2018): 0 Valore target: 30 (20 dal Centro di Salute della Zona B e 10 in servizio presso la struttura sanitaria in Zona D)	Registri delle sessioni formative e di aggiornamento	
		N. di visite prenatali (ANC1) BL (2018): 1.782 visite ANC1 (le visite ANC sono effettuate ora anche in alcune nuove strutture sanitarie disponibili nel campo) Valore target: 3.000	Verbalì delle visite effettuate	
		N. di donne che accedono al parto sicuro BL (2018): 1.264 Valore target: 3.000	Dati delle strutture sanitarie	
		N. di visite pro capite (totale visite diviso n. bambini <5 attesi), BL (2018): 1,06 (23.493/22.000) Valore target: >1	Verbalì delle visite effettuate	
		Descrizione indicatore: % di bambini in età compresa tra i 6 e i 59 mesi affetti da malnutrizione acuta severa (SAM) e ammessi al centro di stabilizzazione e riabilitazione nutrizionale presso il campo di Nguenyyiel: BL (2018): 6% (95 casi su 1.680 casi stimati di SAM) Valore target: 50%	Dati del centro di stabilizzazione e riabilitazione nutrizionale	
		Descrizione indicatore: N° di emergenze sanitarie riferite BL (2018): 131 Valore target: 300 Fonte e modalità di misurazione:	Valutazione esterna	

Attività	RA1 SETTORE ACQUA... A.1. a Costruzione di latrine familiari nel campo di Sharkole Benishangul) Acquisto e distribuzione di filtri e purificatori d'acqua (Benishangul) (attività cancellata su consiglio UNHCR) A.1.b Acquisto di macchinari per la produzione di 'briquette' (compresi gli inceneritori).(Benishangul) A.1.b.1 Creazione di sei associazioni per la fabbricazione e vendita delle briquettes nel campo di Sherkole (Benishangul) A.1.c Acquisto di fornelli salva energia (Benishangul) A.1.d Acquisto di carretti, asinelli e sacchi per raccolta e smaltimento di rifiuti solidi (Benishangul) A.1.e 6 campagne di sensibilizzazione su temi inerenti all'igiene ambientale e personale (Benishangul) A.1.f Rimboschimento di 10 ettari (Benishangul) A.1.g Supporto tecnico back stopping A.1.h Studio idrogeologico e design delle strutture idriche (Gambella) A.1.i Costruzione di 2 pozzi di superficie con pompa a pannelli solari con punti di distribuzione dell'acqua ed estensione della rete idrica (Gambella) A.1.l Formazione di un comitato di gestione dell'acqua (WASH-CO) e di una Water Users Association (Gambella) A.1.m Formazione del personale regionale e distrettuale sull'approccio CLTSH (Gambella) A.1.n Realizzazione della campagna sanitaria e follow up in 20 villaggi con l'approccio CLTSH (Gambella) A.1.o Formazione dei promotori di pratiche igienico-sanitarie(Gambella) A.1.p Campagne di promozione su corrette	Risorse : Macchinari per produzione <i>briquettes</i> Inceneritori Fornelli per la combustione delle <i>briquettes</i> Materiali da costruzione per le latrine Produzione <i>brochure</i> informative Kit di beni essenziali non alimentari Equipaggiamenti sanitari Produzione di materiale per l'informazione, l'educazione e la comunicazione legato alla salute riproduttiva, materna, infantile ed all'igiene personale e delle abitazioni Formatori sanitari Altro personale tecnico Personale di supporto Mezzi logistici e di trasporto	Costi: Attività:1,100,494 Personale di gestione del progetto: 159,058 Costi d'funzionamento:118,438 Costi di visibilità:13,632 Costi amministrativi:95004 Fideiussioni: 3,375 Costi di Gestione: 389,506 Totale: 1,490,000	
----------	---	---	--	--

	pratiche igienico-sanitarie(Gambella) A.1.q Diffusione di messaggi sulle corrette pratiche igienico-sanitarie (Gambella) A.1.r Creazione e formazione di un club WASHin una scuola(Gambella) A.1.s Costruzione delle infrastrutture WASH in una scuola(Gambella) A.1.t Fornitura di kit per l'igiene femminile per le ragazze adolescenti nelle comunità ospitanti (Gambella) RA2 SETTORE SVILUPPO ENDOGENO... A.o Baseline e End line survey (o1 studio complessivo) A.2.a Organizzazione di trainings professionali per 280 giovani (50% ragazze) del campo di Nguenyyieln(Gambella)n A.2.b Realizzazione di un ACFS all'interno del campo di Jewi (Gambella) A.2.c Organizzazione di trainings professionali per 140 giovani adolescenti (50% ragazze) nel campo di Jewi(Gambella) A.2.d Creazione di 6 cooperative agricole formate da 50 membri ciascuna (Benishangul) A.2.e Creazione di 10 self-help group di 20 donne ciascuno per l' allevamento di piccoli ruminanti(Benishangul) A.2.f Creazione di 4 cooperative formate ciascuna da 30 membri nelle comunita' limitrofe ai campi per laproduzione e vendita di miele (Benishangul) A.2.g Creazione di 4 cooperative per la fabbricazione di prodotti derivati dal bambu nelle comunita' limitrofe ai campi (Benishangul) RA3 SETTORE EDUCAZIONE E PROTEZIONE A.3.a Rafforzamento delle strutture didattiche esistenti in entrambi i campi profughi attraverso			
--	---	--	--	--

	acquisto di materiale didattico (Benishangul)A.3.b Allestimento di club ricreativi per giovani Benishangul) A.3.c Formazione istituzionale personale locale INIZIA SETTORE PROTEZIONE A.4.a Realizzazione di attività sportive e ludico ricreative nei campi di Nguenyyiel e Jew (Gambella) ennyiel e Jewi(Gambella) A.4.b Creazione e formazione di 2 comitati perla protezione dei diritti dei bambini (Gambella) A.4.c Realizzazione di 18 sessioni di conversazione comunitaria (cc) pr 400 persone nei campi di Nguenyyiel e Jewi A.4.d Corsi di alfabetizzazione per 880 giovani e adulti (16-40 anni) nei campi profughi di Nguenyyiel e Jewi(Gambella) RA4. SETTORE SALUTE A. 5.a Supporto agli Health center nelle Zone B e D tramite fornitura di equipaggiamento di base, farmaci e reagenti per evitare le rotture di stock (Gambella) A. 5.b Selezione e supervisione del personale sanitario assegnato all'Health Center nella Zona D e nella Zona B (Gambella) A. 5.c Formazione del personale sanitario presente nel campo su B- EmONC, EPI e salute mentale(Gambella) A. 5.dSupervisione tecnica e monitoraggio dei servizi sanitari, riferimenti e raccolta dati presso il Campo (Gambella) A. 5.e Selezione e formazione degli operatori comunitari sulle tecniche di promozione delle buone pratiche igienico/sanitarie nell'ambito della salute materno infantile e			
--	---	--	--	--

	adolescenti(Gambella) A.5.f Formazione di 400 operatori comunitari nell'ambito della prevenzione e identificazione e riferimento dei casi di malaria a livello comunitario (Gambella) A. 5.g Supervisione e assistenza tecnica alla rete di operatori comunitari e ai loro supervisori(Gambella) A.5.h Realizzazione di attività di sensibilizzazione su base comunitaria (n.2 health days e sessioni di awareness raising rivolte agli adolescenti) (Gambella) A.5.i Supporto al riferimento delle emergenze soprattutto quelle ostetriche e pediatriche verso l'Ospedale Regionale di Gambella (Gambella)			
				Precondizioni: La situazione di sicurezza del paese, nell'area e nei campi rimane stabile e consente l'implementazione delle attività,, la permanenza dello staff ed il monitoraggio da parte del personale nazionale ed internazionale del CISP , VIS E CUAMM Le controparti locali confermano gli impegni sottoscritti nelle lettere allegate alla proposta e nel

6. DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Gli elementi riportati a seguire devono essere allineati con quanto descritto nella matrice del quadro logico.

6.1. Obiettivo generale

Contribuire a migliorare le condizioni di vita dei rifugiati Sud Sudanesi e delle comunità residenti nelle regioni di Gambella e di Benishangul Gumuz, con particolare attenzione alle categorie maggiormente vulnerabili

6.2. Obiettivo specifico

Migliorare la capacità delle popolazioni rifugiate sud sudanesi presenti nei campi selezionati e delle comunità residenti nelle aree limitrofe nel rispondere agli shock di tipo naturale e migratorio nelle regioni di Gambella e Benishangul

Indicatori obiettivo specifico:

Descrizione: Indicatore n.1: % di copertura vaccinale completa tra i bambini sotto l'anno di età (DPT) presso il Campo di Nguenyiel:

Valore di baseline BL (2018): 38.1%

Valore target: 61.5%

Fonte e modalità di rilevazione: Valore di baseline assoluto calcolato sulla base della popolazione target u1 (2% della popolazione totale nel campo) e proveniente dall'HIS summary report relativo ai mesi di gennaio – luglio 2018. Dati disponibili presso gli uffici di ARRA e UNHCR e monitorati su base trimestrale dal personale di progetto CUAMM

Descrizione Indicatore n.2: % di copertura del parto assistito presso il campo di Nguenyiel:

Valore di Baseline BL (2018): 39.5%

Valore Target: 50%

Fonte e modalità di rilevazione: valore di baseline proveniente dall'HIS summary report per i mesi di gennaio – luglio 2018, dati disponibili presso gli uffici di ARRA e UNHCR, verranno monitorati su base trimestrale da parte del personale di progetto

Descrizione Indicatore n.3: % di bambini in età compresa tra i 6 e i 59 mesi affetti da malnutrizione acuta severa (SAM) e ammessi al centro di stabilizzazione e riabilitazione nutrizionale presso il campo di Nguenyiel:

BL (2018): 6% (95 casi su 1.680 casi stimati di SAM – 8% di prevalenza)

Target: 50%

Fonte e modalità di rilevazione: valore di baseline proveniente dai registri dell'unità di riabilitazione nutrizionale di riferimento per l'unico centro di salute funzionante nel Campo di Nguenyiel e relativo ai mesi di agosto 2017 – luglio 2018 eraccolti dal personale di progetto presso l'unità sanitaria.

Descrizione: Indicatore % di famiglie rifugiate che utilizza fonti di energia diversa dal legname per uso domestico nel campo di Sherkole

BL (2018 =0)

Target :20%

Fonte e modalità di rilevazione:

Descrizione: Indicatore % famiglie che fanno uso di latrine nel campo di Sherkole)

BL (2018= e 34 %)

Target : aumento del 14 % (Sherkole)

Fonte e modalità di rilevazione: Elaborazione di dati raccolti da ARRA, UNHCR, Rapporti di monitoraggio

Descrizione: Indicatore % della popolazione che avrà accesso a informazioni dettagliate sull'igiene e la sanità ambientale

BS(2018=0)

Target 40% della popolazione adulta (18-59) aTsore e 42 % della popolazione adulta (18-59) a Sherkole

Fonte e modalità di rilevazione: Elaborazione di dati raccolti da ARRA, UNHCR, Rapporti di monitoraggio

Descrizione: Indicatore % della popolazione dei 20 villaggi che ha e usa le latrine

Base line: 12,6%

Target: 19%

Fonte e modalità di rilevazione: Elaborazione di dati raccolti da ARRA, UNHCR, Rapporti di monitoraggio

Descrizione: Indicatore 40% fra le persone che ha costruito e usa le latrine grazie all'intervento del progetto pratica il corretto lavaggio delle mani

Base line: 0%

Target: 40%

Fonte e modalità di rilevazione: Elaborazione di dati raccolti da ARRA, UNHCR, Rapporti di monitoraggio

Descrizione: Indicatore % della popolazione con accesso ad acqua sufficiente e potabile per uso domestico in Gambella

Base line: 64,09%

Target: 73%

Fonte e modalità di rilevazione: Elaborazione di dati raccolti da ARRA, UNHCR, Rapporti di monitoraggio

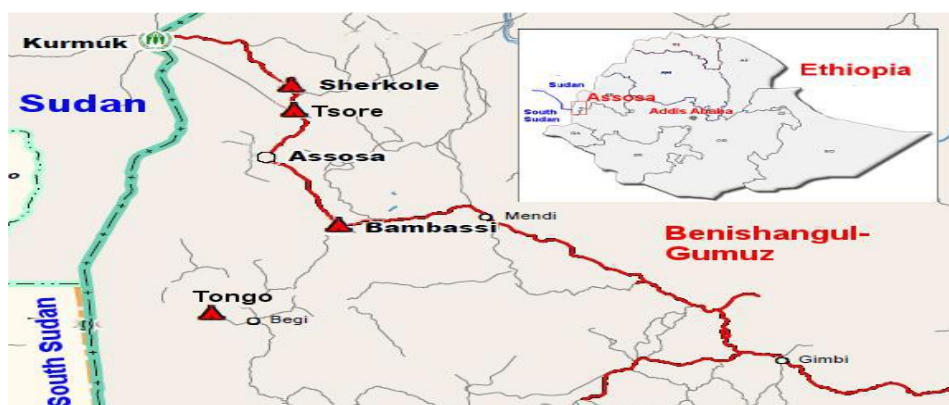
6.3. Località d'intervento

Proposta di Progetto

Ente proponente: CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (Ad es. Città, Provincia, Distretto, Regione, Paese). Allegare una mappa geografica dettagliata con indicazione della zona d'intervento.

L'intervento verrà realizzato in due campi nella regione di Gambella. Il primo intervento verrà realizzato nel distretto/woreda di Itang per raggiungere le comunità ospitanti e all'interno del campo di Nguenyiel. Il distretto di Itang ha una popolazione di 53,839 persone (27996) divisi in 10,203 nuclei familiari ed è costituito da 23 kebeles. Secondo i dati dell' UNHCR, a fine agosto 2018, il Campo di Nguenyiel ospitava quasi 75.000 rifugiati sud sudanesi. Il secondo campo d'intervento è Jewi. Secondo i dati di ARRA, al 31 gennaio 2018 ospitava 60,289 rifugiati di cui il 60% minori. La seconda regione di intervento è il Benishangul- Gumuz. Il progetto verrà realizzato nei campi di Tsore e Sherloke, nelle woreda di Sherkole e zona di Assosa nello Stato Regionale Benishangul-Gumuz, in Etiopia. Il campo di Tsore ospita 14,123 rifugiati mentre quello di Sherkole 11, 826



6.4. Beneficiari

Individuare, in maniera realistica, la tipologia, ove possibile, il numero dei beneficiari diretti e indiretti, ossia degli individui, gruppo o associazioni che beneficiano direttamente o indirettamente dall'azione umanitaria proposta. Specificare i criteri di individuazione e selezione dei beneficiari nonché le modalità di coinvolgimento nelle diverse fasi del progetto, con riferimento anche alla formulazione dello stesso. Specificare in che modo si intende includere nelle attività le donne, i minori e le persone con disabilità, disaggregando – ove possibile – il dato sui beneficiari.

BENISHANGUL GUMUZ

ATTIVITA	DESCRIZIONE	NO FAMIGLIE BENEFICIARI	NO INDIVIDUI BENEFICIARI	AREA	NOTE
Costruzione latrine	Costruzione di latrine familiari	316	1,580	Campo di Sherkole	
Produzione briquettes	Produzione materiale combustibile		120	Campo di Sherkole	
Distribuzione fornelli salva energia	Acquisto e distribuzione di fornelli a basso consumo di energia	1,700	8,500	Campi di Tsore e Sherkole	

Smaltimento rifiuti	Messa in opera di un sistema di smaltimento dei rifiuti solidi			Campi di Tsore e Sharkole	Attività di interesse generale che interessano la popolazione totale dei campi
Campagne di sensibilizzazione	Campagne di informazione su temi inerenti all'igiene ambientale e personale			Campi di Tsore e Sharkole	Attività di interesse generale indirizzata alla popolazione in età adulta dei campi
Rimboschimento (la semina sarà effettuata da 50 beneficiari selezionati nei campi . La loro retribuzione è compresa nel LS proposto nel budget	Semina di alberi di vari tipi per contrastare la deforestazione causata dalla necessità di procurarsi legna da ardere		50	Campi di Tsore e Sharkole	Attività di interesse generale che interessano la popolazione totale dei campi
Equipaggiamento scuola	Acquisto materiale didattico		716	Sherkole	
Centri ricreativi	Allestimento di centri ricreativi e educativi		2,000	Campi di Tsore e Sharkole	
SHG	Formazione di gruppi di donne per attività creatrici di reddito. Nel caso specifico allevamento di ovini e caprini		200	Campi di Tsore e Sharkole	
Cooperative agricole	Creazione di cooperative agricole nelle terre messe a disposizione dalla autorità pubbliche		300	Comunità ospitante	
Cooperative per la produzione di miele	Creazione di cooperative per sole donne destinate alla produzione di miele nelle comunità che vivono nelle vicinanze dei campi rifugiati		120	Aree adibite al rimboschimento	
Cooperative per la produzione prodotti derivati dal bambù	Creazione di cooperative per la produzione di prodotti derivati dal bambù		100	comunità ospitante	
TOTALE		2,016	13,686		

GAMBELLA

ATTIVITÀ	NO FAMIGLIE BENEFICIARIE	NO INDIVIDUI BENEFICIARI	AREA
Costruzione pozzi		7710	Distretto di Itang
Campagne sanitarie CLTSH	2600	13000	Distretto di Itang
Formazione Funzionari Regione Gambella		20	Distretto di Itang
Gestione strutture idriche		27	Distretto di Itang

Kit prodotti sanitari per ragazze		600	Distretto di Itang
Formazione supratrice di igiene per studenti e insegnanti		7	Distretto di Itang
Formazione per le comunità su pratiche igieniche		360	Distretto di Itang
vaccinazione bambini		964	Campo di Nguen yyel
Donne gravide (visite)		3000	Campo di Nguen yyel
Donne gravide (accesso a parto sicuro)		3000	Campo di Nguen yyel
Emergenze riferite verso l'Ospedale Regionale di Gambella		300	Campo di Nguen yyel
Giovani sensibilizzati su tematiche inerenti alla salute e igiene		880	Campo di Nguen yyel
Formazione per nuovi operatori sanitari		57	Campo di Nguen yyel
Formazione operatori sanitari presso i centri di salute situati nella Zona B e D su EPI, BEMONC, salute mentale	1 formazione su ciascuno dei tre temi	30 (di cui 10 aggiornati in servizio presso il Centro di Salute nella Zona B e 10 presso la struttura sanitaria nella Zona D)	Campo di Nguen yyel
Selezione e formazione di COAs su pacchetto HEWs e aggiornamento/formazione nell'ambito della malaria	1 formazione	400 (di cui 100 nuovi selezionati nell'ambito della presente proposta, 100 già supportati dal CUAMM e 200 facenti parte della rete degli COAs gestita da ARRA)	Campo di Nguen yyel
Bambini di età compresa tra i 4 e i 17 anni potranno usufruire di spazi ludico ricreativi riabilitati e di servizi più efficienti oltre che di condizioni igienico sanitarie migliorate.			
Ragazzi e ragazze saranno coinvolti in attività ricreative e di mobilitazione comunitaria all'interno dei campi (con particolare attenzione ad una quota di genere).			

Adolescenti e giovani saranno inoltre coinvolti in maniera significativa nelle attività di formazione e training professionali. Questa categoria è stata infatti ritenuta una componente chiave per la sostenibilità dell'intervento alla fine del progetto in quanto maggiormente propensa ad un cambiamento delle proprie abitudini di vita.		420	
giovani e adulti (16-40) di ambedue e i sessi saranno coinvolti in attività di alfabetizzazione di base.		880	
rifugiati saranno coinvolti in conversazioni comunitarie volte una piattaforma di confronto e discussione		360	
Animatori sociali saranno dotati di strumenti per promuovere un framework di protezione infantile ed adolescenziale		40	
Giovani che verranno formati in sartoria, parrucchiere, lavori di costruzione e falegnameria. (campo di Nguenyyiel)		280	Campo di Nguenyyiel
Giovani verranno formati in sartoria, parrucchiere, lavori di costruzione e falegnameria. (campo di Jewi)		140	Campo di Jewi
TOTALE	5,000	41,792	

Totale beneficiari diretti in Benishangul Gumuz e Gambella (individui) 53,398

Beneficiari indiretti: tutta la popolazione dei campi in Benishangul Gumuz e in Gambella pari a 100,044 individui

6.5.Partner locali

Descrivere i partner locali, governativi e/o non governativi, indicando le motivazioni che hanno condotto alla loro scelta e specificando le modalità di collaborazione e divisione dei compiti con gli stessi Fare riferimento, ove presenti, ad eventuali accordi di collaborazione da stipulare o stipulati con i partner locali o ad altri documenti di regolamentazione di tale collaborazione. Indicare, inoltre, il partner locale cui verranno ceduti i beni acquistati nell'ambito del progetto, specificando l'uso che esso ne intende fare. NB. I partner locali hanno un ruolo attivo ed operativo nel progetto, a differenza degli stakeholder che comprendono tutti i soggetti portatori di interesse, quindi anche coloro che non collaboreranno direttamente nell'esecuzione del progetto. Il concetto di partnership connota la condivisione degli obiettivi e la definizione di responsabilità specifiche rispetto alle attività e ai risultati.

[circa 40 righe]

Il presente progetto viene presentato da Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) in consorzio con Medici con l'Africa CUAMM (CUAMM) e Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS). Questa scelta è basata sul valore aggiunto derivato dalla creazione di sinergie tra l'esperienza e le conoscenze che le 3 organizzazioni hanno sviluppato nei rispettivi ambiti di competenza nelle aree di Benishangul-Gumuz e Gambella e nei campi profughi in Etiopia. L'integrazione delle attività e degli interventi in queste aree è chiave per garantire una risposta il più possibile adeguata alla complessità delle problematiche riscontrate sul campo e che vada oltre il livello emergenziale, con una prospettiva di medio e lungo periodo.

Le tre organizzazioni si sono impegnate ad istituire un'Associazione Temporanea di Scopo prima della firma del Disciplinare di Incarico, qualora il progetto fosse selezionato per il finanziamento e si passasse alla sua implementazione (Allegato n°). Il dossier a corredo della proposta di progetto include per tutte e tre le organizzazioni la documentazione attestante la precedente esperienza in ambito di programmi umanitari e la capacità di operare in loco, oltre che la registrazione presso la Charities and Societies Agency. Ciascuna organizzazione ha ottenuto il gradimento rispetto alla presente iniziativa da parte delle autorità competenti per l'area di intervento (geografica e tematica) in cui svilupperanno le attività di cui sono incaricate

Tutte e 3 le organizzazioni lavorano a stretto contatto con le comunità ed autorità locali, organizzazioni non governative ed altri partner. Medici con l'Africa Cuamm, che pur rimanendo responsabile per lo svolgimento delle attività e il conseguimento dei risultati, interverrà all'interno del campo profughi di Nguenyiel in sinergia e complementarietà con **ARRA (Ufficio Amministrazione Rifugiati e Rimpatriati)** - responsabile per la gestione dei servizi sanitari presso il Campo - e con l'**UNHCR**. Entrambi i soggetti sono portatori di interessi diretti e hanno firmato le lettere di adesione in allegato alla presente proposta (allegato N..).

Il partner locale del VIS per l'implementazione del presente progetto è la ONG locale SDB – Salesiani di Don Bosco (Gambella) che si farà carico dell'implementazione di alcune delle attività previste. I Salesiani di Don Bosco lavorano in 131 paesi in tutto il mondo per il miglioramento delle condizioni di vita dei giovani attraverso l'educazione e la formazione professionale. A Gambella sono presenti da più di 15 anni. Il partner locale ha dimostrato negli ultimi 10 anni di collaborazione con il VIS di essere non solo attivo e ben radicato sul territorio, di saper rilevare con grande accuratezza i bisogni della popolazione dell'area, ma anche di avere una soddisfacente capacità di gestione di progetti sia d'emergenza che di sviluppo.

il VIS agirà da agenzia coordinatrice e co-implementatrice, contestualmente, sarà responsabile del monitoraggio delle attività in tutte le fasi del progetto. Mentre il ruolo di SDB sarà di co-implementare parte dell'intervento mediante il suo coinvolgimento in attività di mobilitazione comunitaria, sensibilizzazione e formazione professionale. Sarà inoltre partner del progetto la ONG locale **Amref Health Ethiopia**. AHE. si è registrata nel paese nel 1998 quale *Resident International Charity* (ONG). Attualmente, è presente in sei regioni: Addis Abeba, Afar, *Southern Nations, Nationalities and People's Regional State* (SNNPR), Amhara, Oromia e Gambella. Amref in Etiopia lavora a stretto contatto con le comunità ed autorità locali, organizzazioni non governative e altri partner per colmare lacune in ambito socio-sanitario favorendo approcci multi-settoriali con un particolare focus su: salute materno - infantile, *Water Sanitation & Hygiene* (WASH) e malattie infettive, *Clinical Outreach*, interventi di nutrizione d'emergenza, formazione di operatori sanitari di comunità, in particolare Health Extension Work (HEW) e Formazione di personale sanitario di base, in particolare ostetriche.

Alla fine del progetto, i beni acquistati nell'ambito della presente iniziativa verranno ceduti ad ARRA, per garantire la continuità dei servizi sul territorio avviati con la presente iniziativa.

6.6. Descrizione intervento:

Indicare nel dettaglio, per ciascun settore d'intervento, i risultati attesi dalla proposta di progetto, facendo riferimento agli indicatori target, nonché ai costi. Per ciascun risultato descrivere nel dettaglio le attività che si prevede di realizzare.

Settore 1	Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici;
Risultato A1	RA1 Aumentato l'accesso a fonti di acqua pulita, all'igiene, ai sistemi di produzione energetica compatibili con una migliorata igiene ambiente presso i rifugiati dei campi selezionati
Indicatori	Descrizione Indicatore: Utilizzo latrine nel campo Sherkole (Benishangul) Valore di baseline: 34% Valore Target: aumento del 14% delle famiglie a Sherkole che utilizzano nuove latrine grazie al progetto. Descrizione indicatore: % di famiglie rifugiate che utilizzano fonti di energia diversa dal legname per uso domestico nei campi di Tsore e Sherkole (Benishangul) Valore di baseline: attualmente 0%; Valore target: si punta al raggiungimento del 20% delle famiglie che usano una fonte di energia alternativa Fonte e modalità di misurazione: Dati raccolti da ARRA; Dati sulla produzione di <i>dibriquettes</i> nei campi. Descrizione: % della popolazione con accesso ad acqua sufficiente e potabile per uso domestico (Gambella) Valore di baseline: 64.09% Valore target: 73% Fonte e modalità di rilevazione: rapporto del dipartimento WASH di Itang Descrizione: # membri del comitato di gestione dell'acqua, della water users association e water care taker formati (Itang) (Gambella) Valore di baseline: 0 Valore target: 27 Fonte e modalità di rilevazione: rapporti di progetto; rapporti delle formazioni; questionari di valutazione post formazione; liste presenza Descrizione: numero di funzionari della regione e del distretto formati sulla metodologia CLTSH (Gambella) Valore di baseline: 0 Valore target: 20 Fonte e modalità di rilevazione: rapporti di progetto; report delle formazioni; questionari di valutazione post formazione; liste di presenza Descrizione: numero di persone delle comunità target sensibilizzate su corrette pratiche igienico-sanitarie (Gambella)

	Valore di baseline: 0 Valore target: 360 Fonte e modalità di rilevazione: rapporti di progetto; liste di partecipazione, materiale visivo Descrizione: numero di studenti e insegnanti formati (Gambella) Valore di baseline: 0 Valore target: 7 Fonte e modalità di rilevazione: rapporti di progetto, liste di partecipazione Descrizione: numero di scuole con infrastrutture WASH complete (Gambella) Valore di baseline: 0 Valore target: 1 Fonte e modalità di rilevazione: rapporti di progetto, statistiche dell'ufficio dell'Educazione
Attività 1	A.1. a Costruzione di latrine familiari (Benishangul) Miglioramento dell'igiene personale ed ambientale mediante la costruzione di latrine familiari. Verranno costruite in totale 316 latrine familiari, nel campo di Sherkole. Acquisto e distribuzione di filtri e purificatori d'acqua (Benishangul) -Attività cancellata su consiglio di UNHCR A.1.b Acquisto di macchinari per la produzione di 'briquette'(compresi gli inceneritori).(Benishangul) Il progetto acquisterà due macchinari per la produzione di " briquettes". I macchinari sono disponibili e facilmente reperibili sul mercato in Etiopia . Su consiglio di UNHCR i macchinari saranno acquistati all'estero. Durante la riunione avuta con gli esperti di UNHCR per condividere le attività da svolgere, è stato fatto presente che il materiale disponibile in Etiopia per la produzione di <i>briquette</i> è più costoso e meno affidabile. A.1.b.1 Creazione di sei cooperative per la fabbricazione e vendita delle <i>briquettes</i> nel campo di Sherkole (Benishangul) Verranno stabilite nel campo di Sherkole (nel campo di Tsore la produzione di briquettes e' già avviata) sei associazioni(come fatto notare dagli esperti di UNHCR nella precedente versione si era usato il termine improprio di cooperative che non possono essere costituite all'interno dei campi non avendo i residenti la cittadinanza, mentre e' invece possibile costituire delle associazioni) di 20 beneficiari ciascuna per la produzione di <i>briquettes</i>. Ai beneficiari verrà impartita una formazione sull'utilizzo dei macchinari. Il corso di formazione verrà condotto da due formatori per una durata di 5 giorni. A seguito della formazione Le sei cooperative si alterneranno sui due macchinari (tre associazioni su un macchinario e tre cooperative sull'altro) con delle rotazioni mensili. In totale, 120 persone beneficeranno di quest'attività'. A.1.c Acquisto di fornelli salvaenergia (Benishangul) 1700 fornelli (Fuel-efficient Stoves - FES) a basso consumo di energia saranno acquistati e distribuiti a 1700 famiglie dei campi di Tsore e Sherkole. I fornelli sono facilmente reperibili sul mercato A.1.d Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi (Benishangul) La raccolta di rifiuti verrà condotta sia nel campo di Sherkole che in quello di Tsore. I due campi riceveranno in dotazione 50 carretti per la colletta e il trasporto dei rifiuti nelle zone allestite per lo smaltimento. I carretti saranno trainati da asinelli forniti dal progetto. La raccolta di rifiuti verrà effettuata tre volte a settimana su base volontaria e a rotazione dagli abitanti dei campi .I benefici di tale attività' saranno duplici: da un lato, si ridurrà l' inquinamento ambientale dei campi con delle evidenti ripercussioni sulla salute pubblica e dall'altro si contribuirà alla fabbricazione delle <i>briquette</i> attraverso il recupero di parte dei rifiuti idonei allo svolgimento di tale attività'. Al fine di raccogliere materiale utile per la fabbricazione delle briquette saranno distribuiti dei sacchi di due colori differenti in modo da permettere una raccolta selettiva. A.1.e 6 campagne di sensibilizzazione su temi inerenti all'igiene ambientale e personale (Benishangul) Lo scopo delle attività' di sensibilizzazione e' quello di trasmettere ai residenti messaggi e informazioni che riguardano l'igiene ambientale e personale. 6 campagne di sensibilizzazione verranno realizzate all'interno dei due campi profughi (3 a Sherkole e 3 a Tsore). A.1.f Rimboschimento di 10 ettari (Benishangul) Per ridurre gli effetti negativi dovuti alle deforestazioni, il progetto intende bonificare 10 ettari di terreno nei pressi dei campi di Tsore e Sherkole attraverso la piantagione di alberi . Questa attività' verrà realizzata al di fuori dei campi profughi. Il progetto lavorerà in stretta collaborazione con gli uffici del Natural Resource and Development e dell' Environmental Protection. Il progetto usufrirà dei vivai istituzionali per far crescere delle piantine condividendo i costi per la produzione. Le specie da piantare e la gestione che ne incorre saranno decise in consultazione con le autorità competenti. A titolo indicativo, durante l'indagine condotta per le identificazione dei bisogni sono state menzionate le seguenti specie: Grevillea Robusta, Acacia Decerence, Cordia Africana, Cupressus e Eucalyptus Globules (da legno) e altre come la Susbania Sesban o la Lucerne (vegetazione arbustiva) A.1.g Supporto tecnico backstopping Si rende necessario un supporto formativo di consulenti di vari settori al fine di ottimizzare e rendere più efficaci e sostenibili gli interventi realizzati dal CISP in relazione al RA1

A.1.h Studio idrogeologico e design delle strutture idriche (Gambella)

Dopo l'avvio del progetto viene condotto uno studio idrogeologico nei villaggi in collaborazione con gli Uffici regionali e distrettuali, al fine di determinare il potenziale acquifero del suolo, e selezionare così l'area specifica di intervento valutando le opzioni tecnologiche appropriate. Il design delle strutture sarà orientato all'inclusione delle persone con disabilità.

A.1.i Costruzione di 2 pozzi di superficie con pompa a pannelli solari con punti di distribuzione dell'acqua ed estensione della rete idrica (Gambella)

Seguendo i risultati dello studio idrogeologico, 2 pozzi verranno scavati ad una profondità di 60/80 metri e funzioneranno con energia solare. 4 punti di distribuzione dell'acqua per ciascun pozzo saranno costruiti per rendere l'acqua più accessibile alle comunità. I pozzi saranno costruiti nel distretto di Itang nei kebele di Itang Kir e Pulkot. Da Itang Kir la rete di distribuzione dell'acqua verrà estesa fino all'adiacente kebele di Awagn che dista circa 3 chilometri. Nel kebele di Awagn verranno anche costruiti 2 punti di distribuzione dell'acqua.

Si stima che i pozzi forniscano acqua sufficiente a coprire i fabbisogni di circa 7710 persone nei tre kebele. La gestione dei pozzi sarà in mano alle comunità che decideranno il costo dell'acqua e provvederanno alla manutenzione e al controllo della qualità dell'acqua.

A.1.l Formazione di un comitato di gestione dell'acqua (WASH-CO) e di una Water Users Association (Gambella)

La sostenibilità e il senso di ownership saranno garantiti dalla costituzione di un comitato di gestione (WASH-CO) per il kebele di Pulkot e dalla costituzione di una Water Users Association (WUA) per la gestione dello schema di Itang Kir e Awagn. Il WASH-CO sarà composto da 7 membri mentre la WUA da 14 con almeno 50% di rappresentazione femminile. WASH-CO e WUA verranno formati con programmi specifici di gestione dei pozzi e strumenti WASH. La formazione riguarda: (i) start-up dello sviluppo dell'infrastruttura (ii) gestione e manutenzione (iii) sostenibilità nel lungo periodo (iv) partecipazione comunitaria. La formazione durerà 5 giorni. Durante le attività di formazione e capacity building il comitato e la WUA saranno formati al mantenimento e sviluppo delle risorse idriche e della qualità dell'acqua e tecniche di stoccaggio. In termini di "management" la formazione verterà su tematiche quali: gestione dei conflitti; leadership; conduzione degli incontri periodici; la politica di gestione dell'acqua e le relative regole. Inoltre, 6 persone verranno formate come "water care taker" e impareranno a mantenere il sistema idrico e a fare piccoli interventi di riparazione. La formazione per loro durerà 4 giorni. Durante la formazione riceveranno dei piccoli attrezzi che serviranno per la manutenzione delle infrastrutture. Sarà inoltre organizzato un incontro per creare una collaborazione fra la WUA, l'Itang Woreda WASH Technical Team e l'Itang Town Water Utility. Si prevede che la collaborazione venga formalizzata attraverso la stesura di un MoU.

A.1.m Formazione del personale regionale e distrettuale sull'approccio CLTSH (Gambella)

L'approccio CLTSH (Community Led Total Sanitation and Hygiene) è stato introdotto in Etiopia nell'ottobre 2006 nella zona di Arba Minch dalla ONG Vita. In Etiopia, oltre 38.000 supervisori sanitari di comunità (Health Extension Workers - HEWs) sono stati formati e dislocati negli health post a livello Kebele sia nelle zone rurali che in quelle urbane. Gli HEWs lavorano con le comunità e le famiglie attraverso i membri degli Eserciti della Salute (Health Development Army - HDA) per promuovere cambiamenti comportamentali relativi all'uso di strutture igienico-sanitarie migliorate, alla promozione dell'igiene e allo sradicamento della defecazione all'aperto. Il progetto in linea con le priorità e le strategie governative prevede la formazione di 20 funzionari che a loro volta formeranno a cascata gli HEW. Come da linee guida del Governo la formazione si svolgerà in 5 giorni con 2 facilitatori.

A.1.n Realizzazione della campagna sanitaria e follow up in 20 villaggi con l'approccio CLTSH (Gambella)

La Community Led Total Sanitation and Hygiene (CLTSH) è una metodologia innovativa di mobilitazione delle comunità volta ad eliminare completamente la defecazione all'aperto. Le comunità sono incoraggiate a condurre la propria valutazione e analisi sulla defecazione all'aperto e scegliere l'opzione più idonea per abolire completamente tale pratica. Al centro della metodologia CLTSH risiede il riconoscimento del fatto che la semplice fornitura di servizi igienici non garantisce il loro uso, né si tradurrà in un miglioramento delle condizioni igieniche. La CLTSH si concentra sui cambiamenti di comportamenti necessari per garantire miglioramenti reali e sostenibili, sull'equilibrio tra investimenti in ambito hardware e software, ponendo l'attenzione non solo sulla costruzione di servizi igienici, ma anche su conoscenze, competenze e livelli di consapevolezza comunitari. Aumentando la consapevolezza che, fintanto che anche una minoranza continua a defecare all'aperto, la salute di tutti è a rischio, la metodologia CLTSH fa scattare il desiderio della comunità per il cambiamento collettivo. Si pensa che la campagna raggiunga i nuclei familiari dei 20 villaggi (2600 famiglie). La campagna sanitaria sarà condotta in ognuno dei 6 kebele.

A.1.o Formazione dei promotori di pratiche igienico-sanitarie (Gambella)

La diffusione di pratiche igienico-sanitarie appropriate presso le comunità ospitanti rappresenta un elemento essenziale per ridurre il rischio di diffusione di malattie infettive legate alla disponibilità ridotta di servizi. Per tale ragione, il presente progetto prevede fin dall'avvio la formazione di promotori che diffondano corrette pratiche igieniche; 40 operatori saranno formati su nozioni sanitarie di base che potranno comprendere: igiene e servizi igienici; servizi per la salute della famiglia; prevenzione e controllo delle malattie; educazione e comunicazione della salute. I promotori sanitari saranno selezionati su base volontaria tenendo conto del

	loro ruolo nella comunità (role model) e delle capacità comunicative. La formazione durerà 4 giorni. A.1.p Campagne di promozione su corrette pratiche igienico-sanitarie(Gambella) il progetto prevede incontri per la diffusione di pratiche igienico-sanitarie corrette, in particolare ci si concentrerà sull'igiene personale, lavaggio mani, conservazione dell'acqua, pulizia dell'ambiente domestico, ecc. Le sessioni saranno condotte nelle comunità ospitanti e ognuna delle 12 sessioni coinvolgerà circa 30 persone. Queste sessioni saranno precedute da una rapida identificazione delle problematiche più diffuse relative all'igiene e ai comportamenti igienici scorretti più comuni nelle comunità, in modo da rendere le sessioni molto pratiche e mirate. Le campagne saranno facilitate dai promotori sanitari. A.1.q Diffusione di messaggi sulle corrette pratiche igienico-sanitarie (Gambella) Messaggi per la radio e Attività di documentazione. I messaggi relativi alla promozione della salute e all'igiene saranno diffusi usando i media locali in modo da rafforzare i contenuti delle formazioni e della sensibilizzazione comunitaria. Verranno individuati messaggi chiave, chiari e mirati, per stimolare l'adozione di comportamenti igienico-sanitari corretti. I messaggi riguarderanno i rischi delle malattie legate all'acqua. Amref guiderà la preparazione dei contenuti che saranno coerenti con le campagne promosse attraverso il materiale informativo ed educativo elaborato dal progetto. I messaggi dureranno 3-5 minuti e saranno trasmessi per 2 settimane. Amref raccoglierà e documenterà cambiamenti avvenuti grazie all'intervento e ne diffonderà i risultati e le buone pratiche. A.1.r Creazione e formazione di un club WASH in una scuola(Gambella) In una scuola del distretto di Itang che sarà selezionata con il fine di creare un modello di riferimento per l'area, sarà creato un club WASH. Il club (6 studenti+1 insegnante) verrà formato per 3 giorni su igiene ambientale, su come mantenere l'igiene delle latrine, su come conservare l'acqua e sulla gestione dell'igiene mestruale e personale. La creazione del club contribuirà a promuovere abitudini igieniche corrette e infrangere i tabù. Fra le funzioni del club ci sarà quella di trasmettere ciò che hanno imparato durante la formazione ai loro compagni e promuovere iniziative relative all'igiene e al rispetto dell'ambiente dentro la scuola e nella comunità. La formazione sull'igiene mestruale è importantissima per rafforzare l'autostima delle ragazze e contribuire ad una migliore riuscita scolastica diminuendone l'assenteismo. A.1.s Costruzione delle infrastrutture WASH in una scuola(Gambella) Accanto alla costituzione e formazione del club WASH nella scuola, il progetto intende costruire latrine con accesso separato per ragazzi e ragazze. Questo intervento avrà risultati immediati in termini di aumento presenze, immatricolazione, e continuità nel percorso formativo degli studenti ed in particolare delle studentesse. L'utilizzo di strutture WASH migliorate nelle scuole contribuisce inoltre alla riduzione dell'abbandono scolastico di ragazze in età scolare. Alla luce di questi presupposti, il progetto costruisce 2 blocchi di latrine nella scuola e 2 punti di lavaggio delle mani. Le latrine vengono progettate in conformità alle raccomandazioni dell'UNICEF e del Ministero Federale dell'Educazione. Il blocco riservato alle ragazze avrà uno spazio extra per garantire privacy e dignità nella cura dell'igiene nel periodo mestruale. Le infrastrutture verranno costruite nel rispetto degli standard di accessibilità. A.1.t Fornitura di kit per l'igiene femminile per le ragazze adolescenti nelle comunità ospitanti (Gambella) kit per l'igiene mestruale (dignitykits) verranno distribuiti a 600 ragazze (12-17 anni) nelle comunità ospitanti. I kit contengono assorbenti igienici lavabili e riutilizzabili e altri prodotti per l'igiene. La priorità verrà data alle ragazze provenienti dalle famiglie più vulnerabili, così che non debbano subire lo stigma legato al periodo mestruale e non debbano nemmeno interrompere la frequenza scolastica in quei giorni del mese.
	466,874

Settore 2	Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato;
RA2	RA2 Promosse e rafforzate le capacità delle popolazioni rifugiate e delle comunità ospitanti per attività produttive in vari settori incluso il settore agricolo al fine di migliorare reddito e sicurezza alimentare favorendo lo sviluppo di competenze (<i>skills development</i>) spendibili nell'immediato ed in futuro
Indicatori	Descrizione: Livello delle competenze tecniche per l'avviamento di attività imprenditoriali e di piccolo commercio diversificate Valore di baseline: o/da determinare in base allo studio di baseline Valore target: almeno 420 beneficiari/e formati (50% donne) Fonte e modalità di rilevazione: Studio di baseline sulla situazione dei beneficiari/e all'avvio del progetto; rapporti delle formazioni; registri firme partecipanti ai corsi; pre-post test e documentazione fotografica.

	Descrizione Indicatore: Creazione di cooperative agricole Valore di baseline: 0 Valore target : 6 cooperative stabilite e funzionanti Fonte e modalità di misurazione: Rapporti di progetto, dati ARRA, UNHCR Descrizione Indicatore: Creazione di SHG Valore di baseline: 0 Valore Target :200 donne formate avviano degli allevamenti di ovini e caprini Fonte e modalità di misurazione: Rapporti di progetto, dati ARRA, UNHCR Descrizione Indicatore: Creazione di cooperative per la fabbricazione manufatti a base di bambu' Valore Target: 4 cooperative ,100 beneficiari e avvio di un fondo rotativo. Fonte e modalità di misurazione: Rapporti di progetto, dati ARRA,UNHCR Descrizione Indicatore: Creazione di cooperative per la produzione di miele Valore di baseline:0 Valore Target: 4 cooperative e 120 beneficiari avviano attività produzione di miele e di un fondo rotativo Fonte e modalità di misurazione: Rapporti di progetto, dati ARRA UNHC
Attività 2	o Studio di base-line e di end-line L'attività sarà realizzata nei primi mesi di progetto da un consulente esterno per validare i valori di baseline indicati nel testo del progetto. A fine implementazione sarà similmente realizzato uno studio di end line, per misurare i risultati raggiunti dal progetto e valutare la sua efficacia e l'impatto sui beneficiari. A.2.a Organizzazione di trainings professionali per 280 giovani (50% ragazze) del campo di Nguenyyieln(Gambella)n L'intervento del VIS contribuirà al rafforzamento dello spazio ACFS realizzato tramite un precedente intervento all'interno del campo di Nguenyyiel. Considerato il grande interesse suscitato dal precedente ciclo di corsi già realizzati nel ACFS mediante un precedente intervento di VIS/SDB, finanziato dall'AICS, e dalla notevole richiesta di replicare l'attività da parte dei ragazzi del campo, si è deciso di organizzare altri due cicli di corsi brevi per la formazione tecnica/professionale dei giovani rifugiati. La formazione sarà mirata a creare competenze da poter essere utilizzate per l'espletamento di lavori utili e richiesti all'interno del campo o per l'avvio di piccole attività generatrici di reddito. Il supporto tecnico per l'implementazione di tali corsi, sarà assicurato dalla collaborazione con la scuola tecnica Don Bosco della missione Salesiana presente in Gambella. Nello specifico, verranno implementati i seguenti corsi brevi (4 mesi ognuno) che coinvolgeranno 35 beneficiari per sessione sotto la supervisione di 2 insegnanti per corso, provenienti da SDB: – Due corsi di formazione in sartoria (tot. 70 ragazze formate) – Due corsi di formazione in parrucchiere (tot. 70 ragazze formate) – Due corsi di formazione in lavori di costruzione (tot. 70 ragazzi formati) – Due corsi di formazione in falegnameria/carpenteria (tot. 70 ragazzi formati) Le filiere formative sono state identificate sulla base dei market assessment disponibili e sulla base dello studio di fattibilità realizzato, oltre che seguendo le raccomandazioni di ARRA, UNHCR, nonché degli stessi beneficiari interpellati. Piccoli servizi come quelli di sartoria e parrucchiere sono particolarmente richiesti dalla comunità dei rifugiati, e la promozione di capacità professionali settoriali faciliterà l'avviamento di micro-attività a conduzione personale o di gruppo. Allo stesso tempo, all'interno del campo c'è una grossa richiesta di forza lavoro preparata nel settore delle costruzioni e carpenteria/falegnameria. Infatti, considerata anche la recente nascita del campo di Nguenyyiel (ottobre 2016), diverse strutture fisse per l'offerta dei servizi base quali scuole, sanità, centri comunitari, ecc. sono ancora in fase di realizzazione. Per questi lavori è richiesto un alto numero di lavoratori competenti che spesso proviene dall'esterno del campo a causa della scarsa preparazione tecnica dei giovani rifugiati. Mediante questa attività saranno formati giovani rifugiati promuovendo il loro impiego nei cantieri per la realizzazione di infrastrutture all'interno del campo. Al termine dei corsi, i giovani formati riceveranno inoltre un kit di attrezzatura tecnica indispensabile ad avviare/esercitare il loro mestiere, del valore di circa 150 Euro l'uno. Le competenze acquisite dai giovani saranno comunque spendibili anche in previsione di un rientro nel Paese di provenienza. La metodologia formativa è basata sull'approccio per competenze ed è collaudata sia dal VIS che dai Salesiani di Don Bosco, sia in Etiopia che in altri contesti, compreso il contesto di Nguenyyiel in quanto attività simili sono state realizzate nel precedente intervento realizzato da VIS/SDB nel campo. Questo approccio predilige la parte pratica a quella teorica ed è pertanto particolarmente indicato per coloro che sono al di fuori del ciclo formale scolastico. Le competenze sono scomposte in moduli facilmente assimilabili in breve periodo e spendibili in campo lavorativo, in quanto sono competenze adattate al mondo del lavoro e alla esigenze di mercato. La metodologia è anche in linea con quanto raccomandato da UNCHR, per quanto concerne l'educazione e

	la formazione professionale. A.2.b Realizzazione di un ACFS all'interno del campo di Jewi (Gambella) Per la realizzazione del centro sarà ottenuto uno spazio all'interno del Campo e si realizzeranno le attività di procurement per selezionare il contractor responsabile delle attività di costruzione, nel rispetto delle procedure amministrative interne al VIS e delle procedure del Donatore. Nel centro saranno allestiti laboratori per ospitare i corsi di formazione professionale e uno spazio giochi equipaggiato con materiale ludico – ricreativo per i minori del campo. (cfr attività 2.1). Il centro sarà arredato e dotato inoltre di un magazzino per conservare il materiale e la strumentazione tecnica e sarà protetto da una recinzione in metallo. Per assicurare minime condizioni igieniche saranno inoltre realizzati 2 blocchi di latrine VIP separate M e F, installata una cisterna da 10.000 litri e un punto di acqua che saranno poi collegati alla rete idrica del campo. Infine sono previsti guardiani e addetti/e alla pulizia che a turno garantiranno la sicurezza e la pulizia del luogo. A.2.c Organizzazione di trainings professionali per 140 giovani adolescenti (50% ragazze) nel campo di Jewi (Gambella) Similmente a quanto previsto per il campo di Nguenyyiel, una volta realizzato ed equipaggiato il ACFS saranno realizzati, in collaborazione con il partner locale SDB, 4 corsi di formazione della durata di 4 mesi ciascuno che coinvolgeranno 35 beneficiari per sessione sotto la supervisione di 2 insegnanti per corso. In particolare: – Un corso di formazione in sartoria (tot. 35 ragazze formate) – Un corso di formazione in parrucchiera (tot. 35 ragazze formate) – Un corso di formazione in lavori di costruzione (tot. 35 ragazzi formati) – Un corsi di formazione in falegnameria/carpenteria (tot. 35 ragazzi formati) Anche in questo caso la scelta delle filiere formative è avvenuta in base ai colloqui realizzati con ARRA e all'assessment condotto nell'area nel mese di settembre. Si è tenuto in considerazione anche il successo della metodologia dei corsi attuati nel campo di Nguenyyiel, l'anno scorso, mediante il precedente intervento VIS/SDB. Al termine dei corsi ai giovani formati sarà consegnato uno start up kit del valore di 150 composto dalla strumentazione base necessaria per avviare le attività generatrici di reddito, a livello individuale o di gruppo. A.2.d Creazione di 6 cooperative agricole formate da 50 membri ciascuna (Benishangul) Il rafforzamento del settore agricolo fa parte delle priorità' del governo etiopico. Il progetto intende migliorare la sicurezza alimentare dei residenti e il reddito dei beneficiari di sei cooperative che saranno costituite grazie ai terreni messi a disposizione dalle autorità nei dintorni del campo di Tsore. Verranno quindi costituite 6 cooperative di 50 membri ciascuna. A membri selezionati di ogni cooperativa sarà impartita una formazione tecnica e di gestione amministrativa. Saranno inoltre distribuiti ad ogni cooperativa attrezzi, semi, pesticidi e fertilizzanti in modo da poter avviare le attività. Parte della produzione sarà venduta all'interno dei campi e parte nei mercati locali esistenti A.2.e Creazione di 10 self-help group di 20 donne ciascuno per l'allevamento di piccoli ruminanti (Benishangul) 400 ruminanti (40 ruminanti per gruppo) verranno distribuiti alle 10 self-help group per l'avvio delle attività di allevamento. Inoltre 24 donne verranno formate su tecniche relative all'allevamento di ovini. Le formazioni dureranno 5 giorni. A.2.f Creazione di 4 cooperative formate ciascuna da 30 membri nelle comunità limitrofe ai campi per la produzione e vendita di miele (Benishangul) Verranno formate quattro cooperative di 30 donne nella comunità ospitante nelle zone adibite al rimboscamento. Un corso di formazione sulle tecniche per la produzione del miele verrà seguito da 24 membri. In totale, i beneficiari di quest'attività sono 120 persone. A.2.g Creazione di 4 cooperative per la fabbricazione di prodotti derivati dal bambù (Benishangul) Per la realizzazione di quest'attività verranno formate 4 cooperative di 25 persone ciascuna. In totale i beneficiari sono 100. Tra le 100, n. di persone riceverà un corso di formazione su tecniche per la produzione di beni fatti di bambù. Il corso durerà 20 giorni. L'attività prevede anche l'avvio di un fondo rotativo
Importo in €	258,550

Settore 3	Educazione
Risultato A3	Rafforzata la qualità dell' offerta scolastica e formativa , sia per la popolazione in età scolare sia adulta, e favorire l'accesso e la protezione anche tramite attività di animazione sociale e attività ludico-sportive-ricreative

Indicatori	Descrizione Indicatore: Rafforzamento scuola di Sherkole Valore di baseline: la raccolta dati avvera' mediante il <i>baseline survey</i> Valore target: n. di libri acquistati, materiale da laboratorio ecc. Fonte e modalità di misurazione: Rapporti periodici di monitoraggio e valutazione, documentazione fotografica
	Descrizione Indicatore: Allestimento di 2 club ricreativi per giovani compresi nella fascia d'età tra 12- 17 Valore di baseline: 0 Valore target: 2 club allestiti Fonte e modalità di misurazione: rapporti intermedi e finali, attendance sheet, documentazione fotografica
Attività 3	A.3.a Rafforzamento delle strutture didattiche esistenti in entrambi i campi profughi attraverso acquisto di materiale didattico (Benishangul) Come ricordato la dotazione della scuola secondaria di Sherkole necessita di essere migliorata . Sara pero necessario condurre un'indagine preliminare per individuare esattamente i bisogni e evitare eventuali sovrapposizioni con altri interventi. Durante l'indagine preliminare svolta dal CISP nella scuola e' emersa la necessita di migliorare il laboratorio, la biblioteca e in genere il materiale didattico. Inoltre su raccomandazione UNHCR il progetto terrà conto dei bisogni dei ragazzi e ragazze disabili nella fornitura di eventuali materiali necessari. A.3.b.b Allestimento di club ricreativi per giovani (Benishangul) I centri di ricreazione saranno usati dai giovani residenti nei campi . Le discussioni verranno facilitate da un insegnante. Considerato il grande bisogno degli adolescenti di potersi confrontare, l'attività favorisce l'organizzazione di gruppi di discussione per diminuire le difficoltà legate alla quotidianità e alla monotonia della vita dei campi. L'idea e' quella di creare degli ambienti ludici dove i giovani possano giocare, vedere dei video ecc. A.3.c Formazione istituzionale personale locale Al fine di migliorare le conoscenze e le capacità del personale locale ,il progetto intende avviare nell'arco delle attività delle formazioni specifiche da determinare in accordo ai bisogni che saranno determinati in corso d'opera.
Importo in €	29,570

Settore 4	Protezione
Risultato A 3	Rafforzata la qualità dell'offerta scolastica e formativa, sia per la popolazione in età scolare sia adulta, e favorire l'accesso e la protezione anche tramite attività di animazione sociale e attività ludico-sportive-ricreative
Indicatori	Descrizione Indicatore: Mitigato il rischio di violenza e sfruttamento nei confronti dei minori e ridotto il tasso di analfabetismo Valore di baseline: Più di 52.251 bambini/adolescenti (< di 18anni) del campo di Nguenyyiel e più di 36.200 bambini/adolescenti di Jewi, sono esposti a rischi di violenza fisica, reclutamento militare e coinvolgimento in lavori particolarmente pericolosi e nocivi per la propria salute. 12.181 adulti/adolescenti (16-40) del campo di Nguenyyiel e 14.100 del campo di Jewi non sono in grado di leggere e scrivere. Valore target: 700 minori al giorno del campo di Nguenyyiel 400 minori al giorno del campo di Jewi avranno accesso a servizi educativi e ricreativi migliorati all'interno di uno spazio protetto (<i>Adolescent and Children Friendly Space ACFS</i>) riducendo il numero di bambini e adolescenti a rischio di esposizione a violenze fisiche e a lavori pericolosi (incluso il reclutamento militare). 480 tra giovani e adulti (16-40) del campo di Nguenyyiel e 400 del campo di Jewi avranno accesso a servizi di alfabetizzazione di base riducendo del 2,5% il tasso di analfabetismo. Fonte e modalità di rilevazione: rapporti relativi alle visite sul campo effettuate dal VIS e dati raccolti periodicamente dall'agenzia a capo del cluster per la protezione infantile all'interno dei campi; report di progetto; reportistica fotografica. Documenti/rapporti statistici ufficiali consultabili dalle principali organizzazioni umanitarie e governative che lavorano nel settore della protezione infantile. Studio di baseline sulla situazione dei/lle beneficiari/e all'avvio del progetto; rapporti delle formazioni; registri firme partecipanti ai corsi; pre-post test e documentazione fotografica.
Attività 4	A.4.a Realizzazione di attività sportive e ludico ricreative nei campi di Nguenyyiel e Jew (Gambella) Al fine di tenere impegnati i minori e i giovani del campo e quindi offrire loro un'alternativa che contribuisca a tenerli lontani dalla strada, verranno facilitate attività ludico ricreative ed educative attraverso la creazione e l'equipaggiamento di un'area giochi (<i>playground</i>) per minori all'interno del ACFS nel campo di Jewi e l'organizzazione di attività sportive per giovani e minori nel campo di Nguenyyiel.

	In particolare a Nguenyyiel durante l'intervento precedente di VIS/SDB è stato realizzato un campo sportivo polivalente e sono state create 6 squadre, 4 del campo e 2 provenienti dalla comunità ospitante. Questo ha dato la possibilità alla comunità giovanile del campo rifugiati di realizzare diversi tornei sportivi e trascorrere il tempo con i propri coetanei, con impatti indubitabilmente positivi sul proprio sviluppo psico sociale. L'attività ha rappresentato un'ottima occasione di svago e riduzione dello stress nei giovani, contribuendo alla riduzione dell'incidenza di violenza, uso di alcool o droga nel campo. Ha inoltre favorito occasioni d'integrazione tra i giovani del campo e quelli della comunità ospitante. Un totale di 20 animatori comunitari (10 per Nguenyyiel e 10 a Jewi) selezionati tra i <i>leader</i> carismatici e socialmente impegnati all'interno dei campi, si occuperanno dell'animazione all'interno dei due ACFS e dell'organizzazione di tutte le attività ludico ricreative. A.4.b Creazione e formazione di due comitati per la protezione dei diritti dei bambini (Gambella) Due comitati di protezione infantile, ognuno dei quali composto da 10 animatori comunitari dei due ACFS saranno creati e formati nei due campi (uno per centro). I comitati avranno il compito di identificare e monitorare i casi più vulnerabili e riferirli ai competenti servizi attivi nei campi e avranno inoltre la possibilità di confrontarsi promuovendo uno scambio di buone esperienze. Gli animatori comunitari riceveranno una formazione della durata di 5 giorni da esperti dei competenti uffici governativi. A.4.c Realizzazione di n° 18 sessioni di conversazione comunitaria (CC) per 360 persone nei campi profughi di Nguenyyiel e Jewi(Gambella) Nell'ottica di promuovere un percorso di consapevolezza e confronto comunitario, saranno organizzate 18 sessioni di conversazione comunitaria (CC) che coinvolgeranno 360 persone in ciascuno dei campi rifugiati d'intervento. I beneficiari saranno organizzati in gruppi da 20 cadauno, rispecchiando l'eterogeneità della popolazione target, e si incontreranno settimanalmente nell'arco di due mesi. Gli animatori dei due campi, appositamente formati, avranno il compito di facilitare lo svolgimento dell'incontro e stimolare i partecipanti alla scelta di temi di discussione appropriati. Gli argomenti trattati saranno vari, ad esempio consapevolezza e casi di discriminazioni di genere, inclusi episodi di violenza e stupro, problematiche di integrazione sociale, discussioni su pratiche tradizionali dannose come i matrimoni precoci, ecc. A.4.d Corsi di alfabetizzazione per 880 giovani e adulti (16-40 anni) nei campi profughi di Nguenyyiel e Jewi(Gambella) L'elevato tasso di analfabetismo riscontrato nei due campi rende opportuna la creazione nei due ACSF di uno spazio destinato ad attività di base per l'educazione (<i>corsi di basic literacy/numeracy</i>) che verrà opportunamente equipaggiato con materiali didattici (libri, quaderni, lavagne, penne, etc.). 6 insegnanti della comunità rifugiata si occuperanno di organizzare e seguire le attività di classi composte da 20 studenti tra giovani e adulti. Ciascuna insegnante terrà un ciclo d'insegnamento di 3 mesi per ogni classe e verranno realizzati in totale 6 cicli didattici nel campo di Nguenyyiel (4x20x6= 480 studenti) e 5 nel campo di Jewi (4x20x5= 400 studenti).
Importo in €	64,694

Settore 5	SALUTE
Risultato A4	Aumentato l'accesso ai servizi sanitari presso il Campo di Nguenyyiel e nelle aree limitrofe
Indicatori	Gli indicatori selezionati per il Risultato Atteso N4 sono tra quelli monitorati anche dal sistema informativo etiope, in maniera tale da non creare un sistema di monitoraggio e valutazione parallelo a quello attualmente in uso, e per evitare la moltiplicazione dei dati da richiedere agli operatori sanitari locali, contribuendo invece a rafforzare le capacità del personale nella compilazione puntuale e corretta. Qualora i dati raccolti dal sistema informativo etiope non fossero disponibili, si ricorrerà ai registri dell'unità sanitaria oggetto dell'intervento. Gli indicatori scelti sono ritenuti idonei a misurare il raggiungimento del risultato 1 e i valori di baseline provengono dai dati raccolti presso gli uffici delle autorità locali (DHIS). I valori target sono stati calcolati su 18 mesi di attività del progetto. Gli indicatori selezionati sono ritenuti idonei a misurare il raggiungimento del risultato 2 e sono stati divisi tra indicatori di risultato e indicatori di processo. Descrizione Indicatore: N° di strutture che offrono il pacchetto B-EmONC Valore di baseline (2018): 1 Valore target: 2 (n.1 HC nella Zona B e n.1 HC nella zona D) funzionanti nelle ore diurne e per l'accesso al parto sicuro 24/7 Fonte e modalità di misurazione: Statistiche sanitarie disponibili presso gli uffici di ARRA e dell'UNHCR e monitorate su base semestrale da personale di progetto CUAMM Descrizione indicatore: N. di personale sanitario dei campi profughi di Gambella aggiornato e supervisionato su B-EmONC, EPI, salute mentale Valore di baseline (2018): 120

Valore target:30(20 staff del Centro di salute della Zona B e 10 staff della Zona D) su BEMONC, su EPI e salute mentale Fonte e modalità di misurazione:valore di baseline desunto dalla reportistica di progetto per il periodo agosto 2017 – luglio 2018. Questo indicatore verrà monitorato su base semestrale a partire dalla reportistica di formazione del progetto e di ARRA/UNHCR. Descrizione indicatore: N. di visite prenatali (ANC1) Valore di baseline: 1.782 visite ANC1 (le visite ANC sono effettuate ora anche in alcune nuove strutture sanitarie disponibili nel campo) Valore target: 3.200 Fonte e modalità di misurazione: valore di baseline raccolto dal personale Medici con l’Africa Cuamm presso le strutture sanitarie disponibili presso il Campo (le visite sono state effettuate non solo presso l’unico centro sanitario funzionante nella zona B ma anche presso altre strutture operative nel campo) e relativo ai mesi di agosto 2017 – luglio 2018. Dati sono disponibili presso i registri delle unità sanitarie presenti nel campo e presso gli uffici di ARRA e l’indicatore verrà monitorato a livello di unità sanitaria (registro delle ANC) e dall’HIS summary report su base semestrale. Descrizione indicatore: N. di donne che accedono al parto sicuro Valore di baseline: 1.264 Valore target: 3.000 Fonte e modalità di misurazione: valore di baseline rilevato dal personale Medici con l’Africa Cuamm presso l’unico centro di salute funzionante presso il Campo di Nguenyyiel e relativo al periodo agosto 2017 – luglio 2018. Dati relativi all’assistenza al parto disponibili presso le unità sanitarie gestite da ARRA e presso gli uffici di UNHCR. Descrizione indicatore:N° di bambini <1 anno di vita che hanno completato il ciclo di vaccini (DPT) Valore di baseline:600 Valore Target:984 Fonte e modalità di misurazione: valore di baseline proveniente dall’HIS summary report relativo ai mesi di gennaio – luglio 2018 e monitorato su base trimestrale dal personale di progetto CUAMM. Dati relativi alla copertura delle vaccinazioni disponibili presso le unità sanitarie gestite da ARRA e presso gli uffici di UNHCR. Descrizione indicatore: N. di visite pro capite (totale visite diviso n. bambini <5 attesi), Valore di baseline (2018):1,06 (23.493/22.000) Valore target: >1 Fonte e modalità di misurazione: statistiche disponibili presso gli uffici di ARRA e UNHCR, dati raccolti dal personale Medici con l’Africa Cuamm presso il Campo di Nguenyyiel e relativo al periodo compreso tra agosto 2017 e luglio 2018. Indicatore che verrà monitorato dal personale di progetto CUAMM e rilevato a partire dai registri del centro di salute sede dell’intervento e dalle statistiche ufficiali disponibili presso gli uffici di ARRA. Descrizione indicatore: % di bambini in età compresa tra i 6 e i 59 mesi affetti da malnutrizione acuta severa (SAM) e ammessi al centro di stabilizzazione e riabilitazione nutrizionale presso il campo di Nguenyyiel: Valore di baseline (2018):6% (95 casi su 1.680 casi stimati di SAM) Valore target: 50% Fonte e modalità di misurazione: valore di baseline proveniente dai registri dell’unità di riabilitazione nutrizionale di riferimento per l’unico centro di salute funzionante nel Campo di Nguenyyiel e relativo ai mesi di agosto 2017 – luglio 2018 e raccolti dal personale di progetto CUAMM presso l’unità di riabilitazione nutrizionale. Indicatore che verrà monitorato su base trimestrale a partire dal registro del centro di riabilitazione nutrizionale e dalle statistiche ufficiali disponibili presso gli uffici di ARRA. Descrizione indicatore: N° di emergenze sanitarie riferite Valore di baseline (2018):131 Valore target: 300 Fonte e modalità di misurazione: valore di baseline rilevato dal personale di Medici con l’Africa Cuamm presso gli uffici di ARRA e dai registri dei riferimenti e relativo al periodo compreso tra luglio 2017 e agosto 2018. Indicatore che verrà monitorato su base trimestrale dal personale di progetto di Medici con l’Africa Cuamm presso il campo e a partire dai registri per i riferimenti adottati presso il centro di salute sede di intervento. Descrizione indicatore: N° di casi diagnosticati di malaria Valore di baseline (2018): 5.336 Valore target: 10.000 Fonte e modalità di misurazione:valore di baseline proveniente dall’HIS Summary report gennaio – luglio 2018 e rilevato dal personale di Medici con l’Africa Cuamm presso gli uffici di ARRA su base trimestrale. Indicatore monitorato a partire dai registri dell’OPD e del laboratorio dell’unità sanitaria sede di intervento da parte del personale di Medici con l’Africa Cuamm su base trimestrale
--

	Descrizione indicatore: N. di operatori comunitari formati ed equipaggiati sulla promozione buone pratiche igienico-sanitarie e sull'identificazione e il riferimento delle emergenze sanitarie e nell'ambito della malaria Valore di baseline: 100 Valore target: 400 di cui 100 nuovamente reclutati e formati (95 COAs e 5 supervisori), 100 già formati dal CUAMM per cui si tratterà di un aggiornamento e 200 già gestiti da ARRA in aggiornamento Fonte e modalità di misurazione: statistiche disponibili presso gli uffici di ARRA e UNHCR, dati raccolti dal personale Medici con l'Africa Cuamm presso il Campo di Nguenyyiel e relativo al periodo compreso tra agosto 2017 e luglio 2018. Indicatore monitorato a partire dalla reportistica delle attività di formazione eseguita da Medici con l'Africa Cuamm.
Attività 5	Le attività A.5.a, A.5.b e A.5.c sono finalizzate a rendere operativa un'unità sanitaria costruita da ARRA e non ancora funzionante presso la Zona D del Campo di Nguenyyiel. L'unità sanitaria verrà attrezzata, equipaggiata con materiali e farmaci e conterà sul personale sanitario locale per garantire la funzionalità durante le ore diurne e l'accesso al parto sicuro almeno di notte tramite la presenza di levatrici tradizionali. Una volta resa operativa, l'unità sanitaria servirà quasi la metà della popolazione che non ha accesso ai servizi di assistenza sanitaria di base all'interno del campo per motivi legati soprattutto alle distanze e alla scarsa consapevolezza presso la popolazione rifugiata delle buone norme igienico sanitarie e sottovalutazione dei rischi durante la gravidanza e nell'età infantile e adolescenziale. A.5.a. Supporto agli Health center nelle Zone B e D tramite fornitura di equipaggiamento di base, farmaci e reagenti per evitare le rotture di stock (Gambella) Obiettivo dell'attività: L'attività ha come obiettivo quello di garantire che le due strutture sanitarie oggetto di intervento siano in grado di far fronte all'aumento della domanda dei servizi soprattutto materno infantili presso le aree di riferimento (Zona D e B). Come descritto nell'analisi dei bisogni, l'unica struttura funzionante al momento della stesura della proposta è il centro di salute nella Zona B del campo, i cui servizi sono stati avviati grazie al supporto di Medici con l'Africa Cuamm e il supporto di AICS. Come già evidenziato, il centro è attivo solo nei giorni lavorativi e ore diurne e garantisce servizi di visita ambulatoriale, materno infantili e ricoveri, tuttavia un unico centro di salute è del tutto insufficiente a rispondere ai bisogni dell'intera popolazione del campo e per questo motivo si ritiene necessario non solo garantire che presso il centro di Salute nella Zona B non vi siano rotture di stock ma l'avvio dei servizi presso la struttura sanitaria nella Zona D richiede anch'essa una fornitura di materiali, medicinali ed equipaggiamento che possa rispondere alle esigenze in termini di servizi preventivi e curativi di almeno metà della popolazione del Campo. Descrizione dell'attività: L'attività prevede la fornitura di equipaggiamento di base per la salute materno infantile, più nello specifico per OPD e per la clinica MCH e per i servizi di vaccinazione per entrambe le unità sanitarie. E altresì prevista la fornitura di medicine e materiale sanitario di consumo per evitare situazioni di <i>out of stock</i> soprattutto quando le attività saranno a pieno regime. Infine per garantire piena disponibilità dei servizi diagnostici, il laboratorio di entrambe le unità sanitarie sarà equipaggiato con materiali di base e reagenti per garantire continuità nei servizi di diagnosi a partire dal 3° mese di progetto e una volta selezionato il personale sanitario e formato. Modalità di svolgimento dell'attività: La lista precisa di tale materiale sarà preparato in collaborazione con ARRA, responsabile delle attività sanitarie nei campi rifugiati, in base alle esigenze del sistema sanitario del campo stesso. L'equipaggiamento di base, farmaci e reagenti verranno acquistati su base semestrale e trasportati presso la sede di intervento d'accordo con le autorità locali (ARRA) e UNHCR. Oltre all'equipaggiamento di base, il progetto intende garantire anche la produzione materiale stampato (partogrammi, registri, pazienti) per garantire un'adeguata raccolta dati e tracciabilità dei pazienti/servizi erogati presso il centro. Risultato atteso dell'attività: Il personale sanitario assegnato presso i centri di salute sarà adeguatamente equipaggiato e rifornito di materiali, farmaci ed equipaggiamento per evitare le rotture di stock e garantire continuità assistenziale. A.5.b Selezione e supervisione del personale sanitario assegnato all'Health Center nella Zona D e nella Zona B (Gambella) Obiettivo dell'attività: garantire da un lato la presenza di personale adeguatamente supervisionato presso il Centro di Salute nella Zona B e selezionare ex novo congiuntamente con ARRA, il personale da assegnare all'unità sanitaria permanente nella Zona D che beneficerà anch'esso della formazione e supervisione da parte del personale tecnico CUAMM. Descrizione dell'attività: Dal needs assessment effettuato nel mese di settembre 2018, un ulteriore ambito di vulnerabilità è rappresentato dalla carenza di personale sanitario qualificato. Più nello specifico, all'interno del campo sono presenti solo 29 operatori sanitari, un numero del tutto insufficiente per far fronte ai bisogni in termini di assistenza sanitaria per la popolazione del campo. Il progetto intende contribuire a rendere operativa un'ulteriore unità sanitaria (health centre in zona D) nelle ore diurne (8h – 17 h) e di notte si garantirà l'accesso al parto sicuro e per fare ciò oltre al supporto in termini di equipaggiamento e strumenti di base, d'accordo con ARRA, verrà selezionato dal CUAMM e contrattato il personale sanitario: n.5 ostetriche e 5 TBAs (una delle ostetriche a turno supervisionerà le TBA presenti durante la notte), n.1 operatore sanitario, n.1 infermiere, n.1 tecnico farmacista, n.1 tecnico di laboratorio e personale di supporto n.2 cleaners, n.2 guardiani, n.2 traduttori, n.1 manutentore e .2 addetti alle registrazioni. Il personale verrà selezionato tramite procedura CUAMM in loco e secondo le scale salariali di ARRA per facilitare la presa in

	carico alla fine del progetto. Il progetto intende supportare con servizi 24/7 la struttura costruita da ARRA nella zona D, luogo di riferimento di una popolazione di circa 48.000 persone (più della metà della popolazione del campo). Come richiesto da ARRA il progetto provvederà all'assunzione di personale sanitario locale e al pagamento di 9 mesi di salario delle seguenti figure necessarie per avviare i servizi MCH e OPD: N. 5 ostetriche, N. 3 operatori sanitari, N. 6 infermiere cliniche, N. 1 tecnico farmacista, N.2 tecnici di laboratorio, N.1 manutentore, N.1 addetto alle registrazioni. Per garantire la funzionalità della struttura e le condizioni igienico sanitarie adeguate, saranno assunti anche 1 donna delle pulizie, 2 guardiani, 2 traduttori. Modalità di svolgimento dell'attività: A inizio progetto il Project officer CUAMM d'accordo con ARRA e seguendo le procedure locali in linea con le procedure dell'organizzazione avvierà la procedura di selezione del personale che si prevede richieda i primi tre mesi di progetto (redazione delle job, pubblicazione e selezione, contrattazione). CUAMM coprirà i salari di tutto il personale per i primi 9 mesi (a partire dal 3° mese di progetto), dopo la fine di questo periodo ARRA sarà responsabile per la gestione diretta del personale, questo per favorire sostenibilità al progetto ed una presa in carico del sistema sanitario da parte delle autorità locali. Risultato atteso dell'attività: garantita la presenza di personale sanitario qualificato e supervisionato presso l'unità sanitaria permanente presso la Zona D e presso il Centro di Salute in Zona B. A..c Formazione del personale sanitario presente nel campo su B-EmONC, EPI e salute mentale(Gambella) Obiettivo dell'attività: Formare il personale sanitario dei campi di Gambella sulle seguenti tematiche: B-EmONC, EPI (<i>Expanded Programme Immunisation</i>), salute mentale. Descrizione dell'attività: Come sottolineato dall'analisi dei bisogni e da quanto emerso nelle consultazioni con le autorità responsabili per la gestione dei servizi sanitari dei campi profughi (ARRA), il personale sanitario impiegato nei campi non è adeguatamente aggiornato sulle principali malattie infettive che interessano la popolazione residente nel campo (diarrea, polmonite e malaria) e su temi quali la gestione delle emergenze ostetriche e neonatali, promozione del servizio di vaccinazione, le patologie del bambino e la salute mentale. L'attività prevede l'organizzazione di una sessione di formazione su ciascuna delle tematiche: B-emonc, EPI, salute mentale per fare in modo che lo staff aumenti non solo la propria competenza sui protocolli stessi ma che sia anche più motivato a lavorare in un contesto di sovraffollamento. Medici con l'Africa Cuamm ritiene importante fornire opportunità di formazione più strutturate e formali destinate sia al personale che verrà assegnato all'unità sanitaria in Zona , in tutto 30 operatori sanitari (di cui 20 staff dal Centro di Salute nella Zona B e 10 del Centro di salute nella Zona D). Più nello specifico, l'iniziativa permetterà di implementare un piano di formazione e aggiornamento secondo i bisogni emersi dall'analisi dei bisogni e per tutto il personale sanitario dei campi supportando la realizzazione di 3 seminari sulle seguenti tematiche: • N.1 seminario della durata di 21 giorni sulla gestione emergenze ostetriche di base (B-EmONC) • N.1 seminario della durata di 2 giorni sul programma di vaccinazioni (EPI) • N.1 seminario di formazione di 3 giorni sulle problematiche relative alla salute mentale La formazione sarà basata su casi studio (<i>problem based learning</i>) secondo curriculum e linee guida nazionali. Modalità di svolgimento dell'attività: Il personale di progetto coadiuvato dalle autorità competenti, provvederà ad elaborare un calendario di formazione e selezionerà con le autorità locali il personale sanitario che beneficerà della formazione. Il personale di progetto faciliterà l'organizzazione delle attività di formazione che si svolgeranno a Gambella Town e la predisposizione dei materiali formativi nonché il reperimento dei formatori. Verranno somministrati pre test ai partecipanti per identificare i gap formativi e post test per valutare l'efficacia della formazione. Risultato atteso dell'attività: il personale sanitario oltre ad essere meglio preparato per rispondere ai bisogni sanitari della popolazione sud sudanese rifugiata, sarà anche più motivato e incentivato a restare ad operare nei campi profughi garantendo così continuità nell'erogazione dei servizi sanitari. A.5.dSupervisione tecnica e monitoraggio dei servizi sanitari, riferimenti e raccolta dati presso il Campo (Gambella) Obiettivo dell'attività: garantire un'adeguata supervisione clinica al personale sanitario del centro di salute sede di intervento e monitorare tramite la raccolta dati i servizi erogati presso il centro e nel campo. Descrizione dell'attività: Al momento della stesura della proposta e come descritto anche nell'analisi dei bisogni, il campo dispone di un numero del tutto insufficiente di staff sanitario per far fronte ai bisogni della popolazione residente in costante aumento. I 29 operatori sanitari attualmente presenti nel campo di Nguenyiel sono stati dislocati dalle autorità competenti dagli altri campi profughi per far fronte all'emergenza e operano in condizioni difficili senza equipaggiamento e scarsamente supervisionati. Da interviste effettuate durante l'analisi dei bisogni nel mese di settembre 2018, il personale segnala la totale assenza di opportunità di formazione e affiancamento tecnico con ripercussioni sulla qualità del servizio offerto e sulla motivazione del personale. Oltre all'attività di formazione descritta sopra, quale incentivo per la ritenzione del personale, l'iniziativa intende quindi motivare il personale sanitario neoassunto presso l'unità sanitaria sede di intervento nella Zona D e al personale già in servizio presso il Centro di Salute in Zona A anche attraverso l'attività di supervisione e formazione on the job da parte di assistenti tecnici (n.1
--	---

	Public health officer e n.2 Public health Midwives) di Medici con l'Africa Cuamm (termini di riferimento in allegato) responsabili per il <i>mentoring</i> del personale sanitario e che garantiranno il trasferimento dei casi elettivi (pazienti non urgenti che necessitano accertamenti/terapia in ospedale), se necessario. Il personale tecnico supporterà la raccolta dati a garanzia del monitoraggio continuo e basato su dati affidabili della popolazione del campo. Modalità di svolgimento dell'attività: Al fine di garantire l'avvio corretto delle attività sanitarie all'interno del centro di salute e per supportare il team di progetto soprattutto all'inizio del progetto e per fare in modo che tutti i servizi siano attivati presso il centro di salute sede di intervento, l'attività prevede inoltre la realizzazione delle seguenti missioni di assistenza tecnica per lo start up dei servizi: - n.2 missioni della durata di 10 gg ciascuna di un capo reparto clinico in servizio presso l'Ospedale regionale di Gambella o di un'altra maternità Etiope per supportare le autorità locali nell'organizzazione clinica dei servizi presso il centro di salute (2 missioni: 1 per struttura sanitaria in zona D e 1 per struttura sanitaria in zona B) - n.10 missioni di assistenza tecnica per il set up di un sistema di monitoraggio dei servizi dal punto di vista clinico da Addis (personale di coordinamento specialista in sanità pubblica) - N.1 missione dall'Italia di supervisione e monitoraggio dei servizi clinici Tale assistenza tecnica sarà fondamentale per poter assicurare un'adeguata supervisione e monitoraggio dei servizi sanitari e garantire formazione on the job al personale sanitario. Oltre alle missioni di assistenza tecnica, Medici con l'Africa CUAMM intende garantire la supervisione e formazione del personale sanitario tramite la presenza continua di personale tecnico: n.2 PH Midwife (per 9 mesi a partire dal 3° mese) e n.1 PH Health Officer (gli ultimi nove mesi di progetto). Tali figure saranno reclutate nell'ambito della presente iniziativa e garantiranno continuità alle attività di formazione. Risultati attesi dell'attività: il personale sanitario che opera presso l'health center sede di intervento all'interno del campo profughi di Nguenyiel è supervisionato dal personale tecnico di progetto e beneficia delle sessioni di formazione on the job sui temi della formazione. I dati aggiornati sullo stato di salute della popolazione che accede ai servizi sanitari sono disponibili per le autorità locali che possono pianificare in maniera tempestiva interventi di emergenza a fronte dell'aumento della popolazione e in risposta ai rischi causati dalle epidemie. A.5.e. Selezione e formazione di 100 operatori comunitari sulle tecniche di promozione delle buone pratiche igienico/sanitarie nell'ambito della salute materno infantile e adolescenti (Gambella) Obiettivo dell'attività: selezionare e formare 100 nuovi operatori comunitari sulle tecniche di promozione delle buone pratiche igienico/sanitarie e sull'identificazione e il riferimento delle emergenze sanitarie in particolare di tipo ostetrico e pediatrico. Descrizione dell'attività: In una situazione in cui la rete sanitaria rischia di non essere in grado di sostenere un'accresciuta domanda causata dai nuovi arrivi di rifugiati sud sudanesi previsti nei prossimi mesi, un ulteriore filtro a livello comunitario rimane un valore aggiunto. Al momento all'interno del campo CUAMM supporta una rete di COAs (Community health agents) composta da 100 operatori comunitari, tuttavia per far fronte alle esigenze della popolazione su richiesta delle autorità locali, si rende necessario espandere la rete per far fronte ai nuovi arrivi con l'identificazione di 100 <i>Community Outreach Agents</i> aggiuntivi e formarli ed equipaggiarli. In questo senso, l'attività si propone di migliorare le conoscenze e competenze degli operatori comunitari in merito alla promozione delle buone pratiche igienico sanitarie e alle modalità di riferimento delle emergenze, in particolare ostetriche e pediatriche. Più nello specifico, l'attività consisterà in una formazione teorico-pratica della durata di 5 giorni sulla prevenzione delle malattie più comuni (malaria, diarrea, infezioni del tratto respiratorio), sul loro riconoscimento e sulla definizione del grado di gravità, in modo da essere in grado di decidere se e quando riferire alla struttura sanitaria. L'operatore sanitario comunitario svolgerà infatti attività di sensibilizzazione presso la comunità rifugiata finalizzata a favorire l'adozione di comportamenti igienico sanitari corretti e monitorerà lo status nutrizionale dei bambini e delle donne gravide, riferendo dove necessario i casi a rischio. Promuoverà i principi base di una gravidanza sicura e promuoverà il riferimento delle donne gravide ai servizi sanitari per le visite prenatali e per il parto. Modalità di svolgimento dell'attività: I COAs saranno selezionati presso i rifugiati, prendendo in considerazione come criterio di accesso la conoscenza parlata e scritta della lingua inglese. Ai candidati sarà quindi sottoposto un test scritto volto ad individuare la loro conoscenza sanitaria di base e soprattutto la propria predisposizione al lavoro comunitario. I COAs selezionati riceveranno da CUAMM un incentivo mensile stabilito secondo gli standard di ARRA. I COAs saranno formati sul pacchetto nazionale per gli Health extension workers, con un livello base per i nuovi assunti e un livello più avanzato per coloro che già collaborano con CUAMM. Il training è condotto da 4 facilitatori esterni e verte sulla prevenzione, trattamento e identificazione delle principali malattie per i bambini sotto i 5 anni d'età, sulla prevenzione di TB&HIV, la salute materno infantile e sulla prevenzione e il controllo della malaria e promozione salute degli adolescenti. La formazione verrà erogata in 4 sessioni su 5 giorni totali di formazione. Risultato atteso dell'attività: N.100 nuovi COAs (Community health officer) di cui 5 sono supervisori sostenuti e formati nell'ambito della salute materno infantile, promozione buone pratiche igienico-sanitarie e nutrizionali e salute degli adolescenti. I CHAs aggiuntivi andranno a sommarsi ai CHAs già sostenuti da CUAMM (100).
--	---

A.5.f Formazione di 400 operatori comunitari nell'ambito della prevenzione e identificazione e riferimento dei casi di malaria a livello comunitario(Gambella)

Obiettivo dell'attività: garantire la presenza di personale comunitario formato nell'ambito della malaria (prevenzione, identificazione e riferimento dei casi sospetti) presso il Campo di Nguenyyiel.

Descrizione dell'attività: Considerando il fatto che la malaria risulta essere una delle cause principali di mortalità tra i bambini U5 nei campi di Gambella, il progetto intende organizzare una formazione specifica per 300 COAs (100reclutati col presente progetto e 100 già sostenuti dal CUAMM e 200facenti parte della rete sostenuta già da ARRA) suddivisi in 4 sessioni da 2 giorni l'una. Obiettivo della formazione è fornire agli operatori gli strumenti necessari per sensibilizzare la comunità sulla trasmissione della malaria e sui sintomi, informando in particolare le gestanti sulle conseguenze dell'infezione sul feto, oltre che sull'accesso alle cure e l'importanza dell'uso corretto di LLINS e di un riferimento immediato. Inoltre, a risultato della formazione, ci si aspetta che i COAs siano in grado di identificare i segni di pericolo associati con l'infezione e assicurare un riferimento immediato alla struttura sanitaria della zona D.

Modalità di svolgimento dell'attività: Il Community Activity Officer è incaricato di organizzare il calendario delle formazioni, identificare i facilitatori e supportare lo svolgimento dei training attraverso l'adattamento dei materiali standard di formazione, la somministrazione di pre e post test ai partecipanti, il report della formazione alle autorità che gestiscono il campo (ARRA).

Risultato atteso dell'attività: n.300 COAs aggiornati sulle modalità di prevenzione e accesso al trattamento per la malaria

A.5.g Supervisione e assistenza tecnica alla rete di operatori comunitari e ai loro supervisori(Gambella)

Obiettivo dell'attività: garantire che gli operatori comunitari siano adeguatamente formati e supervisionati nelle attività di promozione e supporto al riferimento delle emergenze ostetriche e pediatriche, nonché dei casi sospetti di malaria.

Descrizione dell'attività: Supervisione regolare sarà assicurata dallo staff CUAMM, in particolare dal Community Activity officer, così da verificare le competenze dei COAs e individuare coloro che necessitano di ulteriori momenti di approfondimento. Ai fini di garantire un minimo di copertura dei costi per gli spostamenti e per mantenere motivati i COAs, verranno erogati incentivi durante la durata dell'iniziativa a tutti gli operatori comunitari. Tale incentivo verrà distribuito sotto la supervisione del Community Officer e a fronte di dati riportati in materia di riferimenti ed è allineato agli incentivi erogati anche dall'autorità locale.

Modalità di svolgimento dell'attività: Il *Community Activity Officer* verrà reclutato dal CUAMM a inizio progetto sulla base dei TdR e verrà garantita la sua presenza a partire dal 3° mese di progetto (mese entro il quale il processo di reclutamento si concluderà).

Risultato atteso dell'attività: la rete di COAs è adeguatamente formata e supervisionata da personale tecnico locale che sarà altresì responsabile per favorire la presa in carico da parte di ARRA alla fine del progetto.

A.5.h Realizzazione di attività di sensibilizzazione su base comunitaria (n.2 health days e sessioni di awareness raising rivolte agli adolescenti) (Gambella)

Obiettivo dell'attività: realizzare n.2 health days presso l'area di riferimento dell'health center sede dell'intervento all'interno del campo di Nguenyyiel e sessioni di sensibilizzazione per gli adolescenti.

Descrizione dell'attività: L'attività prevede l'organizzazione di 2 *health days* con lo scopo di sensibilizzare la comunità del campo sull'assunzione di pratiche igienico sanitarie di base con particolare riferimento alla salute materno infantile. Verranno realizzati anche incontri di sensibilizzazione presso i centri gestiti da VIS e riguardanti le buone pratiche igienico sanitarie rivolte agli adolescenti su base mensile durante gli ultimi 18 mesi di progetto.

Modalità di svolgimento dell'attività: il Community Activity Officer una volta reclutato, garantirà la pianificazione delle attività di sensibilizzazione secondo un calendario condiviso con le autorità locali. Le due giornate vedranno la presenza di piccole rappresentazioni tematiche organizzate dai giovani che frequentano il centro di aggregazione supportato dal VIS e presso i quali il personale CUAMM effettuerà dei momenti di formazione sulle tematiche sanitarie. A tal fine, l'attività prevede anche la produzione e distribuzione di materiali per organizzare coffee ceremonies con adolescenti durante incontri di educazione sanitaria e *peereducation* su base mensile.

Risultato atteso dell'attività: la comunità rifugiata sud sudanese e in particolare le mamme, bambini e adolescenti che risiedono nell'area di riferimento dell'Health Center D, adotterà le buone pratiche igienico sanitarie, nutrizionali e di prevenzione delle principali patologie infettive. Sarà altresì consapevole dei rischi presenti durante la gravidanza e di principali sintomi della malaria e delle altre patologie infettive (diarrea, infezioni respiratorie).

A.5.i Supporto al riferimento delle emergenze soprattutto quelle ostetriche e pediatriche verso l'Ospedale Regionale di Gambella (Gambella)

Obiettivo dell'attività:garantire un supporto ai riferimenti delle emergenze in particolare ostetriche e pediatriche dal Campo verso l'Ospedale regionale di Gambella.

Descrizione dell'attività: Oltre alla scarsità delle strutture sanitarie che garantiscano un'adeguata assistenza sanitaria alla crescente popolazione, un problema molto grave all'interno del campo è la mancanza di un numero adeguato di mezzi che possano riferire le emergenze dal Campo verso l'ospedale regionale di Gambella. L'unica ambulanza disponibile nel Campo a parte quella gestita da MSF Holland che

	però non garantisce i riferimenti dai Centri, è in dotazione ad ARRA presso il campo e non è sufficiente per far fronte all'aumento della domanda di servizi che ci si aspetta. L'attività risponde quindi all'esigenza di garantire la presenza continuativa di un'ambulanza che trasporti le emergenze soprattutto ostetriche e pediatriche verso l'ospedale di Gambella o verso le strutture CeMONC più vicine anche in vista di un aumento della domanda di servizi da parte della popolazione e quindi delle emergenze riferite. Il progetto quindi interverrà a favore di un sostegno straordinario all'ambulanza di ARRA per far fronte in questa fase al trasporto delle emergenze tramite un contributo ai costi di benzina e manutenzione, assicurazione del veicolo e dei costi di comunicazione per il personale delle due unità sanitarie sede dell'intervento che organizzerà i riferimenti delle emergenze. Medici con l'Africa Cuamm garantirà monitoraggio e supervisione dell'uso dell'ambulanza. Modalità di svolgimento dell'attività: A inizio progetto, il project officer d'accordo con ARRA stabilirà modalità di erogazione del rimborso dei costi per l'utilizzo dell'ambulanza per le emergenze riferite presso Gambella. Il progetto coprirà i costi di funzionamento e di comunicazione. Verranno altresì create delle <i>referral forms</i> ad uso del personale sanitario responsabile per i riferimenti in maniera tale da garantire la tracciabilità degli stessi. Risultato atteso dell'attività: è disponibile e funzionante l'ambulanza gestita da ARRA che trasporti le emergenze e in particolare quelle pediatriche e ostetriche verso le unità sanitarie di livello superiore al di fuori del campo
Importo³⁷ in €	273806

Costi di Gestione	
Attività di gestione; Visibilità e Monitoraggio	Personale espatriato €3.240 Personale Locale €155.818 Costi di funzionamento €118,438 Costi di Visibilità €13,632 Costi amministrativi €95,004
Importo in €	€389,506

6.7. Autorità locali e altri stakeholder:

Riportare una breve analisi degli stakeholder, con particolare riferimento al ruolo delle autorità governative locali. Gli stakeholder comprendono tutti i soggetti portatori di interesse, diretto o indiretto, nell'azione, quindi anche coloro che non collaboreranno direttamente nell'esecuzione del progetto.

[circa 15 righe]

ARRA (Administration for Refugee and Returnee Affairs)	ARRA è un'agenzia federale che ha un mandato molto ampio che si riassume nelle seguenti funzioni: a) governare la presenza dei rifugiati sul territorio nazionale; b) coordinare per conto del governo l'assistenza ai rifugiati, in stretto legame con l'UNHCR e le Organizzazioni non Governative; c) armonizzare l'assistenza ai rifugiati con le strategie di sviluppo locale.
UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati)	Rappresenta l'ente che a livello nazionale coordina la risposta all'emergenza rifugiati in Etiopia. Sia UNHCR che ARRA sono stati coinvolti nell'individuazione dei bisogni e nella strategia di intervento.
WHO (Woreda Health Office)	Autorità deputata alla gestione dei servizi sanitari primari e secondari. Non sarà coinvolta direttamente nelle attività all'interno dei campi ma in maniera diretta tramite ARRA.
GRHB (Gambella Regional Health Bureau)	GRHB verrà coinvolto in maniera indiretta tramite ARRA, nelle attività di monitoraggio e valutazione epidemiologica nonché del miglioramento del sistema di riferimento delle emergenze.
Bureau Regionale e ufficio distrettuale della Salute	Forniscono supporto tecnico e raccomandazioni su promozione di igiene e salute, metodologia di coinvolgimento comunitario e altre componenti dell'aspetto WASH. Partecipazione alle attività di avvio, implementazione e M&E, realizza moduli di formazione WASH a operatori sanitari locali, comitati di gestione e CBOs.
Bureau regionale e ufficio distrettuale per lo	Svolgono attività di guida tecnica delle attività di accesso all'acqua.

Sviluppo delle Risorse Idriche e Energetiche	Supportano le attività di implementazione e sostenibilità futura, in particolare modo per quanto riguarda gestione e utilizzo delle strutture WASH.
Bureau dell'Educazione	Supporta la creazione dei Wash Club e l'organizzazione di formazione WASH per i club, insegnanti, e rappresentanti insegnanti-genitori. Monitora lo sviluppo delle strutture nelle scuole e assicura gestione e utilizzo sostenibile delle stesse.
ONG internazionali: Dan Church Aid, Danish Refugee Council, Save the Children International, International Medical Corps, Plan International...	Comunicazione e coordinazione delle attività con le ONG internazionali presenti nelle aree target.

6.8. Strategia d'uscita e sostenibilità

Delineare la strategia d'uscita del programma, specificando il modo in cui si intende garantire una continuità ai risultati raggiunti nell'ambito del programma e definendo le modalità con cui si prevede di collegare la risposta umanitaria con le azioni di sviluppo. Laddove possibile, riportare delle previsioni realistiche sulla sostenibilità economica e finanziaria del progetto dopo la sua realizzazione (copertura dei costi ricorrenti, di manutenzione, ammortamento, altro).

[circa 10 righe]

In generale, la durata dell'iniziativa consente alle ONG consorziate di favorire una pianificazione dei servizi finalizzata a garantire un passaggio dall'emergenza alla prospettiva di sviluppo.

Sotto il profilo istituzionale, l'intervento si presenta sostenibile dal momento che la continua assistenza tecnica e le azioni di capacity building previste consentiranno ai funzionari ed ai tecnici di uffici governativi di acquisire competenze che resteranno in loco anche dopo la conclusione dell'intervento. Il progetto sarà realizzato in stretta aderenza alle linee guida e alle strategie del governo e si ispirerà, come avviene anche in altri progetti realizzati dal CISPE gli altri partner, a quattro principi fondamentali:

- (i) Considerare i beneficiari come artefici del loro proprio sviluppo;
- (ii) Sostenere il capitale umano affinché le istituzioni e i beneficiari possano capitalizzare i vantaggi del progetto;
- (iii) Rafforzare i *partner* governativi e le strutture di base comunitaria;
- (iv) Consolidare i meccanismi per aumentare, istituzionalizzare e disseminare le pratiche innovative ed efficaci degli interventi proposti e realizzati.

Ireplicabili in altri contesti all'interno del Paese stesso.

Da un punto di vista finanziario, il progetto è sostenibile dato che gli investimenti previsti (ad esempio macchinari per la produzione delle *briquettes*, le cucine comunitarie, gli equipaggiamenti medici) non richiedono elevati costi di manutenzione e sono tecnologie già disponibili nel mercato etiopico e verranno consegnate alle controparti alla fine del progetto per favorire la continuità delle attività.

La sostenibilità ambientale è garantita dalla produzione di briquette (mattoncini a lenta combustione prodotti a partire da differenti materiali di scarto che possono essere forniti e venduti dalle comunità locali ai rifugiati). La produzione di questa nuova fonte di energia riduce l'impatto negativo causato dal taglio di tonnellate di alberi per ottenere combustibili. L'impatto complessivo sull'ambiente deriverà dal miglioramento dello stesso, dell'igiene nelle comunità, la promozione di attività con impatto positivo sull'ambiente e l'uso di energia rinnovabile sono mainstreamed per contribuire alla riduzione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Dal punto di vista socio-politico, l'intervento è sostenibile poiché è una risposta alle esigenze identificate da attori internazionali come anche locali. In aggiunta le attività del progetto sono conformi alle norme del paese e degli Stati Regionali. Tutte le NGO coinvolte in questo progetto sono regolarmente accreditate ad operare in Etiopia ed a stipulare accordi di progetto con le autorità locali.

6.9. Monitoraggio e relazioni periodiche:

Indicare le modalità di monitoraggio del progetto e la tempistica stimata (timetable) per la consegna di report periodici di monitoraggio (rapporto intermedio e finale). Riferire sui meccanismi di coordinamento con i partner locali per il raggiungimento dei risultati previsti. Specificare le modalità di rilevazione periodica dei dati di raffronto con gli indicatori di contesto (base line). Indicare eventuali modalità di coinvolgimento dei beneficiari nel monitoraggio.

Il piano di monitoraggio redatto dal Capofila sulla base degli input consolidati delle ONG partner, sarà indirizzato a tenere "sotto controllo": a) lo stato di avanzamento per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi utilizzando gli indicatori del quadro logico; b) lo stato di avanzamento delle attività sulla base del cronogramma; c) lo stato di avanzamento finanziario sulla base del piano finanziario. Nel piano, che sarà elaborato in dettaglio dal CISP e le altre ong, saranno definiti i tempi e le modalità di elaborazione dei rapporti periodici. La raccolta delle informazioni e la loro analisi saranno effettuate su base mensile e consolidate nei rapporti. Il monitoraggio mensile sarà effettuato dal personale del progetto ogni trimestre, inoltre, si realizzerà una missione di monitoraggio dagli uffici di Addis Abeba in collaborazione con i *partner* governativi. Queste missioni serviranno, oltre che a verificare lo stato di avanzamento di attività, anche a reindirizzarle, ove necessario, verso il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto dell'evoluzione delle dinamiche del contesto locale. Si disporranno inoltre meccanismi di monitoraggio partecipativo integrati nelle stesse attività di progetto, tramite il coordinamento orizzontale tra gli *stakeholder* e di quello verticale iscritto nella logica di comunicazione tra *kebele*, *woreda* e zona.

Timetable consegna stimata dei Rapporti:

- Rapporto intermedio: entro il 15/11/2019

- Rapporto finale da consegnarsi: entro il 31/10/2020

Indicare le modalità di coordinamento con i *partner* locali:

- frequenza visite sul campo: continue
- frequenza riunioni di coordinamento collegiali con i *partner* locali: mensili
- frequenza riunioni di coordinamento individuali con i *partner* locali: mensili

Altro: missioni trimestrali di monitoraggio da staff Addis Abeba

6.10. Sicurezza

Indicare la situazione attuale di sicurezza nell'area di intervento, i possibili rischi e se l'Ente proponente ha stabilito adeguate procedure per la propria sicurezza in loco.

Situazione attuale di sicurezza nei campi sede di intervento e aree limitrofe a Gambella:

Alla fine di settembre 2018, nella regione di Gambella si sono verificati episodi di insicurezza/disordini che hanno condizionato in maniera negativa l'accesso dei rifugiati e le condizioni di vita delle comunità residenti, nonché il lavoro delle agenzie umanitarie.

Al momento, nella regione si sconsigliano gli spostamenti al di fuori dei campi profughi e non accompagnati/concordati con le autorità locali nei 4 distretti (Akobo, Wantawo, Jikawo and Lare) della Zona Nuer e la zona di Anuak della regione di Gambella. Il campo di Nguenyiel è situato nel distretto di Itang ed è considerata un'area che non presenta al momento particolari rischi connessi all'attività; il livello di rischio insicurezza nell'area può definirsi basso (codice verde). Le ONG consorziate che eseguiranno le attività previste in questa sede hanno comunque stabilito procedure adeguate per preservare la sicurezza del personale di progetto in loco, che si basano in primis su un meccanismo di aggiornamento costante e allerta rapida a vari livelli e con il coinvolgimento di diversi attori, locali e internazionali.

Il costante contatto e le relazioni di buona e fattiva collaborazione con le Autorità locali di vario livello della Zona/regione e dello Stato e la partecipazione a diversi tavoli di coordinamento sulla sicurezza, costituiscono la base per l'attuazione delle Procedure di Sicurezza previste da ciascuna ONG. L'esacerbarsi della situazione di instabilità e crisi al confine con il Sud Sudan con possibili incursioni nel territorio di Gambella è una possibilità da tenere in considerazione e a cui si risponderà garantendo innanzitutto l'incolumità del personale di progetto (già in loco), con l'applicazione della policy e delle linee guida delle organizzazioni consorziate. Al fine di ridurre i rischi connessi ad instabilità interna ed esterna ai campi si manterrà costante comunicazione con UNDSS, agenzia preposta al controllo dei criteri di sicurezza, oltre che con le altre agenzie impegnate nella prestazione di servizi all'interno del campo rifugiati.

Situazione attuale di sicurezza nei campi sede di intervento e aree limitrofe ai campi di Tsore e Sherkole :

Anche nel Benishangul – Gumuz si sono registrati in questi ultimi mesi degli episodi di violenza che hanno causato circa 70,000 sfollati. I fatti però si sono concentrati essenzialmente nella zona di Kamashi relativamente distante dai campi di Tsore e Sharkole. La situazione è comunque costantemente monitorata in collaborazione con i partner governativi locali e le organizzazioni con le quali il CISP collabora.

Procedure stabilite dall'ente proponente per garantire la sicurezza:

Il CISP, CUAMM ed AMREF fanno parte della rete di ONG "Link 2007". Di conseguenza il coordinamento con e tra le sedi in Italia sarà facilitato e la risposta ad eventuali emergenze potrà essere attivata rapidamente. Il progetto si ispirerà ai criteri indicati nel documento per i programmi della cooperazione internazionale a cominciare dall'obbligo di registrazione presso il sito dell'Unità di Crisi di qualsiasi movimento dall'Italia all'Etiopia e all'area del progetto di personale italiano.

Il CISP dispone di un codice di sicurezza incorporato nel Sistema di Gestione condiviso con i suoi partner. Il codice include norme comportamentali quali, ad esempio: astenersi da qualsiasi atto possa recare disturbo a rappresentanti delle comunità locali perché non conforme ai loro codici valoriali; astenersi da qualsiasi giudizio di tipo politico; divieto di dare passaggi in macchina a personale armato; divieto di circolazione con le macchine di progetto oltre il tramonto. Sebbene le aree di intervento non presentino ad oggi particolari minacce per la sicurezza, si assumeranno ulteriori misure cautelative:

- l'utilizzo di mezzi di comunicazione di telefonia mobile per il mantenimento delle comunicazioni giornaliere con gli uffici del CISP di Addis Abeba;
- la presenza di almeno un mezzo di trasporto e di adeguate scorte di carburante presso l'ufficio di Assosa;
- l'introduzione di norme per la restrizione dei movimenti dello staff, a seguito di raccomandazioni in tal senso da parte del coordinamento umanitario (agenzie ONU), dell'Ambasciata d'Italia ad Addis Abeba o di altri donatori bilaterali;
- la messa a punto di piani di evacuazione a cui far riferimento qualora le condizioni in loco diventassero inadeguate alla permanenza di personale espatriato e/o locale;
- la designazione, nel *team* di progetto, di un referente per le questioni della sicurezza che mantenga relazioni regolari con le altre organizzazioni sul territorio, le autorità locali e le sedi delle ONG di Addis Abeba.

Le valutazioni di sicurezza anche per l'area di Gambella sono condotte da UNDSS e sono fatte in seguito circolare tra le agenzie impegnate nell'area. UNHCR ed ARRA mantengono un costante monitoraggio della situazione di sicurezza all'interno dei campi e coordinano prontamente le azioni di risposta alle minacce di sicurezza con un meccanismo di allerta precoce. I partners umanitari presenti nell'area individuano un referente unico a livello locale per la sicurezza con il compito di trasmettere informazioni rilevanti e di ricevere le indicazioni nel caso di situazioni di rischio. ARRA e UNHCR possono decretare la sospensione delle attività interne ai campi rifugiati per gravi situazioni di rischio per la sicurezza.

6.11. Strategia di comunicazione e visibilità

Definire la strategia di comunicazione e visibilità del progetto in Italia e nel Paese beneficiario, specificando le azioni previste al fine di informare i beneficiari e gli stakeholder locali sulle attività realizzate nonché volte a garantire la trasparenza e la conoscenza in Italia degli interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana. Specificare come il progetto si conformi ad eventuali norme contenute nella Call for Proposals in tema di visibilità ed alle Linee Guida sulla comunicazione e sulla visibilità pubblicate sul sito della Cooperazione allo sviluppo.

Il progetto aderisce alle linee guida sulla comunicazione e sulla visibilità della Cooperazione Italiana.¹⁸ La comunicazione sulle attività realizzate dal progetto sarà indirizzata a diversi destinatari: donors, gli attori internazionali, attori locali, persone in Italia e beneficiari del progetto. Parallelamente alla strategia di comunicazione, l'ente capofila garantirà la piena visibilità delle attività sia in Italia che in Etiopia. Cartelli, con i principali dati sul progetto, verranno posizionati in tutti i siti dove saranno realizzate le attività. I cartelli dovranno essere esposti sin dall'inizio del progetto fino a sei mesi dopo il completamento delle attività. Targhe verranno poste in parti delle strutture riabilite oppure costruite con incisioni che affermano il progetto e' stato finanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo. Al di sotto della frase, viene posto il logo della Cooperazione Italiana. Analogamente, in occasione di seminari, conferenze e forum, verranno disseminati materiali per la visibilità come le brochures, esposti banners ed altri prodotti che riporteranno il logo dell'AICS. Fotografie verranno usate per poter documentare il proseguimento nell'implementazione del progetto.

I casi di studio e le storie dei beneficiari vengono raccolte e condivise attraverso vari canali di comunicazione: conferenze, forum e social media. La visibilità viene assicurata inoltre attraverso i siti internet ufficiali. Specifiche attività saranno 1. Coinvolgimento di radio e giornali regionali e locali per assicurare la copertura delle attività e buone pratiche. 2. Interviste radiofoniche e televisive: lo staff di progetto, testimonial e beneficiari saranno intervistati sul tema dell'impatto del progetto. 3. Workshop con gli stakeholder e i beneficiari per promuovere il progetto.

¹⁸“Linee Guida sulla Comunicazione e sulla visibilità”, visto settembre 29, 2018. [http://www.itcoop-
jer.org/sites/default/files/right_sidebar/Comunicazione%20e%20visibilita%20ong%20dgs.pdf](http://www.itcoop-
jer.org/sites/default/files/right_sidebar/Comunicazione%20e%20visibilita%20ong%20dgs.pdf).

Allegato A1 – Modello Proposta di Progetto



7. CRONOGRAMMA

Risultato	Attività	Tem	I Quad				II Quad				III Quad				IV Quad				V Quad				
			M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18	M 19	M 20	M 21
	Firma accordi con le controparti																						
	Assunzione dello staff																						
	Baseline survey																						
	Endline survey																						
RA1 Aumentato l'accesso a fonti di acqua pulita, all'igiene, ai sistemi di produzione energetica compatibili con una migliorata igiene ambiente presso i rifugiati dei campi selezionati																							
	A.1. a Costruzione di latrine familiari (Benishangul)																						
	A.1. b Acquisto di macchinari per la produzione di 'briquette' (compresi gli inceneritori).(Benishangul)																						

*I riferimenti dei contatti in loco sono obbligatori.

8. PIANO FINANZIARIO

8.1. Piano finanziario per settore

Riportare i costi totali del progetto per settore di intervento e costi di gestione, nonché le relative percentuali

Settori d'intervento	Importo previsto in €	Percentuale Settore/Costo Totale Generale
<u>Settore 1</u> Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici	466,874	32%
<u>Settore 2</u> Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile del settore privato	258,550	18%
<u>Settore 3</u> Educazione	29,570	2%
<u>Settore 4</u> Protezione	64,694	4%
<u>Settore 5</u> Salute	273,806	18%
Costo Totale del Progetto	1,490,000	100%

8.2. Sintesi Piano finanziario

Riportare i costi totali del progetto. Il Budget dettagliato e completo dovrà essere predisposto secondo l'apposito Formato Standard su file excel (Allegato A4).

	Allegato A4: PIANO FINANZIARIO della Proposta di Progetto									
	Paese: Etiopia					AID 11546				
	Data: 23 /11/2018					Ente Proponente: CISP capofila (VIS - CUAMM - AMREF)				
	Titolo progetto: Miglioramento delle Condizioni di Vita dei Rifugiati Sud-Sudanesi e delle Comunità Residenti: Interventi integrati nei Campi degli Stati Regionali del Gambella e del Benishangul -Gumuz.					Codice progetto: _____				
	LEGE NDA	Descrizione	Costo unitario in €	Quan tità	Costo totale €	Cooperazi one italiana - Paese principale	Coopera zione italiana - Altro Paese [MAX 30% DI A.]	TOTALE Coopera zione italiana	Altri finanzi atori	Percent uale Voce/ costo totale general e
ATTIVI TA'		A. AREE di ATTIVITA'								
		Settore 1. Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici								
	RA1	RA1 Aumentato l'accesso a fonti di acqua pulita , all'igiene , ai sistemi di produzione energetica compatibili con una migliorata igiene ambiente presso i rifugiati dei campi selezionati								
	A.1.a	Costruzione di latrine familiari nel campo di Sherkole (Benshagul)	251	316	79,410	79,410	0	79,410	0	5%
	A.1.b	Acquisto di macchinari per la produzione di "briquettes" (compresi gli inceneritori) Sherkole (Benshagul)	35,000	2	70,000	70,000	0	70,000	0	5%
	A.1.b.1	Creazione di sei associazioni per la fabbricazione e vendita delle briquettes nel campo di								

	Sherkole (Benishangul)								
A.1.b.1.1	Formatore tecniche di produzione "briquettes"	17	5	84	84		84		0.006%
A.1.b.1.2	Formazione utilizzo macchinari "briquettes" - 6 membri di ogni cooperativa per un totale di 36 membri vengono formati per 5 giorni ad un costo di 5 euro -5x36x5	5	180	900	900		900		0.060%
A.1.c	Acquisto e distribuzione di Fornelli salva energia (Benshangul)	12	1,700	19,890	19,890		19,890		1%
A.1.d	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi (Benshangul)								
A.1.d.1	Acquisto di carretti, asinelli e sacchi per il trasporto dei rifiuti nelle zone allestite per lo smaltimento	25,000	1	25,000	25,000		25,000		2%
A.1.e	Sei campagne di sensibilizzazione su temi inerenti l'igiene ambientale e personale (Benshangul)	2,000	6	12,000	12,000		12,000		1%
A.1.f	Rimboschimento di 10 ettari	500	10	5,000	5,000		5,000		0.3%
A.1.g	Supporto Tecnico backstopping	3,600	2	7,200	7,200		7,200		0.5%
A.1.h	Studio idrogeologico e design delle strutture idriche (Gambella)	4,000	1	4,000	4,000		4,000		0.3%
A.1.i	Costruzione di 2 pozzi di superficie con pompa a pannelli solari e punti di distribuzione dell'acqua ed estensione della rete idrica (Gambella)								
A.1.i.1	Costruzione di 2 pozzi di superficie con pompa a pannelli solari e punti di distribuzione dell'acqua	66,672	2	133,344	133,344		133,344		8.9%
A.1.i.2	Estensione della rete idrica (3KM) da Itank a Awagn	12,728	3	38,184	38,184		38,184		2.6%
A.1.i.3	Punti di distribuzione dell'acqua ad Awagn	3,000	2	6,000	6,000		6,000		0.4%

A.1.i.4	Ingegnere responsabile per le costruzioni - 20%	240	12	2,880	2,880		2,880		0.2%
A.1.i.5	Coordinamento attività di costruzione e facilitazione comunitaria	400	9	3,600	3,600		3,600		0.2%
A.1.l	Formazione di un comitato di gestione dell'acqua (WASH-CO) e di una Water Users Association (Gambella)								
A.1.l.1	Formazione di 1 comitato di gestione dell'acqua (WASH-CO)	1,600	1	1,600	1,600		1,600		0.1%
A.1.l.2	Formazione di una Water Users Association	3,200	1	3,200	3,200		3,200		0.2%
A.1.l.3	Formazione water care takers	260	6	1,560	1,560		1,560		0.1%
A.1.l.4	Workshop di pianificazione	2,000	1	2,000	2,000		2,000		0.1%
A.1.m	Formazione del personale regionale e distrettuale sull'approccio CLTSH	294	20	5,885	5,885		5,885		0.4%
A.1.n	Realizzazione della campagna sanitaria e follow up in 20 villaggi in 6 kebele con l'approccio CLTS (Gambella)	200	6	1,200	1,200		1,200		0.1%
A.1.n.1	Animatore formazione e sensibilizzazione	672	18	12,101	12,101		12,101		0.8%
A.1.o	Formazione dei promotori di pratiche igienico-sanitarie (Gambella)	126	40	5,044	5,044		5,044		0.3%
A.1.p	Campagne di promozione su corrette pratiche igienico-sanitarie (Gambella)	200	12	2,400	2,400		2,400		0.2%
A.1.p.1	Studio delle problematiche relative all'igiene	500	1	500	500		500		0.0%
A.1.p.2	Coordinamento attività igienico-sanitarie	400	5	2,000	2,000		2,000		0.1%
A.1.q	Diffusione di messaggi sulle corrette pratiche igienico-sanitarie (Gambella)								
A.1.q.1	Messaggi per radio_Amref	1,500	1	1,500	1,500		1,500		0.1%
A.1.q.2	Attività di documentazione _Amref	200	1	200	200		200		0.01%
A.1.r	Creazione e formazione club	210	7	1,471	1,471		1,471		0.1%

	WASH nelle scuole (Gambella)								
A.1.s	Costruzione delle infrastrutture WASH in una scuola (Gambella)	16,500	1	16,500	16,500		16,500		1%
A.1.t	Fornitura di kit per l'igiene femminile per le ragazze adolescenti nelle comunità ospitanti	4	600	2,220	2,220		2,220		0.1%
A.1.	A.1. ATTIVITÀ 1 - TOTALE			466,874	466,874		466,874	0	31%
Settore 2. Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile del settore privato									
RA2	RA2 Promosse e rafforzate le capacità delle popolazioni rifugiate e delle comunità ospitanti per attività produttive in vari settori incluso il settore agricolo al fine di migliorare reddito e sicurezza alimentare favorendo lo sviluppo di competenze (skillsdevelopment) spendibili nell'immediato ed in futuro								
A.o	A.o. Base-line and end-line survey (o1 studio complessivo)	7,000	1	7,000	7,000	-	7,000	-	0.5%
A.o.	A.o. ATTIVITÀ o - TOTALE			7,000	7,000		7,000	-	0.5%
A.2.a	Attività A.1.1.Training professionale per 280 giovani del campo profughi di Niguenyyiel								
A.2.a.1	<u>2 Cicli di corsi in sartoria della durata di 4 mesi l'uno per 70 beneficiari nel campo di Nguenyyiel</u>								
A.2.a.1.1	Formatori in sartoria (2 per corso)	300	8	2,400	2,400	-	2,400	-	0.2%
A.2.a.1.2	Mediatore/facilitatore	80	8	640	640	-	640	-	0.04%
A.2.a.1.3	Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso	1,500	1	1,500	1,500	-	1,500	-	0.1%
A.2.a.1.4	INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA di sartoria)	160	70	11,200	11,200	-	11,200	-	0.8%
A.2.a.2	<u>2 Cicli di corsi in parruccheria della durata di 4 mesi l'uno per 70 beneficiari nel campo di Nguenyyiel</u>								
A.2.a.2.1	Formatori in parruccheria (2 per corso)	300	8	2,400	2,400	-	2,400	-	0.2%
A.2.a.2.2	Mediatore/facilitatore	80	8	640	640	-	640	-	0.04%
A.2.a.2.3	Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso	1,500	1	1,500	1,500	-	1,500	-	0.1%
A.2.a.2.4	INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA di paruccheria)	160	70	11,200	11,200	-	11,200	-	0.8%

	A.2.a.3	<u>2 Cicli di corsi in lavori di costruzione della durata di 4 mesi l'uno per 70 beneficiari nel campo di Nguenyyiel</u>							
	A.2.a.3.1	Formatori in muratura (2 per corso)	300	8	2,400	2,400	-	2,400	- 0.2%
	A.2.a.3.2	Mediatore/facilitatore	80	8	640	640	-	640	- 0.04%
	A.2.a.3.3	Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso	1,500	1	1,500	1,500	-	1,500	- 0.1%
	A.2.a.3.4	INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA di costruzione)	160	70	11,200	11,200	-	11,200	- 0.8%
	A.2.a.4	<u>2 Cicli di corsi di formazione in falegnameria/carpenteria della durata di 4 mesi l'uno per 70 beneficiari nel campo di Nguenyyiel</u>							
	A.2.a.4.1	Formatori in falegnameria/carpenteria (2 per corso)	300	8	2,400	2,400	-	2,400	- 0.2%
	A.2.a.4.2	Mediatore/facilitatore	80	8	640	640	-	640	- 0.04%
	A.2.a.4.3	Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso	1,500	1	1,500	1,500	-	1,500	- 0.1%
	A.2.a.4.4	INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA in falegnameria/carpenteria)	160	70	11,200	11,200	-	11,200	- 0.8%
	A.2.b	Attività A.1.2 Realizzazione di un ACSF all'interno del campo profughi di Jewi							
	A.2.b.1	Costruzione/manutenzione spazio ACSF (include recinzione, allacciamento alla rete elettrica e a quella idrica)	55,700	1	55,700	55,700	-	55,700	- 3.7%
	A.2.b.2	Fornitura di materiale per spazio ACSF	6,000	1	6,000	6,000		6,000	- 0.4%
	A.2.b.3	Installazione di un tank da 10.000 lt per la raccolta dell'acqua all'interno dell'ACFS e creazione di un punto d'acqua	4,500	1	4,500	4,500	-	4,500	- 0.3%
	A.2.b.4	1 Tecnico Ingegnere per realizzazione BOQ e supervisione dei lavori (consulenza per 45gg)	50	45	2,250	2,250	-	2,250	- 0.2%

A.2.b.5	Costruzione di 2 latrine VIP all'interno dell'ACFS del campo profughi di Jewi	6,000	2	12,000	12,000	-	12,000	-	0.8%
A.2.b.6	Guardiani per il servizio di guardiania presso il centro ACFS (08 persone * 16 mesi compreso sicurezza cantiere ACFS fase di realizzazione edile)	30	128	3,840	3,840	-	3,840	-	0.3%
A.2.b.7	Addetti alle pulizie per il centro ACFS (04 persone * 14 mesi da assumere dopo realizzazione ACFS)	30	56	1,680	1,680	-	1,680	-	0.1%
A.2.c	Attività A.1.3 Training professionale per 140 giovani del campo profughi di Jewi								
A.2.c.1	<u>1 Ciclo di corsi in sartoria della durata di 4 mesi l'uno per 35 beneficiari nel campo di Jewi</u>								
A.2.c.1.1	Formatori in sartoria (2 per corso)	300	4	1,200	1,200	-	1,200	-	0.1%
A.2.c.1.2	Mediatore/facilitatore	80	4	320	320	-	320	-	0.02%
A.2.c.1.3	Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso	8,000	1	8,000	8,000	-	8,000	-	0.5%
A.2.c.1.4	INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA di sartoria)	160	35	5,600	5,600	-	5,600	-	0.4%
A.2.c.2	<u>1 Ciclo di corsi in parrucchieria della durata di 4 mesi l'uno per 35 beneficiari nel campo di Jewi</u>								
A.2.c.2.1	Formatori in parrucchieria (2 per corso)	300	4	1,200	1,200	-	1,200	-	0.1%
A.2.c.2.2	Mediatore/facilitatore	80	4	320	320	-	320	-	0.02%
A.2.c.2.3	Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso	6,000	1	6,000	6,000	-	6,000	-	0.4%
A.2.c.2.4	INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA di parrucchieria)	160	35	5,600	5,600	-	5,600	-	0.4%
A.2.c.3	<u>1 Ciclo di corsi in lavori di costruzione della durata di 4 mesi l'uno per 35 beneficiari nel campo di Jewi</u>								
A.2.c.3.1	Formatori in muratura (2 per corso)	300	4	1,200	1,200	-	1,200	-	0.1%

A.2.c.3.2	Mediatore/facilitatore	80	4	320	320	-	320	-	0.02%
A.2.c.3.3	Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso	5,000	1	5,000	5,000	-	5,000	-	0.3%
A.2.c.3.4	INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA di costruzione)	160	35	5,600	5,600	-	5,600	-	0.4%
A.2.c.4	<u>1 Ciclo di corsi di formazione in falegnameria/carpenteria della durata di 4 mesi l'uno per 35 beneficiari nel campo di Jewi</u>								
A.2.c.4.1	Formatori in falegnameria/carpenteria (2 per corso)	300	4	1,200	1,200	-	1,200	-	0.1%
A.2.c.4.2	Mediatore/facilitatore	80	4	320	320	-	320	-	0.02%
A.2.c.4.3	Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso	5,000	1	5,000	5,000	-	5,000	-	0.3%
A.2.c.4.4	INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA in falegnameria/carpenteria)	160	35	5,600	5,600	-	5,600	-	0.4%
A.2.d	A.2.a Creazione di 6 cooperative agricole formate da 50 membri ciascuna (campo di Tsore, Benshangul)								
A.2.d.1	Acquisto attrezzi	350	6	2,100	2,100		2,100		0.1%
A.2.d.2	Acquisto e distribuzione di semi	800	6	4,800	4,800		4,800		0.3%
A.2.d.3	Acquisto pesticidi	305	6	1,830	1,830		1,830		0.1%
A.2.d.4	Formatore tecniche produzione agricola	10	7	70	70		70		0.005%
A.2.d.5	Formazione beneficiari (6 beneficiari per cooperativa x 5 giorni x 5 euro)	5	180	900	900		900		0.1%
A.2.d.6	Acquisto di cancelleria	200	1	200	200		200		0.01%
A.2.e	Creazione di 10 SHG di 20 donne ciascuno (200 donne) per l'allevamento di piccoli ruminanti (Benshangul)								
A.2.e.1	Acquisto piccoli ruminanti	50	400	20,000.00	20,000		20,000		1.3%
A.2.e.2	Formatore tecniche di allevamento ovini	10	7	70.00	70		70		0.005%
A.2.e.3	Formazione beneficiarie (6 donne per gruppo x 4 gruppi x 5 giorni x 5 euro al	5	120	600.00	600		600		0.04%

	giorno)								
A.2.e.4	Acquisto cancelleria	200	1	200	200		200		0.01%
A.2.f	Creazione di 4 cooperative formate ciascuna da 30 membri nelle comunità limitrofe ai campi per la produzione e vendita di miele (Benishangul)								
A.2.f.1	Acquisto materiale per apicoltura	4,100	4	16,400	16,400		16,400		0.03%
A.2.f.2	Formatore tecniche produzione del miele	10	7	70	70		70		0.2%
A.2.f.3	Formazione beneficiari (6 membri x 4 cooperative x 5 giorni x 5 euro)	5	120	600	600		600		0.01%
A.2.f.4	Acquisto cancelleria	200	1	200	200		200		0.4%
A.2.g	A.2.g Creazione di 4 cooperative per la fabbricazione di prodotti derivati dal bambù (Benishangul)								
A.2.g.1	Formatore tecniche costruzione di materiale con il bambù	500	1	500	500		500		1.1%
A.2.g.2	Formazione 24 beneficiari tecniche costruzione bambù x 20 giorni	5	480	2,400	2,400		2,400		0.005%
A.2.g.3	Acquisto cancelleria	200	1	200	200		200		0.04%
A.2.g.4	Start-up capital per inizio attività (compreso acquisto bambù e attrezzi)	1,500	4	6,000	6,000		6,000		0.01%
A.2	ATTIVITA' 2 TOTALE			258,550	258,550		258,550		17%
Settore 3. Educazione									
RA3	Rafforzata la qualità dell'offerta scolastica e formativa, sia per la popolazione in età scolare sia adulta, e favorirne l'accesso e la protezione anche tramite attività di animazione sociale e attività ludico-sportive-ricreative								
A.3.a	Rafforzamento delle strutture didattiche esistenti in entrambi i campi profughi attraverso acquisto di materiale didattico (Benishangul)	8,370	1	8,370	8,370	0	8,370	0	0.6%
A.3.b	Allestimento di club ricreativi per giovani (Benishangul)	7,000	2	14,000	14,000	0	14,000	0	0.9%

A.3.c	Formazione istituzionale personale locale	3,600	2	7,200	7,200		7,200		0.5%
A.3	A.3. ATTIVITÀ 3 -TOTALE			29,570	29,570		29,570	0	2.0%
Settore 4. Protezione									
RA3	Rafforzata la qualità dell'offerta scolastica e formativa, sia per la popolazione in età scolare sia adulta, e favorirne l'accesso e la <u>protezione</u> anche tramite attività di animazione sociale e attività ludico-sportive-ricreative								
A.4.a	Realizzazione di attività sportive e ludico ricreative nei campi profughi di Nguenyyiel e Jewi								
A.4.a.1	10 animatori comunitari per attività sportive e ludico ricreative nel campo profughi di Nguenyyiel (10 animatori X 18 mesi)	35	180	6,300	6,300	-	6,300	-	0.4%
A.4.a.2	10 animatori comunitari per attività sportive e ludico ricreative nel campo profughi di Jewi (10 animatori X 14 mesi)	35	140	4,900	4,900	-	4,900	-	0.3%
A.4.a.3	Materiali ed attrezzature per attività sportive (palloni, magliette, scarpe..) nel campo profughi di Nguenyyiel	1,500	1	1,500	1,500	-	1,500	-	0.1%
A.4.a.4	Materiali ed attrezzature per attività sportive (palloni, magliette, scarpe..) nel campo profughi di Jewi	6,000	1	6,000	6,000	-	6,000	-	0.4%
A.4.b	Creazione e formazione di due comitati per la protezione dei diritti dei bambini (Gambella)								
A.4.b.1	Esperto psicosociale	900	10	9,000	9,000	-	9,000	-	0.6%
A.4.b.2	Ciclo di formazione di 5 giorni del comitato per la protezione dei diritti dei bambini nel campo profughi di Nguenyyiel. Costo per giornata formativa: 145 € al giorno	197	5	987	987	-	987	-	0.07%
A.4.b.3	Ciclo di formazione di 5 giorni del comitato per la protezione dei	197	5	987	987	-	987	-	0.07%

	diritti dei bambini nel campo profughi di Jewi. Costo per giornata formativa:145 € al giorno								
A.4.c	Realizzazione di n° 18 sessioni di conversazione comunitaria (CC) per 400 persone nei campi profughi di Nguenyyiel e Jewi								0.0%
A.4.c.1	Esperto psicosociale	900	7	6,300	6,300	-	6,300	-	0.4%
A.4.c.2	Realizzazione di una sessione di conversazione comunitaria per 9 gruppi (20 persone per gruppo) della comunita' rifugiati di Ngunnyel (ogni ciclo prevede 9 incontri settimanali=9x50 euro)	450	9	4,050	4,050	-	4,050	-	0.3%
A.4.c.3	Realizzazione di una sessione di conversazione comunitaria per 9 gruppi (20 persone per gruppo) della comunita' rifugiati di Jewi (ogni ciclo prevede 9 incontri settimanali=9x50 euro)	450	9	4,050	4,050	-	4,050	-	0.3%
A.4.d	Corsi di alfabetizzazione per 880 giovani e adulti (16-40 anni) nei campi profughi di Nguenyyiel e Jewi								0.0%
A.4.d.1	N° 4 insegnanti per corso di alfabetizzazione di adulti nei campo profughi di Nguenyyie per 18 mesi	35	72	2,520	2,520	-	2,520	-	0.2%
A.4.d.2	Materiale didattico per corso di alfabetizzazione di adulti nei campo profughi di Nguenyyie	8,000	1	8,000	8,000	-	8,000	-	0.5%
A.4.d.3	N° 4 insegnanti per corso di alfabetizzazione di adulti nei campo profughi di Jewi per 15 mesi	35	60	2,100	2,100	-	2,100	-	0.1%

A.4.d. 4	Materiale didattico per corso di alfabetizzazione di adulti nei campo profughi di Jewi	8,000	1	8,000	8,000	-	8,000	-	0.5%
A.4.	A.4. ATTIVITÀ 4 -TOTALE			64,694	64,694	-	64,694	-	4%
Settore 5. Salute									
RA4	Aumentato l'accesso ai servizi sanitari presso il Campo di Nguenyiel e nelle aree limitrofe								
A.5.a	Supporto agli Health center nelle Zone B e D tramite fornitura di equipaggiamento di base, farmaci e reagenti per evitare le rotture di stock (Gambella)								
A.5.a.1	Acquisto di farmaci e consumabili per coprire out of stock	13,539	3	40,617	40,617		40,617		2.7%
A.5.a.2	Trasporto materiali	806	3	2,418	2,418		2,418		0.2%
A.5.b	Selezione e supervisione del personale sanitario assegnato all'Health Center nella Zona D e nella Zona B (Gambella)				-		-		
A.5.b.1	Cleaner (2)	26	18	476	476		476		0.0%
A.5.b.2	Guardiani (4)	26	36	952	952		952		0.1%
A.5.b.3	Traduttori (2)	26	18	476	476		476		0.03%
A.5.b.4	Ostetriche (5) una in turno di notte con le TBAs	414	45	18,651	18,651		18,651		1.3%
A.5.b.5	Operatore sanitario (1)	411	9	3,701	3,701		3,701		0.25%
A.5.b.6	Infermiere (1)	411	9	3,701	3,701		3,701		
A.5.b.7	Tecnico farmacista (1)	340	9	3,061	3,061		3,061		0.2%
A.5.b.8	Tecnico laboratorio (1)	343	9	3,091	3,091		3,091		0.2%
A.5.b.9	Addetto alle registrazioni (2)	26	18	476	476		476		0.03%
A.5.b.10	TBA (5) per coprire le notti	65	45	2,903	2,903		2,903		
A.5.b.11	PH midwife (2)	1,350	18	24,300	24,300		24,300		1.6%
A.5.b.12	PH health officer	1,537	9	13,833	13,833		13,833		0.9%
A.5.b.13	Uniformi	97	48	4,645	4,645		4,645		0.3%
A.5.b.14	Produzione materiale stampato (partogrammi, registri, pazienti)	1,500	1	1,500	1,500		1,500		

A.5.b.1 5	Fringe benefit per personale struttura sanitaria: trasporto da e per il campo (auto a noleggio con autista e carburante e/o fondi usati come quota parte acquisto veicolo per garantire trasporto)	2,458	9	22,123	22,123		22,123		1.5%
A.5.c	Formazione del personale sanitario presente nel campo su B-EmONC, EPI e salute mentale (Gambella)				-		-		
A.5.c.1	Corso EPI *30 operatori *299 (incentivo partecipanti, affitto sala, formatori, materiale didattico)	5,120	1	5,120	5,120		5,120		0.34%
A.5.c.2	Corso BeMONC *30 ostetriche*21 giorni (incentivo partecipanti, affitto sala, formatori, facilitatori, materiale didattico)	17,047	1	17,047	17,047		17,047		1.1%
A.5.c.3	Corso salute mentale *30 operatori*5 giorni (incentivo partecipanti, affitto sala, formatori, facilitatori, materiale didattico)	10,289	1	10,289	10,289		10,289		0.7%
A.5.d	Supervisione tecnica e monitoraggio dei servizi sanitari, riferimenti e raccolta dati presso il Campo (Gambella)				-		-		
A.5.d.1	Missione tecniche dall'Italia per verifica dati (volo internazionale e interno, trasporti in loco, visto, assicurazione, diaria giornaliera)	2,000	1	2,000	2,000		2,000		0.1%
A.5.d.2	Missioni tecniche da Addis Ababa (volo, trasporti in loco, diaria giornaliera, rimborso alloggio)	260	10	2,603	2,603		2,603		0.2%

A.5.d.3	Missione tecniche capo reparto della maternità di un ospedale etiope (volo, trasporti in loco, diaria giornaliera, rimborso alloggio)	852	1	852	852		852		0.06%
A.5.e	Selezione e formazione di 100 operatori comunitari sulle tecniche di promozione delle buone pratiche igienico/sanitarie nell'ambito della salute materno infantile e adolescenti(Gambella)				-		-		
A.5.e.1	Formazione su pacchetto HEWs (formatori, incentivo partecipanti, materiali, organizzazione formazione) e su peer education, BCC e educazione sanitaria per adolescenti	4,800	1	4,800	4,800		4,800		0.3%
A.5.f	Formazione di 400 operatori comunitari nell'ambito della prevenzione e identificazione e riferimento dei casi di malaria a livello comunitario (Gambella)				-		-		
A.5.f.1	Formazione sulla prevenzione della malaria (formatori, incentivo partecipanti, materiali, organizzazione formazione)	3,600	1	3,600	3,600		3,600		0.2%
A.5.g	Supervisione e assistenza tecnica alla rete di operatori comunitari e ai loro supervisori (Gambella)				-		-		0.0%
A.5.g.1	Incentivi 100 CHAs	2,666	18	47,990	47,990		47,990		3.2%
A.5.g.2	Community activity officer	1,048	18	18,871	18,871		18,871		1.3%
A.5.h	Realizzazione di attività di sensibilizzazione su base comunitaria (n.2 health days e sessioni di awareness raising rivolte agli adolescenti) (Gambella)				-		-		

	A.5.h.1	Materiali informativi, allestimenti, incentivo giovani, organizzazione	1,500	2	3,000	3,000		3,000		0.2%
	A.5.h.2	Materiali per organizzare coffee ceremonies con adolescenti durante incontri di educazione sanitaria e peer education	97	18	1,742	1,742		1,742		0.1%
	A.5.i	A.4.i Supporto al riferimento delle emergenze soprattutto quelle ostetriche e pediatriche verso l'Ospedale Regionale di Gambella (Gambella)				-		-		
	A.5.i.1	Carburante e manutenzione	387	21	8,129	8,129		8,129		0.5%
	A.5.i.2	Acquisto 2 telefoni cellulari per sistema di riferimento	80	2	160	160		160		0.01%
	A.5.i.3	Acquisto ricariche telefoniche per sistema di riferimento	32	21	677	677		677		0.05%
	A.5.	A.5. ATTIVITÀ 5 -TOTALE			273,806	273,806	-	273,806	-	18%
	A.	A. TOTALE AREE di ATTIVITÀ			1,100,494	1,100,494		1,100,494		74%
GESTIONE		B. PERSONALE di GESTIONE DEL PROGETTO								
		B.1. PERSONALE ESPATRIATO								
	B.1.a.	Rappresentante Paese Quota Parte 5%	180	18	3,240	3,240	-	3,240	-	0.2%
	B.1.	B.1. TOTALE PERSONALE ESPATRIATO			3,240	3,240		3,240		0.2%
		B.2. PERSONALE LOCALE								
	B.2.a.	B.2.a. Supporto di segreteria, traduttori, logisti, autisti, guardiani, contabili, ecc								
	B.2.a.1	Coordinatore progetto (Benshangul) (CISP)	841	19	15,970	15,970		15,970	-	1.1%
	B.2.a.2	Segretaria/contabile (Benshangul) (CISP)	390	18	7,020	7,020		7,020		0.5%
	B.2.a.3	Traduttore/Operatore sociale (Benshangul) (CISP)	300	10	3,000	3,000		3,000		0.2%
	B.2.a.4	Autista (Benshangul) (CISP)	300	12	3,600	3,600		3,600		0.2%
	B.2.a.5	Capo Contabile (Gambella) (VIS)	500	18	9,000	9,000	-	9,000	-	0.6%
	B.2.a.6	Logista (Gambella) (VIS)	300	17	5,100	5,100	-	5,100	-	0.3%

B.2.a.7	Autista (Gambella) (VIS)	200	16	3,200	3,200	-	3,200	-	0.2%
B.2.a.8	Responsabile progetto (Gambella) (CUAMM)	1,710	21	35,903	35,903		35,903		2.4%
B.2.a.9	Contabile (Gambella) (CUAMM)	388	18	6,988	6,988		6,988		0.5%
B.2.a.10	Project officer (100%) (AMREF)	1,471	18	26,469	26,469		26,469		1.8%
B.2.a.11	Coordinatore Programmi (5%) (AMREF)	210	18	3,778	3,778		3,778		0.3%
B.2.a.12	Programme Manager (20%) (AMREF)	576	18	10,373	10,373		10,373		0.7%
B.2.a.13	M&E Officer (20%) (AMREF)	240	18	4,320	4,320		4,320		0.3%
B.2.a.14	Contabile (20%) (AMREF)	282	18	5,076	5,076		5,076		0.3%
B.2.a.15	Personale di sicurezza (100%) (AMREF)	401	18	7,222	7,222		7,222		0.5%
B.2.a.16	Coordinatore della formazione (50%) (VIS)	200	8	1,600	1,600	-	1,600	-	0.1%
B.2.a.17	Coordinatore area (50%) (VIS)	600	12	7,200	7,200		7,200		0.5%
B.2.	B.2. TOTALE PERSONALE LOCALE			155,818	155,818		155,818	-	10%
B.	B. TOTALE PERSONALE DI GESTIONE DEL PROGETTO			159,058	159,058		159,058	-	11%
	C. COSTI DI FUNZIONAMENTO								
C.1.a.	Utenze e affitti (Assosa)	150	20	3,000	3,000		3,000	-	0.2%
C.1.b.	Autoveicoli, carburante, costi di trasporto, assicurazione veicoli (Benshangul)	300	21	6,300	6,300		6,300	-	0.4%
C.1.c.	Acquisto veicolo (Benshangul)	30,000	1	30,000	30,000		30,000		2.0%
C.1.d.	Cancelleria, utenze, comunicazione connessioni internet (Benshangul)	100	21	2,100	2,100		2,100	-	0.1%
C.1.e.	Acquisto forniture ufficio (Benshangul)	500	1	500	500		500	-	0.0%
C.1.f.	Materiale informatico (Benshangul)	1,500	1	1,500	1,500		1,500		0.1%
C.1.g.	Missioni di monitoraggio (voli, alloggio, trasporto locale) (Benshangul)	100	21	2,100	2,100		2,100		0.1%
C.1.h.	Affitto ufficio (2) (Gambella)	334	18	6,010	6,010	-	6,010	-	0.4%
C.1.i.	Costi correnti (cancelleria, utenze, comunicazione...) (Gambella)	270	17	4,590	4,590	-	4,590	-	0.3%

C.1.l	Postazione da lavoro (laptop, stampante, scrivania, etc.) (Gambella)	1,250	2	2,500	2,500	-	2,500	-	0.2%
C.1.m	Affitto/ acquisto autoveicoli / con senza /autista, carburante, costi di trasporto, assicurazione veicoli (2) (Gambella)	2,057	21	43,206	43,206	-	43,206	-	2.9%
C.1.n	Missioni di monitoraggio (voli, alloggio, trasporto locale) (Gambella)	220	17	3,740	3,740	-	3,740	-	0.3%
C.1.o	Costi bancari (Gambella)	20	18	360	360	-	360	-	0.02%
C.1.p	Spese reclutamento personale locale (Gambella)	600	1	600	600		600		0.04%
C.1.q	Acquisto computer portatile (3) (Gambella)	967	3	2,900	2,900		2,900		0.2%
C.1.r	Costi telefonici (Gambella)	81	18	1,452	1,452		1,452		0.1%
C.1.s	Piccole manutenzioni ufficio (Gambella)	500	1	500	500		500		0.03%
C.1.t	Utenze e internet (Gambella)	50	18	900	900		900		0.1%
C.1.u	Mileage (Gambella)	300	18	5,400	5,400		5,400		0.4%
C.1.v	Assicurazione veicolo (Gambella)	150	1	150	150		150		0.01%
C.1.z	Materiale ufficio (Gambella)	35	18	630	630		630		0.04%
C.	C. TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO			118,438	118,438		118,438	-	8%
	D. COSTI DI VISIBILITA'								
D.1.a	Visibilità (Pannelli, magliette ,adesivi ecc..) (Benshangul)	2,657	1	2,657	2,657		2,657	0	0.2%
D.1.b	Workshop iniziale e finale (Benshangul)	1,500	2	3,000	3,000		3,000	0	0.2%
D.1.c	Costi di visibilita' (Gambella)	2,605	1	2,605	2,605	-	2,605	-	0.2%
D.1.d	T-shirts, banners... (Gambella)	1,605	1	1,605	1,605		1,605		0.1%
D.1.e	Workshop di lancio del progetto e review workshop (Gambella)	1,683	2	3,366	3,366		3,366		0.2%
D.1.f	Materiale visibilità Amref (Gambella)	200	2	400	400		400		0.03%
D.	D. TOTALE COSTI DI VISIBILITA'			13,632	13,632		13,632	0	1%

	A + B + C + D	Sub-totale Costo del Progetto (A + B + C + D)			1,391,62 1	1,391,621		1,391,62 1	0	93%
		E. COSTI AMMINISTRATI VI (max 7% del Subtotale da A a D, al netto del costo delle fideiussioni)								
	E.1.a.	E.1.a Costi amministrativi		1	95,004	95,004		95,004	0	6%
	E	E. TOTALE COSTI AMMINISTRATI VI			95,004	95,004		95,004	0	6%
		F. FIDEIUSSIONI								
	F.1.a.	F.1.a Fideiussione sull'anticipo		1	3,100	3,100		3,100	0	0.2%
	F.1.b.	F.1.b Fideiussione finale		1	275	275		275		0.02%
	F	F. TOTALE COSTI FIDEIUSSIONI			3,375	3,375		3,375	0	0.2%
		Costi di gestione			389,506	389,506		389,506		26%
		TOTALE GENERALE			1,490,00 0	1,490,000		1,490,00 0	0	100%

8.3. Stima dei costi

Specificare il modo in cui i costi sono stati stimati.

STIMA DEI COSTI CISP

A. AREE di ATTIVITA'

Settore 1 -Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici

RISULTATO A1) Aumentato l'accesso a fonti di acqua pulita , all'igiene , ai sistemi di produzione energetica compatibili con una migliorata igiene ambiente presso i rifugiati dei campi selezionati

Attività A.1. a) Costruzione di latrine familiari (Benishangul)

Il costo unitario stimato è di €251 perlatrine individuali per 300 famiglie. 316 nel campo di Sherkole). Saranno costruite con lamiera ondulata e pali di legno.

Attività Acquisto e distribuzione di filtri e purificatori d'acqua (Benishangul) (Attività' cancellata su consiglio UNHCR)

AttivitàA.1.b Acquisto di macchinari per la produzione di 'briquette'(compresi gli inceneritori).(Benishangul)

Il costo unitario stimato è di €35.000 per macchinario per la produzione di " briquettes". Il progetto acquisterà due unità e installerà nel campo di Sherkole(Benishangul). I macchinari sono disponibili e facilmente reperibili sul mercato in Etiopia

AttivitàA.1.b.1 Creazione di sei cooperative per la fabbricazione e vendita delle briquettes nel campo di Sherkole (Benishangul)

A.1.b.1.1) Formatore tecniche di produzione "briquettes"

Il costo unitario stimato è di € 16,5 per 5 giorni per2formatori con un totale è di € 84. Costo stimato in base a recenti attività analoghe.

A.1.b.1.2) Formazione utilizzo macchinari "briquettes"

Il costo unitario stimato è di € 5 per 6 membri di ogni cooperativa per un totale di 36 membri formati da 2 formatori per 5 giorni con un totale di € 900

AttivitàA.1.c Acquisto di fornelli salvaenergia (Benishangul)

Il costo unitario stimato è di € 12 per 1700 famiglie dei campi di Tsore e Sherkole. Il costo unitario è stimato in base ai costi di mercato. Il costo totale è di 19,890

Attività A.1.d Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi (Benishangul)

A.1.d.1 Acquisto carretti asinelli e sacchi per il trasporto dei rifiuti nelle zone allestite per lo smaltimento

Ls 25,000

Attività A.1.e 6 campagne di sensibilizzazione su temi inerenti all'igiene ambientale e personale (Benishangul)

Il costo unitario stimato è di € 2.000 a campagna di sensibilizzazione. 6 sessioni verranno realizzate all'interno di due campi profughi (3 a Sherkole e 3 a Tsore) per un costo totale di € 12.000

Attività A.1.f Rimboschimento di 10 ettari (Benishangul)

Il costo unitario stimato è di € 500 a ettaro. Il progetto intende bonificare 10 ettari di terreno fuori dai campi di Tsore e Sherkole attraverso la piantagione di alberi per un costo totale di € 5.000. Il costo è stimato in base a recenti attività analoghe

Attività A.1.g Supporto Tecnico backstopping

Il costo unitario stimato è di € 3.600 a consulenza per un costo totale di € 7.200. Il costo è stimato in base a recenti attività analoghe

Settore 2 - Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato

RISULTATO RA2) Promosse e rafforzate le capacità delle popolazioni rifugiate e delle comunità ospitanti per attività produttive in vari settori incluso il settore agricolo al fine di migliorare reddito e sicurezza alimentare favorendo lo sviluppo di competenze (*skills development*) spendibili nell'immediato ed in futuro

Attività A.2.d) Creazione di 6 cooperative agricole formate da 50 membri ciascuna (Benishangul)

A.2.d.1) Acquisto attrezzi

Il costo unitario stimato è di € 350 per kit di attrezzi per 6 cooperative agricole per coltivare terreni messi a disposizione dalle autorità nei dintorni del campo per un costo totale di € 2.100. Il costo unitario è stimato in base ai costi di mercato.

A.2.d.2) Acquisto e distribuzione di semi

Il costo unitario stimato è di € 800 per diverse varietà di semi per 6 cooperative agricole per un costo totale di € 4.800

A.2.d.3) Acquisto pesticidi

Il costo unitario stimato è di € 305 per sacchi di pesticidi per 6 cooperative agricole per un costo totale di € 1.830

A.2.d.4) Formazione tecniche produzione agricola

Il costo unitario stimato è di € 10 per 7 giorni per formatori con un totale di € 70. Costo stimato in base a recenti attività analoghe.

A.2.d.5) Formazione beneficiari (6 beneficiari per cooperativa x 5 giorni x 5 euro)

Il costo unitario stimato è di € 5 per 6 membri di ogni cooperativa per un totale di 36 membri formati da 2 formatori per 5 giorni con un totale di € 900

A.2.d.6) Acquisto di cancelleria

Il costo stimato è di un lump sum di € 200 per il materiale di cancelleria usato durante la formazione di 36 beneficiari sulle tecniche di produzione agricola

Attività A.2.e) Creazione di 10 self-help group di 20 donne ciascuno per l'allevamento di piccoli ruminanti (Benishangul)

A.2.e.1) Acquisto piccoli ruminanti

Il costo unitario stimato è di € 50 a ruminante (40 ruminanti per gruppo) verranno distribuiti alle 10 self-help group per l'avvio delle attività di allevamento con un totale di € 20.000. Il costo unitario è stimato in base ai costi di mercato.

A.2.e.2) Formazione tecniche di allevamento ovini

Il costo unitario stimato è di € 10 per 7 giorni per formatori con un totale di € 70. Costo stimato in base a recenti attività analoghe.

A.2.e.3) Formazione beneficiarie (6 donne per gruppo x 4 gruppi x 5 giorni x 5 euro al giorno)

Il costo unitario stimato è di € 5 al giorno per 6 donne di 4 gruppi per un totale di 24 donne formate per 5 giorni con un totale di € 600. Costo stimato in base a recenti attività analoghe.

A.2.e.4) Acquisto cancelleria

Il costo stimato è di un lump sum di € 200 per il materiale di cancelleria usato durante la formazione di 24 beneficiari sulle tecniche di allevamento ovine.

Attività A.2.f) Creazione di 4 cooperative formate ciascuna da 30 membri nelle comunità limitrofe ai campi per la produzione e vendita di miele (Benishangul)

A.2.f.1) Acquisto materiale per apicoltura

Il costo unitario stimato è di € 4.100 a cooperative (4 cooperative) verrà dato un corso di formazione sulle tecniche per la produzione del miele seguito da 24 membri con un totale di € 16.400. Costo stimato in base a recenti attività analoghe.

A.2.f.2) Formazione tecniche produzione del miele

Il costo unitario stimato è di € 7 al giorno per 6 beneficiari di 4 gruppi per un totale di 24 membri formati per 5 giorni con un totale di € 600. Costo stimato in base a recenti attività analoghe.

A.2.f.3) Formazione beneficiari (6 membri x 4 cooperative x 5 giorni x 5 euro)

Il costo unitario stimato è di € 5 al giorno per 6 donne di 4 gruppi per un totale di 24 donne formati per 5 giorni con un totale di € 600. Costo stimato in base a recenti attività analoghe.

A.2.f.4) Acquisto cancelleria

Il costo stimato è di un lump sum di € 200 per il materiale di cancelleria usato durante la formazione di 24 beneficiari sulle tecniche di produzione del miele.

Attività A.2.g) Creazione di 4 cooperative per la fabbricazione di prodotti derivati dal bambù compresi bidoni per la spazzatura (Benishangul)

A.2.g.1)Formatoretecnichecostruzione dimateriale con ilbambù

Il costo stimato è di un lump sum di € 500 per il costo dei formatori per un durata di 20 giorni a 4 cooperative di 25 persone ciascuna per un totale di 100 beneficiari sulle tecniche di costruzioni di materiale con ilbambù.

A.2.g.2)Formazione 24 beneficiaritecnichecostruzionebambù x 20 giorni

Il costo unitario stimato è di € 5 al giorno per 24 beneficiari formati per 20 giorni con un totale di € 2.400. Costo stimato in base a recenti attività analoghe.

A.2.g.3)Acquisto cancelleria.

Il costo stimato è di un lump sum di € 200 per il materiale di cancelleria usato durante la formazione di 24 beneficiari sulle tecniche di costruzione di materiale con ilbambù.

A.2.g.4)Start-up capital per inizioattività (compresoacquisto bambù' e attrezzi)

Il costo stimato di capitale iniziale è di € 1.400 per cooperative(4 cooperative di 25 persone ciascuna per un totale di 100 beneficiari) con un costo totale di € 6.000. Costo stimato in base a recenti attività analoghe. L'attività prevede anche l'avvio di un fondo rotativo

Settore 3 - Educazione

RISULTATORA3) Rafforzata la qualità dell'offerta scolastica e formativa, sia per la popolazione in età scolare sia adulta, e favorirne l'accesso e la protezione anche tramite attività di animazione sociale e attività ludico-sportive-ricreative

Attività A.3.a) Rafforzamento delle strutture didattiche esistenti in entrambi i campi profughi attraverso acquisto di materiale didattico (Benishangul)

Il costo stimato è di un lump sum di € 8.370 di materiale per migliorare il laboratorio, la biblioteca e in genere il materiale didattico della scuola secondaria di Sherkole. Costo stimato in base a recenti attività analoghe.

Attività A.3.b) Allestimento di club ricreativi per giovani compresi nella fascia d'età tra 12- 17 (Benishangul)

Il costo stimato è di € 7.000 per centri di ricreazione in 2 campi per un costo totale di € 14.000. Costo stimato in base a recenti attività analoghe.

Attività A.3.c) Formazione istituzionale personale locale

Il costo stimato è di € 3.600 a formazione per un costo complessivo di € 7.200

B. PERSONALE di GESTIONE DEL PROGETTO

Il costo del personale è basato sulle scale salariali delle organizzazioni e il tempo previsto per la realizzazione delle attività.

B.2. PERSONALE LOCALE

B.2.a.) Supporto di segreteria, traduttori, logisti, autisti, guardiani, contabili, ecc

B.2.a.1) Coordinatore progetto Dedicato interamente al progetto per 19 mesi a €841 al mese

B.2.a.2) Segretaria/contabile Dedicata interamente al progetto per 18 mesi a €390 al mese

B.2.a.3) Traduttore/Operatore sociale Dedicato interamente al progetto per 10 mesi a €300 al mese

B.2.a.4) Autista Dedicato interamente al progetto per 12 mesi a €300 al mese

C. COSTI DI FUNZIONAMENTO

C.1.a) Utenze e affitti (Assosa) €150*20 mesi costo totale €3.000 dell'ufficio di coordinamento di CISP a Assosa.

C.1.b) Autoveicoli, carburante, costi di trasporto, assicurazione veicoli. €300*21 mesi costo totale €6.300. Il costo è stimato in base a recenti attività analoghe

C.1.c) Acquisto veicolo costo stimato di €30.000 per un fuoristrada. I costi sono stati calcolati sulla base dei costi di mercato e dell'esperienza pregressa.

C.1.d) Cancelleria, utenze, comunicazione connessioni internet €100*21 mesi costo totale €2.100. Il costo è stimato in base a recenti attività analoghe

C.1.e) Acquisto forniture ufficio costo stimato di un lump sum di €500. I costi sono stati calcolati sulla base dei costi di mercato e dell'esperienza pregressa.

C.1.f) Materiale informatico 2 unità * €750 costo totale €1.500. I costi sono stati calcolati sulla base dei costi di mercato e dell'esperienza pregressa.

C.1.g) Missioni di monitoraggio (voli, alloggio, trasporto locale) €100 euro al mese * 21 missioni. Costo totale: €2.100. La stima è stata fatta sulla base dei per diem normalmente pagati dall'organizzazione.

D. COSTI DI VISIBILITÀ.

D.1.a) Visibilità (Pannelli, magliette, adesivi ecc.): costo lumpsum di € 2.052 stimato in base all'esperienza pregressa.
D.1.b) Workshop iniziale e finale: € 1.500 * evento per un totale di € 3.000 stimato in base all'esperienza pregressa.

E. COSTI AMMINISTRATIVI

Sono stati calcolati sulla base del subtotale da A a D del finanziamento Cooperazione Italiana al netto del costo delle fidejussioni, in percentuale del 7%.

F. FIDEJUSSIONE

Il costo della fidejussione è calcolato sulla base del costo sostenuto recentemente per progetti analoghi.

STIMA DEI COSTI AMREF

A. ATTIVITÀ

Attività A.1.h Studio idrogeologico e design delle strutture idriche

sono inclusi i costi per la selezione e il costo della consulenza per 1 studio idrogeologico. 1 studio x 4000€ = 4000€

Attività A.1.i Costruzione di 2 pozzi di superficie con pompa a pannelli solari con punti di distribuzione dell'acqua ed estensione della rete idrica (Gambella)

A.1.i.1) Costruzione di 2 pozzi di superficie con pompa a pannelli solari con punti di distribuzione dell'acqua: costo per la perforazione e costruzione dei pozzi e gli 8 punti di distribuzione inclusi i costi per la selezione della ditta che procederà alla costruzione. 2 pozzi x 66.672,12 = 133.344,24€.

A.1.i.2) Estensione della rete idrica (3KM) da Itank Kir a Awagn: costo di estensione della rete idrica 3km x 12.728 = 38.184€.

A.1.i.3) Punti di distribuzione dell'acqua ad Awagn: costo per i punti di distribuzione dell'acqua a Awagn 2 punti x 3000 = 6000€

A.1.i.4) Ingegnere responsabile per le costruzioni: 20% caricato in quota parte per 12 mesi per supervisionare il processo di costruzione. 239,97 x 12 mesi = 2.879,69 €

A.1.i.5) Coordinamento attività di costruzione e facilitazione comunitaria: costi di trasporto, supporto tecnico, monitoraggio calcolati in 9 mesi x 400€ = 3.600,00 €

Attività A.1.l Formazione di un comitato di gestione dell'acqua (WASH-CO) e di una Water Users Association (Gambella)

A.1.l.1) Formazione di un comitato di gestione dell'acqua (WASH-CO): si prevede la partecipazione alla formazione di 7 persone per 5 giorni e sono compresi i costi per formatori, materiale didattico, spese per diem per i partecipanti e un kit di piccoli attrezzi per la manutenzione del pozzo. Costo per 1 WASH-CO = 1.600 €

A.1.l.2) Formazione di una Water Users Association: si prevede la partecipazione alla formazione di 14 persone per 5 giorni e sono compresi i costi per formatori, materiale didattico, spese per diem per i partecipanti e un kit di piccoli attrezzi per la manutenzione del pozzo. Costo per la costituzione e formazione di una WUA = 3.200

A.1.l.3) Formazione water care takers: formazione di 4 giorni per 6 persone. Sono compresi i costi per i formatori, materiale, rinfresco e partecipanti. 6 persone x 260€ = 1.560€

A.1.l.4) Workshop di pianificazione per creare collaborazione fra Water User Association, Woreda Technical Team e Itang Town Water Utility: costo per l'organizzazione di un workshop che comprende costi per facilitatori, affitto aula, rinfresco, materiale didattico, per diem. 1 workshop x 2000 = 2000€

Attività A.1.m Formazione del personale regionale e distrettuale sull'approccio CLTSH

Costi per la formazione di 20 funzionari x 5 giorni. Sono compresi i costi per facilitatori, affitto aula, rinfresco, materiale didattico, per diem. 20 funzionari x 294,26 = 5.885,19 €

Attività A.1.n Realizzazione della campagna sanitaria e follow up in 20 villaggi in 6 kebele con l'approccio CLTSH

Sono compresi i costi di facilitazione in 20 villaggi e i costi per le visite di follow up. 6 kebele x 200€ = 1.200€

A.1.n.1) Animatore formazione e sensibilizzazione: salario di 1 persona al 100% x 18 mesi. 672,28 x 18 mesi = 12.100,99€

Attività A.1.o Formazione dei promotori di pratiche igienico-sanitarie

Formazione per 40 persone per 4 giorni. Sono compresi i costi per facilitatori, affitto aula, rinfresco, materiale didattico, per diem. 40 promotori x 126,11€ = 5.044,44€

Attività A.1.p Campagne di promozione su corrette pratiche igienico-sanitarie

I costi includeranno l'affitto di un van, altoparlanti, materiale informativo. 12 sessioni x 200 € = 2.400€

A.1.p.1) Studio delle problematiche relative all'igiene: uno studio sarà condotto internamente dallo staff di Amref e includerà i costi di trasporto, vitto e alloggio, per diem, cancelleria. 1 studio x 500 = 500€

A.1.p.2) Coordinamento attività igienico-sanitarie. Comprendono costi di monitoraggio del personale di Amref e i costi per incontri e visite di monitoraggio degli stakeholders calcolato in 5 mesi x 400€ = 2.000 €

Attività A.1.q Diffusione di messaggi sulle corrette pratiche igienico-sanitarie (Gambella)

A.1.q.1) Messaggi per radio Amref: il costo comprende l'elaborazione di un messaggio radiofonico e la trasmissione per 2 settimane. 1 messaggio = 1.500€

A.1.q.2) Attività di documentazione Amref: costi per l'ufficio comunicazione di Amref per raccogliere e documentare lo svolgimento e gli obiettivi del progetto. Sono inclusi costi di trasporto, vitto e alloggio. Costo totale 200€

Attività A.1.r Creazione e formazione club WASH in una scuola

Formazione di 7 persone x 3 giorni in 1 scuola. Sono compresi i costi per facilitatori, affitto aula, rinfresco, materiale didattico, per diem. 7 persone x 210,19=1471,33€

Attività A.1.s Costruzione delle infrastrutture WASH in una scuola

I costi comprenderanno la costruzione di 2 blocchi più una stanza per l'igiene mestruale compresi i costi per la selezione della ditta che eseguirà i lavori. Costo unitario 16.500€.

Attività A.1.t Fornitura di kit per l'igiene femminile per le ragazze adolescenti nelle comunità ospitanti

Costi per l'acquisto di 600 kit per l'igiene femminile. 600 kit x 3,70=2.220,00€

B. PERSONALE di GESTIONE DEL PROGETTO

B.2.a.10) Project officer (100%) Salario mensile calcolato per 1 persona x 1470,52€ x 18 mesi=26.469,37€

B.2.a.11) Coordinatore Programmi - 5% Lo stipendio è calcolato pro quota per 1 persona x 209,91€ x 18 mesi=3.778,41€

B.2.a.12) Programme Manager - 20% Lo stipendio è calcolato pro quota per 1 persona x 576,25€ x 18 mesi=10.372,53€

B.2.a.13) M&E Officer - 20% Lo stipendio è calcolato pro quota per 1 persona x 239,97€ x 18 mesi=4.319,54€

B.2.a.14) Contabile - 20% Lo stipendio è calcolato pro quota per 1 persona x 281,98€ x 18 mesi=5.075,66€

B.2.a.15) Personale di sicurezza - 100% Salario mensile calcolato per 1 persona x 401,20€ x 18 mesi= 7.221,77 €

C. COSTI DI FUNZIONAMENTO

C.1.t) Utenze e internet Amref: si intendono i costi per il pagamento in quota parte dei costi di elettricità, internet e acqua degli uffici di Amref pari a 50€ x 18 mesi=900€

C.1.h) Affitto Ufficio Amref: il presente progetto coprirà in quota parte dell'affitto degli uffici di Amref pari a 60€x18 mesi=1.080€

C.1.u) Mileage Amref. Costo per l'uso delle auto di Amref basato su un costo al chilometro di 0,5€ (0,58\$). Si prevede una spesa mensile di 300€x18=5.400€

C.1.v) Assicurazione veicolo Amref. Costo per assicurare un veicolo in uso al progetto per un totale di 150€

C.1.z) Materiale ufficio Amref: acquisto di cancelleria e materiali di ufficio per un totale mensile di 35€x18mesi=630€

C.1.q) Computer portatile Amref: costo per 2 computer 1.100€x2=2.200€

STIMA DEI COSTI VIS

o Base-line and end-line survey

Base-line and end-line survey (o1 studio complessivo). Lo studio di baseline e di end line è stato stimato a un costo totale 7.000,00 € Il costo e' stato stimato su precedenti lavori analoghi e costi di mercato aggiornati.

A.2.a Training professionale per 280 giovani del campo profughi di Nguenyiel

A.2.a.1 Cicli di corsi in sartoria della durata di 4 mesi l'uno per 70 beneficiari nel campo di Nguenyiel

A.2.a.1.1 Formatori in sartoria (2 per corso): È previsto l'impiego di N° 2 formatori per la formazione in sartoria dalla durata di 8 mesi cadauno. A ogni formatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 150,00 € (2 formatori x 16 mesi x 150,00 € mensile a formatore = 2.400,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa

A.2.a.1.2 Mediatore/facilitatore: È previsto l'impiego di N° 1 mediatore/facilitatore per facilitare l'implementazione di due cicli di formazione in sartoria. A ogni mediatore/facilitatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 80,00 € (1 mediatore x 8 mesi x 80,00 € mensile a mediatore/facilitatore = 640,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.2.a.1.3 Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso: È previsto l'acquisto di attrezzature e materiali per la formazione in sartoria per un costo forfettario di 1.500,00 € (trasporto incluso). Il costo totale dell'attrezzatura e il costo trasporto sono calcolati su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.a.1.4 INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA di sartoria): Ognuno dei N° 70 beneficiari del corso di formazione in sartoria riceverà un kit di strumenti di lavoro per un valore unitario di 160,00 € (1 kit x 70 formati in sartoria x 160,00 € costo singolo kit = 11.200,00 €) Il costo singolo di un kit strumenti è stato calcolato secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.a.2 Cicli di corsi in parruccheria della durata di 4 mesi l'uno per 70 beneficiari nel campo di Nguenyiel

A.2.a.2.1 Formatori in parruccheria (2 per corso): È previsto l'impiego di N° 2 formatori per la formazione in parruccheria dalla durata di 8 mesi cadauno. A ogni formatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 150,00 € (2 formatori x 16 mesi x 150,00 € mensile a formatore = 2.400,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa

A.2.a.2.2 Mediatore/facilitatore: È previsto l'impiego di N° 1 mediatore/facilitatore per facilitare l'implementazione di due cicli di formazione in parrucchieria. A ogni mediatore/facilitatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 80.00 € (1 mediatore x 8 mesi x 80,00 € mensile a mediatore/facilitatore = 640.00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.2.a.2.3 Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso: È previsto l'acquisto di attrezzature e materiali per la formazione in parrucchieria per un costo forfettario di 1.500,00 € (trasporto incluso). Il costo totale dell'attrezzatura e il costo trasporto sono calcolati su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.a.2.4 INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA di parrucchieria): Ognuno dei N° 70 beneficiari del corso di formazione in parrucchieria riceverà un kit di strumenti di lavoro per un valore unitario di 160.00 € (1 kit x 70 formati in parrucchieria x 160,00 € costo singolo kit = 11.200,00 €) Il costo singolo di un kit strumenti è stato calcolato secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.a.32 Cicli di corsi in lavori di costruzione della durata di 4 mesi l'uno per 70 beneficiari nel campo di Nguenyyiel

A.2.a.3.1 Formatori in costruzione (2 per corso): È previsto l'impiego di N° 2 formatori per la formazione in lavori di costruzione dalla durata di 8 mesi cadauno. A ogni formatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 150,00 € (2 formatori x 16 mesi x 150,00 € mensile a formatore = 2.400,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa

A.2.a.3.2 Mediatore/facilitatore: È previsto l'impiego di N° 1 mediatore/facilitatore per facilitare l'implementazione di due cicli di formazione in lavori di costruzione. A ogni mediatore/facilitatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 80.00 € (1 mediatore x 8 mesi x 80,00 € mensile a mediatore/facilitatore = 640.00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.2.a.3.3 Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso: È previsto l'acquisto di attrezzature e materiali per la formazione in lavori di costruzione per un costo forfettario di 1.500,00 € (trasporto incluso). Il costo totale dell'attrezzatura e il costo trasporto sono calcolati su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.a.3.4 INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA costruzione): Ognuno dei N° 70 beneficiari del corso di formazione in lavori di costruzione riceverà un kit di strumenti di lavoro per un valore unitario di 160.00 € (1 kit x 70 formati in lavori di costruzione x 160,00 € costo singolo kit = 11.200,00 €) Il costo singolo di un kit strumenti è stato calcolato secondo i costi di mercato aggiornati.

A2.a.4 2 Cicli di corsi in lavori di falegnameria/carpenteria della durata di 4 mesi l'uno per 70 beneficiari nel campo di Nguenyyiel

A2.a.4.1 Formatori in falegnameria/carpenteria (2 per corso): È previsto l'impiego di N° 2 formatori per la formazione in lavori di falegnameria/carpenteria dalla durata di 8 mesi cadauno. A ogni formatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 150,00 € (2 formatori x 16 mesi x 150,00 € mensile a formatore = 2.400,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa

A2.a.4.2 Mediatore/facilitatore: È previsto l'impiego di N° 1 mediatore/facilitatore per facilitare l'implementazione di due cicli di formazione in lavori di falegnameria/carpenteria. A ogni mediatore/facilitatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 80.00 € (1 mediatore x 8 mesi x 80,00 € mensile a mediatore/facilitatore = 640.00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A2.a.4.3 Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso: È previsto l'acquisto di attrezzature e materiali per la formazione in lavori di falegnameria/carpenteria per un costo forfettario di 1.500,00 € (trasporto incluso). Il costo totale dell'attrezzatura e il costo trasporto sono calcolati su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati.

A2.a.4.4 INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA di falegnameria/carpenteria): Ognuno dei N° 70 beneficiari del corso di formazione in lavori di falegnameria/carpenteria riceverà un kit di strumenti di lavoro per un valore unitario di 160.00 € (1 kit x 70 formati in lavori di falegnameria/carpenteria x 160,00 € costo singolo kit = 11.200,00 €) Il costo singolo di un kit strumenti è stato calcolato secondo i costi di mercato aggiornati

A.2.b Realizzazione di un ACFS all'interno del campo profughi di Jewi

A.2.b.1 Costruzione/manutenzione spazio ACSF: Il costo onnicomprensivo di materiale da costruzione, trasporto e manodopera per la costruzione/manutenzione di uno spazio ludico e ricreativo è di 39.000,00 €. Il costo è calcolato su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.b.2 Fornitura di materiale per spazio ACSF: È previsto l'acquisto di materiale di allestimento e arredamento di uno spazio ludico e ricreativo per un costo forfettario di 6.000,00 €. Il costo totale del materiale è calcolato su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.b.1Magazzino e connessione elettrica: È prevista la costruzione di un magazzino nell'area circostante lo spazio ACSF e l'allacciamento della connessione elettrica dalla linea centrale allo spazio. Il costo totale di ambedue le azioni è di 5.000,00 € (materiale da costruzione, trasporto e manodopera) ed è calcolato su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.b.4Recinzione spazio ACFS: Il costo onnicomprensivo di materiale da costruzione, trasporto e manodopera per la recinzione di uno spazio ludico e ricreativo è di 7.000,00 €. Il costo è calcolato su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.b.5 Allacciamento alla linea di distribuzione d'acqua generale per l'approvvigionamento idrico all'interno dello ACFS: Il costo onnicomprensivo di materiale da costruzione, trasporto e manodopera per l'allacciamento alla linea di distribuzione d'acqua generale per l'approvvigionamento idrico dell'ACSF è pari a 4.700,00 €. Il costo è calcolato su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.b.6 Installazione di un tank da 10.000 lt per la raccolta dell'acqua all'interno dell'ACFS e creazione di un punto d'acqua: Il costo complessivo per l'acquisto di una cisterna da 10.000 lt e per la costruzione di un punto d'acqua (materiale da costruzione, trasporto e manodopera) è di 4.500,00 €. Il costo è calcolato su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.b.7Tecnico Ingegnere per realizzazione BOQ e supervisione dei lavori (consulenza per 45gg):

Si prevede la consulenza di N° 1 tecnico ingegnere per la stesura della BOQ e la supervisione dei lavori per la costruzione dello spazio ACSF, corrispondendo un compenso giornaliero di 50,00 € per un impiego complessivo di 45 giorni (1 tecnico ingegnere x 45 x 50,00 compenso giornaliero = 2.250,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.2.b.8Costruzione di 2 latrine VIP all'interno dell' ACFS del campo profughi di Jewi Il costo complessivo per la realizzazione di una latrina VIP (materiale da costruzione, trasporto e manodopera) è di 6.000,00 €. Il costo è calcolato su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.b.9Guardiani per il servizio di guardiania presso il centro ACFS (08 persone * 16 mesi compreso sicurezza cantiere ACFS fase di realizzazione edile):È previsto l'impiego di N°8 guardiani per il servizio di guardiania, durante la fase di costruzione e di attività dello spazio ludico e ricreativo ACSF. A ogni guardiano sarà riconosciuto un compenso mensile di 30.00 € (8 guardiani x 16 mesi x 30,00 € mensile a guardiano = 3.840,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.2.b.10Addetti alle pulizie per il centro ACFS (04 persone * 14 mesi da assumere dopo realizzazione ACFS) È previsto l'impiego di N°4 addetti alla pulizia per il servizio di pulizia dello spazio ludico e ricreativo ACSF. A ogni addetto alla pulizia sarà riconosciuto un compenso mensile di 30.00 € (4 addetti alla pulizia x 14 mesi x 30,00 € mensile a guardiano = 1.680,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.2.c Training professionale per 140 giovani del campo profughi di Jewi

A.2.c.2 Ciclo di corsi in sartoria della durata di 4 mesi per 35 beneficiari nel campo di Jewi

A.2.c.2.1Formatori in sartoria (2 per corso): È previsto l'impiego di N° 2 formatori per la formazione in sartoria dalla durata di 4 mesi cadauno. A ogni formatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 150,00 € (2 formatori x 8 mesi x 150,00 € mensile a formatore = 1.200,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.2.c.2.2Mediatore/facilitatore: È previsto l'impiego di N° 1 mediatore/facilitatore per facilitare l'implementazione del ciclo di formazione in sartoria. A ogni mediatore/facilitatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 80.00 € (1 mediatore x 4 mesi x 80,00 € mensile a mediatore/facilitatore = 320.00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.2.c.2.3Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso: È previsto l'acquisto di attrezzature e materiali per la formazione in sartoria per un costo forfettario di € 8.000,00 € (trasporto incluso). Il costo totale dell'attrezzatura e il costo trasporto sono calcolati su esperienza pregressa, secondo i costi di mercato aggiornati e in base all'attuale disponibilità di attrezzature nell'area d'intervento.

A.2.c.2.4INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA di sartoria): Ognuno dei N° 35 beneficiari del corso di formazione in sartoria riceverà un kit di strumenti di lavoro per un valore unitario di 160.00 € (1 kit x 35 formati in sartoria x 160,00 € costo singolo kit = 5.600,00 €) Il costo singolo di un kit strumenti è stato calcolato secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.c.3 Ciclo di corsi in lavori di costruzione della durata di 4 mesi per 35 beneficiari nel campo di Jewi

A.2.c.3.1 Formatori in costruzione (2 per corso): È previsto l'impiego di N° 2 formatori per la formazione in lavori di costruzione dalla durata di 4 mesi cadauno. A ogni formatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 150,00 € (2 formatori x 8 mesi x 150,00 € mensile a formatore = 1.200,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.2.c.3.2 Mediatore/facilitatore: È previsto l'impiego di N° 1 mediatore/facilitatore per facilitare l'implementazione di un ciclo di formazione in lavori di costruzione. A ogni mediatore/facilitatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 80,00 € (1 mediatore x 4 mesi x 80,00 € mensile a mediatore/facilitatore = 320,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.2.c.3.3 Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso: È previsto l'acquisto di attrezzature e materiali per la formazione in lavori di costruzione per un costo forfettario di 5.000,00 € (trasporto incluso). Il costo totale dell'attrezzatura e il costo trasporto sono calcolati su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati e in base all'attuale disponibilità di attrezzature nell'area d'intervento.

A.2.c.3.4 INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA costruzione): Ognuno dei N° 70 beneficiari del corso di formazione in lavori di costruzione riceverà un kit di strumenti di lavoro per un valore unitario di 160,00 € (1 kit x 35 formati in lavori di costruzione x 160,00 € costo singolo kit = 5.400,00 €) Il costo singolo di un kit strumenti è stato calcolato secondo i costi di mercato aggiornati.

A.2.c.4 Ciclo di corsi in lavori di falegnameria/carpenteria della durata di 4 mesi per 35 beneficiari nel campo di Jewi

A.2.c.4.1 Formatori in falegnameria/carpenteria (2 per corso): È previsto l'impiego di N° 2 formatori per la formazione in lavori di falegnameria/carpenteria dalla durata di 4 mesi. A ogni formatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 150,00 € (2 formatori x 8 mesi x 150,00 € mensile a formatore = 1.200,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa

A.2.c.4.2 Mediatore/facilitatore: È previsto l'impiego di N° 1 mediatore/facilitatore per facilitare l'implementazione di un ciclo di formazione in lavori di falegnameria/carpenteria. A ogni mediatore/facilitatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 80,00 € (1 mediatore x 4 mesi x 80,00 € mensile a mediatore/facilitatore = 320,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.2.c.4.33 Attrezzature e materiali per corsi trasporto incluso: È previsto l'acquisto di attrezzature e materiali per la formazione in lavori di falegnameria/carpenteria per un costo forfettario di 5.000,00 € (trasporto incluso). Il costo totale dell'attrezzatura e il costo trasporto sono calcolati su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati e in base all'attuale disponibilità di attrezzature nell'area d'intervento.

A.2.c.4.4 INPUT (Attrezzature per avvio piccole IGA di falegnameria/carpenteria): Ognuno dei N° 35 beneficiari del corso di formazione in lavori di falegnameria/carpenteria riceverà un kit di strumenti di lavoro per un valore unitario di 160,00 € (1 kit x 35 formati in lavori di falegnameria/carpenteria x 160,00 € costo singolo kit = 5.400,00 €) Il costo singolo di un kit strumenti è stato calcolato secondo i costi di mercato aggiornati.

A.4.a Realizzazione di attività sportive e ludico ricreative nei campi profughi di Nguenyyiel e Jewi

A.4.a.1 10 animatori comunitari per attività sportive e ludico ricreative nel campo profughi di Nguenyyiel (10 animatori X 18 mesi): È previsto l'impiego di N° 10 animatori per facilitare attività sportivo e ludico ricreative per la durata di 18 mesi cadauno. A ogni animatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 35,00 € (10 animatori x 180 mesi x 35,00 € mensile ad animatore = 6.300,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.4.a.2 10 animatori comunitari per attività sportive e ludico ricreative nel campo profughi di Jewi (10 animatori X 14 mesi): È previsto l'impiego di N° 10 animatori per facilitare attività sportivo e ludico ricreative per la durata di 14 mesi cadauno. A ogni animatore sarà riconosciuto un compenso mensile di 35,00 € (10 animatori x 140 mesi x 35,00 € mensile ad animatore = 4.900,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.4.a.3 Materiali ed attrezzature per attività sportive (palloni, magliette, scarpe..) nel campo profughi di Nguenyyiel: È previsto l'acquisto di attrezzature per attività sportive per un costo forfettario di 1.500,00 € (trasporto incluso). Il costo totale dell'attrezzatura e il costo trasporto sono calcolati su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati e in base all'attuale disponibilità di attrezzature nell'area d'intervento.

A.4.a.4 Materiali ed attrezzature per attività sportive (palloni, magliette, scarpe..) nel campo profughi di Jewi: È previsto l'acquisto di attrezzature per attività sportive per un costo forfettario di 6.000,00 € (trasporto incluso). Il costo totale dell'attrezzatura e il costo trasporto sono calcolati su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati e in base all'attuale disponibilità di attrezzature nell'area d'intervento.

A.4.b Creazione e formazione di due comitati per la protezione dei diritti dei bambini

A.4.b.1 Esperto psicosociale: È previsto l'impiego di N° 1 esperto psicosociale per la Creazione e formazione di due comitati per la protezione dei diritti dei bambini per la durata di 10 mesi. All'esperto psicosociale sarà riconosciuto un compenso mensile di 900.00 € (1 esperto psicosociale x 10 mesi x 900,00 € mensile = 9.000,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.4.b.2 Ciclo di formazione di 5 giorni del comitato per la protezione dei diritti dei bambini nel campo profughi di Nguenyyiel. Costo per giornata formativa: 145 € al giorno: È prevista la realizzazione di un ciclo di formazione di 5 giorni del comitato per la protezione dei diritti dei bambini per un costo di 145 € al giorno (145 € x 5 giorni = 725 €). Il costo giornaliero è onnicomprensivo di sostegno ai beneficiari, ai formatori e di materiale didattico.

A.4.b.3 Ciclo di formazione di 5 giorni del comitato per la protezione dei diritti dei bambini nel campo profughi di Jewi. Costo per giornata formativa: 145 € al giorno: È prevista la realizzazione di un ciclo di formazione di 5 giorni del comitato per la protezione dei diritti dei bambini per un costo di 145 € al giorno (145 € x 5 giorni = 725 €). Il costo giornaliero è onnicomprensivo di sostegno ai beneficiari, ai formatori e di materiale didattico.

A.4.c Realizzazione di n° 18 sessioni di conversazione comunitaria (CC) per 360 persone nei campi profughi di Nguenyyiel e Jewi

A.4.c.1 Esperto psicosociale: È previsto l'impiego di N° 1 esperto psicosociale per la conduzione di 18 sessioni di conversazione comunitaria (CC) per la durata di 7 mesi. All'esperto psicosociale sarà riconosciuto un compenso mensile di 900.00 € (1 esperto psicosociale x 7 mesi x 900,00 € mensile = 6.300,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.4.c.2 Realizzazione di una sessione di conversazione comunitaria per 9 gruppi (20 persone per gruppo) della comunità rifugiati di Ngunnyel (ogni ciclo prevede 9 incontri settimanali=9x50 €): È prevista la realizzazione di una sessione di conversazione comunitaria (CC) per un costo di 450 € a ciclo (1 ciclo x 9 gruppi x 50 € singolo incontro = 450,00 €). Il costo del singolo incontro è onnicomprensivo di sostegno ai beneficiari, ai facilitatori sociali e di materiale didattico. Il costo totale dell'attività prevede N° 9 sessioni di conversazione comunitaria (9 sessioni x 450 € = 4.050,00 €)

A.4.c.3 Realizzazione di una sessione di conversazione comunitaria per 9 gruppi (20 persone per gruppo) della comunità rifugiati di Jewi (ogni ciclo prevede 9 incontri settimanali=9x50 €): È prevista la realizzazione di una sessione di conversazione comunitaria (CC) per un costo di 450 € a ciclo (1 ciclo x 9 gruppi x 50 € singolo incontro = 450,00 €). Il costo del singolo incontro è onnicomprensivo di sostegno ai beneficiari, ai facilitatori sociali e di materiale didattico. Il costo totale dell'attività prevede N° 9 sessioni di conversazione comunitaria (9 sessioni x 450 € = 4.050,00 €).

A.4.d4 Corsi di alfabetizzazione per 880 giovani e adulti (16-40 anni) nei campi profughi di Nguenyyiel e Jewi

A.4.d.1 N° 4 insegnanti per corso di alfabetizzazione di adulti nei campo profughi di Nguenyyiel per 18 mesi: È previsto l'impiego di N° 4 insegnanti per corso di alfabetizzazione di adulti per la durata di 18 mesi cadauna. A ogni insegnante sarà riconosciuto un compenso mensile di 35.00 € (4 insegnanti x 18 mesi x 35,00 € mensile ad insegnante = 2.520,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.4.d.2 Materiale didattico per corso di alfabetizzazione di adulti nei campo profughi di Nguenyyiel: È previsto l'acquisto di materiale didattico per corso di alfabetizzazione per un costo forfettario di 8.000,00 € (trasporto incluso). Il costo totale del materiale didattico e il costo trasporto sono calcolati su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati e in base all'attuale disponibilità di attrezzature nell'area d'intervento.

A.4.d.3 N° 4 insegnanti per corso di alfabetizzazione di adulti nei campo profughi di Jewi per 15 mesi: È previsto l'impiego di N° 4 insegnanti per corso di alfabetizzazione di adulti per la durata di 15 mesi cadauna. A ogni insegnante sarà riconosciuto un compenso mensile di 35.00 € (4 insegnanti x 15 mesi x 35,00 € mensile ad insegnante = 2.100,00 €). Costo calcolato su esperienza pregressa.

A.4.d.4 Materiale didattico per corso di alfabetizzazione di adulti nei campo profughi di Jewi: È previsto l'acquisto di materiale didattico per corso di alfabetizzazione per un costo forfettario di 8.000,00 € (trasporto incluso). Il costo totale del materiale didattico e il costo trasporto sono calcolati su esperienza pregressa e secondo i costi di mercato aggiornati e in base all'attuale disponibilità di attrezzature nell'area d'intervento.

B. COSTI DI GESTIONE

B.1 Personale Espatriato

B.1.a Rappresentante Paese VIS Etiopia: Quota parte del 5 % del montante totale stipendio mensile per 18 mesi di attività (180 € quota parte stipendio x 18 mesi = € 3.240,00 €)

B.2.a.16 Coordinatore della formazione: Quota parte 50% del montante totale stipendio mensile per 8 mesi di attività (200 € quota parte stipendio x 8 mesi = € 1.600,00 €).

B.2.a.17 Coordinatore area : Quota parte 50% del montante totale stipendio mensile per 12 mesi di attività (600 € quota parte stipendio x 12 mesi = € 7.200,00 €).

Supporto di segreteria, traduttori, logisti, autisti, guardiani, contabili, ecc

B.2.a.5 Capo Contabile: Stipendio mensile per 18 mesi di attività (500 € mensili x 18 mesi= € 9.000,00 €).

B.2.a.6 Logista: Stipendio mensile per 17 mesi di attività (300 € mensili x 17 mesi= € 5.100,00 €)

B2.a.7 Autista: Stipendio mensile per 16 mesi di attività (200 € mensili x 16 mesi= € 3.200,00 €)

C. COSTI DI FUNZIONAMENTO (secondo i costi di mercato aggiornati)

C.1.h Affitto ufficio di progetto a Gambella: affitto ufficio di progetto per N° 17 mesi di 290,00 € mensili (17 mesi x 290,00 € = 4.930,00 €).

C.1.i Costi correnti (cancelleria, utenze, comunicazione...): Costi correnti per N° 17 mesi di 270,00 € mensili (17 mesi x 270,00 € = 4.590,00 €).

C.1.j Postazione da lavoro (laptop, stampante, scrivania, etc.): Il costo di una postazione da lavoro onnicomprensivo di laptop, stampante, scrivania, etc., è di 1.250,00 € (1.250,00 € x 2 postazioni = € 2.500,00).

C.1.k Affitto/acquisto autoveicoli, carburante, costi di trasporto, assicurazione veicoli: Costo per l'affitto autoveicoli, carburante, costi di trasporto, assicurazione veicoli per N° 17 mesi di 1.300,00 € mensili (17 mesi x 1.300,00 € = € 22.100,00 €).

C.1.l Missioni di monitoraggio (voli, alloggio, trasporto locale): Costo per singola missione di monitoraggio è di 220,00 € cadauna (220,00 € x 17 missioni di monitoraggio = 3.740,00 €).

C.1.m Costi bancari: Costo bancario mensile di 20,00 € (20 € x 18 mesi = 360,00 €)

Stima dei costi che saranno sostenuti dal CUAMM

Descrizione	Costo Unitario €	Quantità	Costo totale €	Note su Stima di Costi	Note variazioni	Variazioni monetarie
A. AREE di ATTIVITA'						
A.5.a. Supporto agli Health center nelle Zone B e D tramite fornitura di equipaggiamento di base, farmaci e reagenti per evitare le rotture di stock (Gambella)			43,935			
Acquisto di farmaci e consumabili per coprire out of stock	13,539	3	40,617	Da copertura out of stock stimati su precedenti progetti a Gambella , acquisto di 3 stock	Aumentato, per garantire copertura out of stock sia in	17,373

					struttura sanitaria zona D che in struttura sanitaria zona B	
Trasporto materiali	806	3	2,418	Stima sulla base del costo medio per un trasporto materiali da Addis Abeba a Campo di Nguenyiel		
A.5.b Selezione e supervisione del personale sanitario assegnato all'Health Center nella Zona D e nella Zona B (Gambella)			103,890		A.5.b Selezione e supervisione del personale sanitario assegnato all'Health Center nella Zona D e nella Zona B (Gambella)	
cleaner (2)	26	18	476	Costo medio di 2 cleaner per 9 mesi come da scala salariale ARRA per rifugiati		
guardiani (4)	26	36	952	Costo medio di 2 guardiani per 18 mesi come da scala salariale ARRA per rifugiati		
traduttori (2)	26	18	476	Costo medio di 2 traduttore per 9 mesi come da scala salariale ARRA per rifugiati		
ostetriche (5) una in turno di notte con le TBAs	414	45	18,651	Costo medio di 5 ostetriche per 9 mesi come da scala salariale ARRA		
operatore sanitario (1)	411	9	3,701	Costo medio di 1 operatore sanitario per 9 mesi come da scala salariale ARRA		
infermiere (1)	411	9	3,701	Costo medio di 1 infermiere per 9 mesi come da scala salariale ARRA		
tecnico farmacista (1)	340	9	3,061	Costo medio di 1 farmacista per 9 mesi come da scala salariale ARRA		
tecnico laboratorio (1)	343	9	3,091	Costo medio di 1 tecnico laboratorio per 9 mesi come da scala salariale ARRA		
addetto alle registrazioni (2)	26	18	476	Costo medio di 2 addetti alle registrazioni per 9 mesi come da scala salariale ARRA per rifugiati		
TBA (5) per coprire le notti	65	45	2,903	Costo medio di 5 TBA per 9 mesi come da media costo personale non qualificato da scala salariale Medici con l'Africa CUAMM		
PH midwife (2)	1,350	18	24,300	Costo medio di 2 osteriche salute pubblica 9 mesi come da scala salariale Medici con l'Africa CUAMM		
PH health officer	1,537	9	13,833	Costo medio di 1 Health Officer per 9 mesi come da scala salariale Medici con l'Africa CUAMM		
uniformi	97	48	4,645	Stima eseguita da precedenti progetti a Gambella (82€ uniformi;		

				15€ hospital shoes)		
produzione materiale stampato (partogrammi, registri, pazienti)	1,500	1	1,500	stima sulla base di precedenti esperienze, < in contesti simili; si ritiene necessaria la produzione di materiale stampato per il Centro di Salute per consentire una buona raccolta informazioni per statiche ospedaliere		
Fringe benefit per personale struttura sanitaria: trasporto da e per il campo (auto a noleggio con autista e carburante e/o fondi usati come quota parte acquisto veicolo per garantire trasporto)	2,458	9	22,123	stima sulla base di preventivi raccolti per l'affitto di un veicolo minivan da utilizzare nell'area di progetto, inclusa stima costo carburante per trasporto giornaliero dello staff da Gambella al Campo		
A.5.c Formazione del personale sanitario presente nel campo su B-EmONC, EPI e salute mentale(Gambella)			32,456			
corso EPI *30 operatori *2gg (incentivo partecipanti, affitto sala, formatori, materiale didattico)	5,120	1	5,120	Incentivo formati e trasporto (20€*4 giorni*30 partecipanti); incentivo formatori (32.25€*5 giorni*3formatori); affitto sala (130€); materiale didattico plastificato per health education (1,300€); costi operativi (1,100.00€)	30 partecipanti (20 struttura sanitaria in zona D e 10 struttura sanitaria in zona B)	800
corso BeMONC *30 operatori*21 giorni (incentivo partecipanti, affitto sala, formatori, facilitatori, materiale didattico)	17,047	1	17,047	Incentivo formati (14.51€ * 21 giorni * 30 partecipanti); incentivo formatori (32.25€*4 formatori*21 giorni); incentivo facilitatori ospedale (13€* 4 facilitatori* 5 giorni); affitto sala presso ospedale Gambella (1020€); materiale didattico e protettivo per pratica (1,500.00€); costi operativi (1,000€)	30 partecipanti (20 struttura sanitaria in zona D e 10 struttura sanitaria in zona B)	3047
corso salute mentale *30 operatori*5 giorni (incentivo partecipanti, affitto sala, formatori, facilitatori, materiale didattico)	10,289	1	10,289	Volo A/R per 2 esperti formatori salute mentale (129.032 cad*2); incentivo formatori (200€ * 7 giorni *2 formatori); incentivo e trasporto partecipanti (30€*20 partecipanti*7 giorni); affitto sala (322.60€); materiale didattico (1200€); costi operativi (1,508.00€)	30 partecipanti (20 struttura sanitaria in zona D e 10 struttura sanitaria in zona B)	1400
A.5.d Supervisione tecnica e monitoraggio dei servizi sanitari, riferimenti e raccolta dati presso il Campo			5,455			

(Gambella)						
Missione tecniche dall'Italia per verifica dati (volo internazionale e interno, trasporti in loco, visto, assicurazione, diaria giornaliera)	2,000	1	2,000	Costo volo A/R (1,000.00€); trasporti in loco (100€); Visto ed assicurazione (200€); diaria giornaliera (100€ al giorno*7 gg =700€)		
Missioni tecniche da Addis Ababa (volo, trasporti in loco, diaria giornaliera, rimborso alloggio)	260	10	2,603	Costo stimato per 10 missioni tecniche corrispondente ai seguenti costi per missione: volo A/R Addis-Gambella 129.032 €; indennità giornaliera 11.45€*4 giorni a missione; trasporti in loco 8.06€; rimborso alloggio 19.35€*4 giorni a missione		
Missioni tecniche capo reparto della maternità di un ospedale etiope (volo, trasporti in loco, diaria giornaliera, rimborso alloggio)	426	2	852	Costo stimato per una missione tecnica corrispondente a: volo A/R Addis-Gambella 129.032€; indennità giornaliera (11.45€*10 giorni); trasporti in loco 8.06€; rimborso alloggio 19.35€*9 giorni	2 missioni: 1 per struttura sanitaria in zona D e 1 per struttura sanitaria in zona B	426
A.4.e. Selezione e formazione di 100 operatori comunitari sulle tecniche di promozione delle buone pratiche igienico/sanitarie nell'ambito della salute materno infantile e adolescenti(Gambella)			4,800			
formazione su pacchetto HEWs (formatori, incentivo partecipanti, materiali, organizzazione formazione) e su peer education, BCC e educazione sanitaria per adolescenti	4,800	1	4,800	incentivo formati (4.52€ * 100 formati * 7 giorni); incentivo formatori (32.25€*5giorni*4formatori); materiale didattico (291€); costi operativi (700€)		
A.5.f Formazione di 100 operatori comunitari nell'ambito della prevenzione e identificazione e riferimento dei casi di malaria a livello comunitario(Gambella)			3,600			
formazione sulla prevenzione della malaria (formatori, incentivo partecipanti, materiali,	3,600	1	3,600	Incentivo formati (4.52€ * 4 giorni * 100 partecipanti divisi in 4 sessioni); incentivo formatori (32.25€*2 giorni * 2 formatori*4 sessioni);		

organizzazione formazione)				materiale didattico (576€); costi operativi (700.00€)		
A.5.g Supervisione e assistenza tecnica alla rete di operatori comunitari e ai loro supervisori(Gambella)			66,861			
incentivi 100 CHAs	2,666	18	47,990	26.45€ * 18 mesi * 95 CHAs; 30.64€* 18 mesi * 5 CHA supervisori	Aumentati da 60 a 100 (di cui 95+5supervisori)	19,196
community activity officer	1,048	18	18,871	Costo medio di 1 CAO per 18 mesi come da scala salariale Medici con l'Africa CUAMM		
A.5.h Realizzazione di attività di sensibilizzazione su base comunitaria (n.2 health days e sessioni di awareness raising rivolte agli adolescenti) (Gambella)			4,742			
materiali informativi, allestimenti, incentivo giovani, organizzazione	1,500	2	3,000	Affitto e acquisto di materiali (casce, microfoni, megafoni 477.42€ * 2 health day); stampa di materiale informativo (700€*2 health day); incentivo partecipanti (3.23€*100 giovani*2 health day)		
Materiali per organizzare coffee ceremonies con adolescenti durante incontri di educazione sanitaria e peer education	97	18	1,742	Costi per realizzare incontri di educazione sanitaria in 18 mesi presso il Centro di aggregazione del campo: acquisto di materiale per coffee ceremony (macchine caffè, zucchero, caffè, the, materassi, tavoli e sgabelli)		
A.5.i Supporto al riferimento delle emergenze soprattutto quelle ostetriche e pediatriche verso l'Ospedale Regionale di Gambella (Gambella)			8,966			
Ambulanza	35,000	0	0	Acquisto di un'ambulanza (veicolo nuovo, Toyota Longbase, 4x4, 7 posti) stima basata su prezzi di mercato	Acquisto eliminato, si sosterrà l'ambulanza già presente nel campo	-35,000
autisti (2)	325	0	0	Costo medio di 2 autisti per 15 mesi ciascuno come da scala salariale Medici con l'Africa CUAMM	Attività eliminata	-9,758

carburante e manutenzione	387	21	8,129	Calcolato il costo di carburante sulla base della distanza da Gambella Townn al campo di Nguenyyiel ed eventuali costi aggiuntivi per riferimenti presso strutture ospedaliere distanti (Metu). 3500km al mese / 6 km al litro/ *17.08 etb carburante + manutenzione + assicurazione	Essendo l'ambualnza già presente nel campo, aumentate le mensilità da 15 a 21	2,323
acquisto 2 telefoni cellulari per sistema di riferimento	80	2	160	Costo per l'acquisto sul mercato locale di per 1 telefono cellulare (80 Euro cad)		0
acquisto ricariche telefoniche per sistema di riferimento	32	21	677	stima sulla base del costo del servizio telefonia locale, del personale sanitario che effettuerà le chiamate di riferimento e della frequenza con cui tali chiamate saranno effettuate	Essendo l'ambualnza già presente nel campo, aumentate le mensilità da 15 a 21	194
A. TOTALE AREE di ATTIVITA'			273,806			
B. PERSONALE di GESTIONE DEL PROGETTO						
B.1. PERSONALE ESPATRIATO						
B.1.a.	0	0	0			
B.1.b.	0	0	0			
B.1. TOTALE PERSONALE ESPATRIATO						
B.2. PERSONALE LOCALE						
	0	0	0			
project officer	1,710	21	35,903	Costo medio di 1 project officer 21 mesi come da scala salariale Medici con l'Africa CUAMM		
accountant	388	18	6,988	Costo medio di 1 accountant 18 mesi come da scala salariale Medici con l'Africa CUAMM		
B.2. TOTALE PERSONALE LOCALE			42,891			
B. TOTALE PERSONALE DI GESTIONE DEL PROGETTO			42,891			
C. COSTI DI FUNZIONAMENTO						
Veicolo per trasporto staff di progetto (noleggio/acquisto con autista e carburante)	2,345	9	21,106	stima sulla base di preventivi raccolti per l'affitto di un veicolo in buono nell'area di progetto inclusa stima costo carburante		
spese reclutamento personale locale	600	1	600	Prezzo medio sul mercato calcolato su 12 figure professionali da assumere (50€ * 12)		

acquisto computer portatile (1)	700	1	700	Prezzo medio di un pc portatile calcolato su precedenti e recenti esperienze		
costi telefonici	81	18	1,452	Prezzo medio calcolato su 18 mesi per lo staff di progetto		
piccole manutenzioni ufficio	500	1	500	Ammontare forfettario per le piccole manutenzioni ufficio (riparazione materiale informatico, sistema elettrico...)		
C. TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO			24,358			
D. COSTI DI VISIBILITA'						
D.1.a T-shirts, banners...	1,000	1	1,000	Costo medio stimato sulla base di costi precedentemente sostenuti per articoli di visibilità di questo tipo		
D.1.b.....	0	0	0			
D. TOTALE COSTI DI VISIBILITA'			1,000			
Sub-totale Costo del Progetto (A + B + C + D)			342,055			
E. COSTI AMMINISTRATIVI (max 7% del Subtotale da A a D, al netto del costo delle fidejussioni)				0.07		
E.1.a.....	0	0	23,944	7% del totale richiesto ad AICS		
E. TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI			23,944			
F. FIDEIUSSIONI						
F.1.a.....	0	0	0	0.23% costo totale progetto		
F. TOTALE COSTI FIDEIUSSIONI			0			
Costi di gestione			92,193			
TOTALE GENERALE			365,999			

I costi amministrativi del piano finanziario sono stimati sulla base dei massimali AICS.



Paolo Dieci, Presidente del CISP

Firma del Rappresentante Legale dell'organismo o suo delegato
[Funzione, Nome e Cognome]